TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_0927_IV

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine

https://www.techeudine.it/fondo-principale

https://www.sbhu.it/

IV
Parlamento
del
Friuli

1602
1610

927

BIBLIO[illegible] CI[illegible] UDIN[illegible]

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Parlamento di 4 Giugno 1602 - - - - - - - - - - fol. — 3 —
Giuramento dato alli Magg. SS. Deputati in forma fol. - - 3 —
Parte in materia delle delegationi delle cause
fuori della Patria - - - - - - - - - - fo. — 4 —
Creatione d'un Oratore per mandar a supplicar sua
Serenità per la sodetta materia - - - - - - fol —— 5
Deliberatione circa il doversi auisar gl'uni
gl'altri delli Mag.ci SS. Deputati circa le cose
che si rapresentano trattare per beneficio universale f. - - 5.
Deliberatione circa il ritrarsi per far ducati 200
per fabricare la stalla del Castello - - fol —— 5 -
Commissione data al Mag.co S. Oratore di sopra Creato
di supplicar la Serenità del Prencipe che degni
prohibire alli Ill.mi SS. mi Rappresentanti di condur
seco Criminali fuori di Patria, confinanti però con
le Giurisd.ni di cotesta Patria - - fol - 5
Deliberatione circa il por la rata per pagar
il Mag.co S. Oratore - - - - - - - - - fol - 5
1602: 26 8bre. Parlamento nel quale si trattò le infrascritte materie fol. 11
Lettione d'una scrittura circa la descrittione delli
fuochi di lista - - - - - - - - - - fol. - 11
Elettione di novi Deputati fol - - - - - - fol - 12
Deliberatione circa il far un Oratore, ò Oratori
che dalla benignità del Ser.mo Prencipe, et Eccellentissimo
grata, che non permetta che dagli Ecc.mi Proveditori di
Palma sij fatto alcun pregiud. alli Magg.ci SS.ri
Giurisd.ni circa il sententiare, fandie, e salvo
delli loro sudditi per errori comessi sotto le loro Giurisd.ni fol 13
Ordine imposto alli sud. Mag.ci SS. Oratori di far
deliberare due parti una repugnante all'
altra circa l'eleuat.ne per pegni degl'animali
bovini - - - - - - - - - - fol 14

Protesto del Mag.ca Comunita d'Venzone circa il
Negotio delle parti publ.te concernenti il non voler
permetter che si esegua nell'animali bovini — fol — 14
Ordine dato alli Oratori d'far espedir il Negotio
d'una supplica altre volti presentata a sua
Ser.tà concernente la prohibitione a gl'Alemani
d'Comprar Vini in Patria — — — — fol — 15
Deliberatione circa il dare dal M.co Parlamento
ogni anno alli S.ri d'Goppola et Dorne nella
causa che versano fra essi et quelli d'Cordenons
per ocasione d'Confini — — — — — fol — 15
Parte circa la creatione degl'Oratori, et l'ord.
che li vien imposto particolarm.te d'portar a sua
Ser.tà la partella della quale ogni Mag.co Giurisd.
e apparecchiato a presentar le sue investiture nell'
Ill.mo officio delli Feudi fol — — — fol — 15
Deliberatione circa il far la rata di pagar l'Mag.ci
S.ri Oratori — — — — — — — fol — 17
Oratione et encomij fatti all'Ill.mo S.r Luog.te
il Mr. S.r Gio Michiel d'Giulio, et ringratiam.ti
d'esso Ill.mo — — — — — fol. 17 : 18
1603, 26 Marzo - Parlamento, ne quale si tratta d'infrascritte — 23
Materie
Fu posta una parte in materia d'crear l'Ill.mi
S.ri deputati d'qua, et d'la del Tagliamento fol — 24
Creatione d'novi Deputati d'qua — — fol — 24
Creatione d'novi Deputati d'la — — fol 25
Parte circa il supplicar la Ser.tà del Prencipe
che le piaccia d'dichiarare che la constit.ne della
Patria sotto la rub. de Appellationibus extra Pa-
triam interpositis per ceda anco rispetto alli
beni feudali et Centrali — — — fol 26
reicitio de' parti d'... — fol. ...

Deliberatione circa il nõ ametter alcuno letter. al. Rep.ci a ballotar nel M.co Parlam.to senza prima lettere di credenza fol — — — — — fol — 26 —
Impositione di rata di ₰ 600 per fabricar una Cisterna in Castello — — — — — fol — 27
Pratica circa il supplicar il Ser.mo Prencipe che commetti a tutti gl'Ill.mi Magistrati di Venetia che nõ concedino suffragij contrarij alla pace et conceme il nõ poter chiamar li compatrioti a litigar fuori di Patria — fol — 27
Deliberatione circa il far due 50 per erborsar al Cl.mo Belegno per recognitione del operato per il Mag.co Parlamento — — — — — fol — 28
Elettione di quattro ratatori del sussidio dui di qua et dui di la — — — — — fol — 28 —
Elettione di nono Castellano delli M. di Castello fol — 29
1604: 15 maggio Parlamento — — — — — — — — fol — 30
Contesa circa li ametter gl'Intervenienti delle Rep.e Abbatie di Mollo et di Famagosta per nõ haver lettere di Credenza — — — fol — 31 —
Deliberatione circa il pagar per rata ducati 178 L 4:12 alla Mag.ca Camera fiscale per tanti da essa spesi in proposito di Petit.ne del 1596 fol — 32 —
Impositione di nova rata per far d. 200 verso ultimatione l'opera della Cisterna del Castello — — — — — fol — 33 —
Oratione all'Ill.mo S.r Lorg.te in ringratiamento da esso Ill.mo fatto fol — — — — fol — 33 —
Nova Impositione di altri d. 100 di rata per metter a pietra memoria l'arma all'Ill.mo Valier — — — — fol — 33 —

Creationi delli novi Ratadori, ditto capitulatori fol. — 34
Ordine di dover far li capitoli del sussidio in termine
di mese uno — — — — — — — — fol — 34
Deliberatione circa un credito per tempo da molt'illustre
monsignor Trattina dalla magnifica Communità fol. — 34
Offerta fatta dalli magnifici Castellani di consegnar
in loro cattiere debitore li quali per il pagamento
della loro portione di rata per ultimamente fabrica fol — 34
Instantia di monsignor Giovan Leonardo Trattina con le spettabili
Communità per un suo credito — — — fol — 34
1604. 29. Ottobre. Parlamento — — — — — — — fol. — 35.
Creatione di novi deputati di lì del taglio fol. 38
Creatione di novi deputati di la — — — — fol. — 39
Deliberatione circa li Ambasciatori che si mandino
a Venezia di Sua Serenità, che debbano far le relationi in voce et
in scrittura del negotio — — — — — fol — 39
Protesti della Città d'Udine, et altri circa il non voler
levar per una parte — — — — — fol — 41
Parte di supplicar il Serenissimo Prencipe che remetti
che li banditi della Patria habbino tempo di mesi
4 di appettar — — — — — — — fol. — 41
Parte di supplicar il Serenissimo Prencipe et deputati
far levar li impedimenti posti dalli Arciducali
alli loro sudditi di venir a levar vini in Patria fol — 41
Parte circa le materie d'estinguire dalli mercanti
et creditori, con li contadini avanti la madonna
d'Agosto, et cetera — — — — — — fol — 42
Creatione di Oratore sopra le sodette materie fol — 42
Deliberatione circa il pagar il signor Oratore con
mezza impositione — — — — fol — 43
Elettione d'un Presidente alla fabrica del castello fol — 43

Deliberatione circa il far due 300 ⁊ ulteriati
la fabrica del Castello - - - - - - - - fol — 43 & 8
1606: a 12 Marzo ... del Parlamento, ~~congr..~~ - - - - fol — 44 —
Parlamento di 9 Aprile 1606 - - fol — 45
Creatione d'Oratori ⁊ far la debita
congratulatione co'l novo Ser.mo Prencipe fol — 45 —
Elettione di novi SS.ri Deputati - - - fol — 46
~~Lettere~~ requisitoriali al Ill.mo Podestà di
Portogruaro [illegible] a nome delli
Ill.mi SS.ri [illegible] alla creatione delli SS.ri Depu-
tati [illegible] - - - - - - fol 47 —
Giuramento dato alli SS.ri Deputati novi - fol — 48 —
Lettere enunciatorie di Monsig. Canussi - - - - fol — 51 —
Lettere ⁊ novo Parlamento del dì 22 Aprile
1606 - - - - - - - - - - - - fol — 51 —
Convocatione di novo Parlamento circa la venuta
di Monsig. Canussi Ambasciatore eletto ⁊
far la congratulatione al Ser.mo Prencipe fol — [illegible]
~~lettere~~ Deliberatione circa il sodetto particolare fol — 52 —
Lettere nella sopradetta materia - - - fol — 52 —
Lettere circolari ⁊ il novo parlamento - - - - fol — 52 —
1606, 5 Marzo Parlamento - - - - - - - - - - - - - - fol — 54
circa l'autorità data alli SS.ri Oratori — fol — 55
Giuramento dato alli M.ci SS.ri Deputati [illegible] fol — 55
Convocatione di novo Parlamento delli R.di Prelati fol — 55
Deliberatione circa il far novo Oratore in
luoco di Monsig. Canussi - - - - - - fol — 56
Lettere circolari ⁊ novo Parlamento —— fol — 58
Contesa nata tra li Ill.mi SS.ri Conte Ciro di Porcia,

et sig. Ant.o Maria Toppo sopra la p.ta
ballotatione p il Castel di Toppo — fol — 59 —
1606 i. Agosto Parlamento — — — — fol — 60
Publicatione delle ducati circa il sussidio di
Terra ferma — — — — — fo — 61
Proposta dell'Ill.mo S.r Luog.te circa il far
cavalli p occ.e di guerra appresso — fol — 61
Risposta nella sopradetta materia fatta dall'
ecc.mo Straordinario delli S.ri Dep.ti — f — 62
Deliberatione circa una recog.ne da farsi
dal M.co Parlamento all'Ill.mi Pelegrini Dep.ti fol — 62
Imposta di quarti tre d'impositione
p la sodetta causa — — — — fol — 63 —
Nova contesa fra li Nobb. S.ri Conti ... di Porcia
et Ant.o Maria Toppo p occ.e del balottare
in Parlam.to p la giurisd.ne di Toppo, et ri-
positione d'esso negotio — — — — fol — 64
1606 8 sett. Parlamento — — — — — fo — 66 —
Relatione delli M.ci S.ri Oratori circa la con-
gratulatione al Novo Ser.mo et offerta della
Patria nelle sue p.nti occ.ni — — fol — 66 —
Lettura d'alcune scritture delli R.R. Prelati
circa le taglie delli cavalli di Guerra fol — 66 — 67
Essortatione dell'Ill.mo S. Luog.te alli ...
delli R.R. a voler co maggior offerta dimo-
strar la loro prontezza in serv.o del ser.mo Prin-
cipe — — — — — — fol — 67 .
Risposta delli ... alla sod.a instanza
et essortatione — — — fol — 67 .
Scrittura di oblatione delli Magg.ci S.ri Castel-
lani circa li cavalli da farsi p servitio della P. fol — 68 —

Oblationi delle Mag.ca Communita nella
p detta materia - - - - - - - fol 69 et 70

1606 13 9bre. Parlamento del membro sol. delli MM.
R.R. Prelati - - - - - - - - - - fol - 71
Rata fatta dalli Ill.mi S.ri Luog.e alli R.R. Pre-
lati della quantità delli cavalli che hanno
da far - fol - - - - - - - - - - fol - 71
Lett.e del Cap.o di T.C. ido concernenti la resp.ne
d'ultimatione fatta alla Mag.ca Communità
p sa materia delli Cavalli di Guerra - fol - 72
Altre lett.e in simil materia del sopradetto - 72
Proclama nella sopradetta materia fatta dal
sopradetto Ill.mo Cap.o - - - - - - - - fol - 73
Lett.e citatione di novo Parlamento - fol - 74

1606 x 9bre Parlamento - - - - - - - - fol - 75
Deliberatione di crear le Cap.i alli ~~soldati~~
~~Cavalli~~ Militie offerti a sua Ser.tà dalli 3 membri fol - 76
Elettione delli Capitanii ~~[illegible]~~ - - - - fol - 76
Parte posta dalli Magg.i S.ri Castellani circa
il far un donativo p riscatto delli Magg.i S.ri
Conti di Polcenigo, et Daniel Strasoldo
dalli Turchi presi - - - - - - - fol - 77
offerta di Cavalli 2 fatta dal Ill.mo
Vescovo di Concordia - - - - - - fol - 77
offerta di Cavalli 3 fatta dalle R.R.
Madri d'Aglera - - - - - - - fol - 78
lett.e Citatione p novo Parlamento - fol - 79
1607 117 Gen.o Parlamento - - - - - - fol - 80 -
essortatione fatta dalli Ill.mi S.ri Luog.e a tutto

il mag.co Parlamento, accio porghino all'ordine
p il mese di maggio prossimo la Cavall.ria
p sicur.a della Patria cosi ricordo ord.e dell'Ecc.mo
Generale di terra ferma — — — — — fol — 80
Parte circa il liquidar il stipendio al mag.co
Cap.o delli sig.ri Il.ri Castellani — — — — fol — 81
Altra parte posta dal medesimo membro di
crear sie consiglieri di Guerra sie di qua,
et sie di la, accio consiglino in quelli fatti
bisogni sopra ral particolare — fol — 81 —
Elettione et creatione delli dd. Consiglieri fol — 82 —
Creatione di novo Capitano di Guerra fol — 83 —
Lett.e Citatorie di novo Parlamento — fol — 85 —
Fog. 18 Terzo Parlamento — — — — — — — — fol — 87 —
Informa.ne del Nob. S.r Daniel Argento p l'admissione
del Nob. S.r Alissandro Palladio figl.o suo adottivo
et delib.e circa di cio — — — — — — fol — 87
Contra circa l'admetter gl'Intervenienti
p li R.R. Prelati et Mag.ci Comunità
no comparenti di legitimi mand. fol — 88.
Elettione di novi deputati — — — — fol — 88.
Parte posta dall'Ill.mo Sig.r Luog.te circa gli Meglio-
ramenti che si fanno dalli Contadini — fol — 89
Altra parte circa le Pesche, et Caccie — fol — 89
Dell'Oratione circa il supplicar la seren.ta del
Prencipe p la confirmatione della parte
predetta circa le Caccie et Pesche fol — 90
Giuramento dato alli S.ri Deputati della
Patria in forma — — — — fol — 91 —

ett.ce Oratori y novo Parlamento — — fol. 92 —
Contrao fra l'ecc.te S.r Onetto da Remonas, et il
S.r Curtio Saiotto di Sacile circa la precedenza fol — 92 —
1610, 8 Agosto Parlamento — — — — — — — fol — 95 —
Elettione di novi Magg.ci S.ri Deputati — — fol — 95
Parte circa la recognitione da farsi al Ill.mo
Belegno difensore della Patria et rata di
quella Impositione — — — — — — — fol — 96
Parte circa la materia dei beni Commu-
nali — — — — — — fol — 97
Creatione d'Ambasciatori per la sodetta
materia — — — — — — — — — fol — 98
Deliberatione circa il por una impositione
p pagar li sodetti Magg.ci S.ri Oratori fol — 98
Parte circa il ridur tutte le mesure della
Patria ad una sola — — — — — — — fol — 99
Deliberatione circa il ~~fargare~~ scriver un Epigrama
et elogio in laude dell'Ill.mo S.r Ant.o Grimani
Dignissimo Luog.te — — — — — — fol — 101 —
Impositione di rata p far di cento p
la sodetta causa — — — — — — — — fol — 101
Instr.ne della Patria all'Ill.mo S.r Luog.te
fatta accio supraseda il far confirmar
alcuni suoi ordini publ.ci circa il ben
universale della sess.ne del Parlamento
accio dalla Patria si possino con piu
maturità considerare — — — fol — 102
Parte circa l'eleger un Cassiero con
obligo di scuoder cosi le Impositioni com

A ordinario sussidio - - - - - - - - fol - 103

Elettione del Cassiere - - - - - - - - fol - 103

Elettioni di quattro Rattatori del sussidio
duoi di qua, et duoi di la - - - - fol - 104

Deliberatione circa il dar autt.à alli SS.ri
S.ri Rattatori, et farvi avere li Capitoli sop.a
di ciò - - - - - - - - - - - - fol - 105

Presentatione di sigurtà fatta dal
Sig.r Cassiere Creato - - - - fol - 105

Giuramento delli Magg.ci S.ri Deputati fol - 105

Atto di sigurtà fatto da D. Valentino
Gay di Tarcento p il S.r Alissandro [illegible]
Cassiere delli MM. S.ri Castellani - fol - 106

Aloysius Juscarenus Patriæ
Fori Iulij Locumtenens Generalis.

Spectabiles dilecti nostri. Così ricercati dalli mag.ci Deputati della Patria vi commettemo che sotto pena di ducati X da esservi tolta irremissibilmente debbiate ritrovarvi al Parlamento che si farà alla presenza nostra il dì 4 del prossimo ventruo mese di Giugno per trattare le materie infrascritte.
Utini Die 12 Maij 1602.

1. Sopra una delegatione che il Julianus di Medun già impetrò dall'eccell.mo Collegio al Cl.mo Proveditor di Pordenone pregiudiciale non solo alli Sudditi dell'Ill.mo S. luog.te et Giusdicenti di questa Patria, ma ancora alla superiorità di esso Ill.mo S. luog.te

2 Et similmente sopra un'altra, c'hanno impetrato li Zinelli Mercanti di Ven.a al Cl.mo Podestà di Treviso di tutte le loro cause così civili come criminali, che hanno, et potessero havere all'off.o delli Mag.ci sig.ri Conti di Salvarolo, qual delegatione è pregiudiciale, come è detto di s.

3 In materia anco che li Mag.ci sig.ri deputati della Patria così di qua, come di là del Tagliamento non possano fare cosa alc.a cioè gli uni senza gli altri, ò almeno sensa servirsi et non curando ridursi di qua, gli altri possano fare quanto intenderanno di fare per benef.o universale.

4 Per mettere una rata per la fabrica del Castello di ducati 200 oltre il terzo devuto per la m.ca Camera fiscale, per poter continuare la fabrica della Cornise di esso Castello.

5. Per supplicare à piedi di sua Sublimità, che degni terminare che non possano tiorsi da gl'Ill.mi Sig.ri Luog.ti fuori di Patria Curiali, ne Cancellieri di quelle Terre, et Castella loro confinanti, che hanno havuto, et hanno contesa con quelli della Patria per occasion di confini douendo essere essi Curiali, et Com.ti fuori d'ogni sospetto.

6. Per alcune prouisioni che haueranno da farsi in materia di sussidii dalli Nobili Castellani nel loro membro si intorno il far render conto dalli loro Cassieri, che per tempo sono stati, come se occorrerà mettere una ratta per pagare li ducati cento debiti ancora alli Cl.mi Sig.ri Cl.ri Savij per resto del Donatiuo fatto l'anno 1570. poiche le rate già poste non sono state à sufficienza di fare l'intiero pagamento.

7. Et per mettere nel Membro delle Spett.li Comm.tà una impositione per pagare l'ecc.mo S.r Andrea Antonini loro Ambasciatore nella materia del foro, creditore ancora di Lire 235. s. 7½ per la detta Amb.r et per risarcire il sig.r Milliana loro Cassiero di quanto egli ha speso del suo, poiche le impositioni poste non sono state sofficienti alli bisogni.

In Membro R.dorum Prælatorum.

Pro R.mo Episcopo Concordiensi Exc.s D. Octavius Milliana Doc.
R.do Capitulo Aquileiæ — R.dus D. Nicolaus Sporenus Can.cus
R.da Abbatia Rosancensi — D. Io. Dmeus Brignanus Can.
R.da Abbatia Mosacensi Nob. D. Pamphilus Belgradus.
R.da Abbatia Sexti — exc. D. Thomas Candidus Doc.
R.da Abbatia Belignæ R.dus D. Cornelius Strasoldus Can.cus
R.da Abbatia Summaguæ Exc. D. Eusebius Caymus Doc.
R.do Capitulo Vtini M.cus exc. et R. D. Io. Michael de Zucco
Præpositura S.ti Stephani — o. Can.cus et Dep.tus Patriæ
Præpositura S.ti Felicis Nob. D. Octavius Menianus
Præpositura S.ti Petri de Carnea — D. Io. Batta Marchetanus Can. Patriæ
R.dis Monialibus Aquileiæ — D. Flaminius Calderinus Can.

In Membro Nobb. Castellanorum.

Pro Purliliis, et Brugnaria o.
Prata ———— Nob. D. Cleander.
Pulcinico, et Fanna Nob. D. Comes Franc.
Spilimbergo ———— Nob. D. Penirus.
Cucc.no Zucco, et Pertiss.o Nob. D. Georgius Zucco.
Valuasono ———— o.
Castello et Zaccano Nob. D. Octavius Frangipanis.
Strasoldo ———— Nob. D. Bart.s
Colloredo, et Melso — M.cus D. Pamphilus Colloredus dep. Pat.
Arcano ———— Nob. D. Alfonsus.
Pinzano, Osopo, et Ariis — o
Villalta ———— o.
Caporiaco ———— o.

Brazzaco, et Cergneu Nob. D. Ermes.
Frattina ——— Exc.mus D. Vicarius Ill.mi D. Loc.tis nostri
Strasoldo Nob. et Exc. D. Ioannes Daniel.
Turri ——— o.
Maniaco ——— Nob. D. Paulus.
Saluarolo ——— Mag.cus D. Comes Vlisses deputatus
Monteregali ——— Nob. D. Hier.s
Zoppula ——— Nob. D. Camillus.
Prodolono ——— o.
Pasignaleis ——— o.
Pramparo Nob. et Exc. D. Marcus Ant.s Doctor.
Attimis ——— Nob. D. Arsenius
Perso ——— Nob. D. Iulius Ant.s
Moruzio ——— o.
Cusano ——— o.
Fontebono ——— Exc.mus D. Can.s Ill.mi D. Locumt.s nostri
Zegliaco ——— o. Ser.mi D. o.
Zoppo ——— Nob. D. Ant.s M.a
Varmo superiori — Nob. D. Antonius.
Varmo inferiori Nob. et Exc. D. Placitus Doctor.
Sauorgnano ——— Nob. D. Aquilius.
Ragonea ——— o.
Sossumbergo ——— Nob. D. Lucretius Strasoldus.
Manzano ——— Nob. D. Pontenus.
Madrisio ——— Nob. D. Rizardus
Nobb. S.ti Danielis Nob. D. Franc.s de Varmo.

Nobb. Jaganeæ —— Nob. D. Petrus Asquinus.
Nobb. Auiani —— 0
Cassaco —— Nob. et Exc.^ti D. Maximianus Montenianus.
L.^tis odorico —— 0

In Membro Spp. Comm.^tum

Pro Sp. Communitate Vtini Mag.^ci D.mi Deputati.
Sp. Comm.^te Glemonæ Exc.^s D. Joseph Montenianus.
Sp. Comm.^te Venzoni 0.
Sp. Comm.^te Tulmetij —— D. Odoricus Decianus.
Sp. Comm.^te Sacili —— D. Antonius Merianus.
Sp. Comm.^te Portusgruarij —— D. Joannes Paladius.
Sp. Comm.^te Montisfalconi D. Franc.^s Spilimbergo.
Sp. Comm.^te Jaganeæ —— D. Io. M.ª Masorana Ciuis Vtini.
Sp. Comm.^te Auiani —— D. Bapta Bertola.
Sp. Comm.^te Camipæ —— D. Angelus Zattus.
Sp. Comm.^te Mossæ Exc.^s D. Protasius Caymus Fiscalis.
Sp. Comm.^te Metsunæ —— D. Michael Locatellus.

Die Martis 4 Junij 1602 de mane.

Cum pro hodierno die de prandio uocatum fuisset mag.^cu Parlamentum Patriæ, nihilominus cum nonulli Iuuenes ex Nobilibus Familiis nati iam inde à pueritia gloriæ studio, et amore flagrantes de prandio hastis in Foro Veteri contentaturi essent, Ill.^mus D. Aloysius Fuscareno Patriæ Forijulij pro

Ser.mo Duc. D.o Venet.rum Praeses gn.alis Meritiss.s ut ne ipsis Nobb. iuuenibus, uerum etiam quamplurimis, qui in huius certaminis desiderio erant, rem gratam faceret notificatione omnibus per Bidellum m.ci Parlamenti facta, ac Campanae Castri sono premissis, mane hod. Parlamentum ipsum conuocari iussit, sicq.

Conuocato ipso mag.co Parlamento Patriae Vtini in Castro in Camera Audientiae coram eodem Ill.mo D. Aloysio Foscareno Patriae Foriiulij pro Ser.mo Duc. D.o Venetiarum Praeside Gnali Meritiss.o, in quo interfuerunt ex mag.cis D.nis deputatis Patriae, Mag.cus exc.s et R.dus D. Ioanes Michael de Zucco Canonicus Vtini, Mag.ci D.ni Pamphilus de Collaredo, Comes Vlisses de Saluarolo, et Ioseph Steu reus Nobilis Vtinensis, necnon antescripti omnes interuenientes pro R.dis Praelatis, Nobb. Castellanis, et Spect.bus Communitatibus.

Assistente Nob. D. Georgio de Zucco ad regulandum de more dictum Mag.cu Parlamentum.

Deferitur iur.tum m.cis DD. Dep.tis P.

Imprimum omnium praestitus Ill.mus D. Locumt.s detulit iuramentum suprascriptis mag.cis D.nis Deputatis Patriae de rite, et recte eorum off.o exercendo, remotis remouendis iuxta formam legis Ser.mi D.o in hac mat.a disponentis, qui manu tactis scripturis iurarunt, ut s.

Deinde proposita materia primi, et secundi capitis literarum per mag.cu et R.du D. Ioanne Michaele de Zucco Vnum ex mag.cis D.nis deputatis Patriae noie suo, et Collegarum lectaq. supplicatione facta per D. Ioanne M.am Binelli Mercatorem Venetiis degente, supplicantem

tam

tam nõie suo, quam filiorum suorum omnes eorum causas tam civiles, quam criminales è foro magg. DD. Comitum Salvaroli auferri, et alij Judici delegari, nec non lecta delegatione facta per exc.mum Collegium de omnibus ipsis causis Cl.mo D. Potestati, et Cap.o Tarvisij, habitisq superinde per complures ex m.co Parlamento variis sermonibus, presertim de Giuditiis, quæ ex huiusmodi delegationibus afferuntur nedum superioritati Magistratus Ill.mi D. Locumte.is verum etiam Nobb. DD. Jusdicentibus, ac eorum subditis, qui maximis cum dispendiis occone litium extra Patriam il trastitur proposita fuit pars per eosdẽ Mag.cos DDnos Deputatos Patriæ infrasti exempli.

Sequitur Pars:

Pars in mat.a delegationu.

Vedendosi esse ogni altro giorno s'ottengono per diversi da S. Ser.tà delegationi à Cl.mi Rettori fuori di Patria di cause così civili, come criminali, le quali si doveriano trattare in Patria, sicome già ottenne il Giuliani di Medun suddito di Mons.r R.mo Vescovo di Concordia, et ultimamente non solo li Binelli Mercanti di Venetia, ma anco Un Domenego saccomã, et Nipoti, et similmente un Batta della Nogsera, et Nipoti tutti q.sti sudditi de m.ci Sig.ri Conti di Pratta, il che essendo di grandiss.o pregiud.o nõ solo à la superiorita del Magistrato del Ill.mo S.r Luog.te ma alli Giusdicenti ancora, et loro sudditi, Però Noi deputati della Patria mettemo parte

Che sia creato per minor spesa un degno Oratore

del corpo di questo Mag.co Parlamento, il quale habbia
à comparere à piedi di Sua Sublimità, et riverentemente
adimandare non solo la rivocatione, et incisione di
esse delegationi, ma anco di cadaun altra, che fosse
sta ottenuta da altri in simil materia, et insieme
anco opporsi, quando altri facessero simili tentativi.

per membra Qua lecta cum fuisset ad claram omnium intelligentiam
et per membra ballotata, capta et approbata remansit
omnibus suffragiis, nam

In Membro R.dorum D. D. Prelatorum habuit suffragia omnia
in favorem,

In Membro Nobb. D. D. Castellanorum itidem omnia prospera,
unico excepto contrario.

In Membro Spp. Comm.tum etiam omnia prospera, unico
quoque excepto contrario.

Et cum deventum esset ad electione Oratoris, coniectaque
in Pixidem de more suffragia 32; comprehensis
tribus aureis, dum ordine extraherentur, aurea
obtinere Sp. D. Joannes Baptista Marchetano Canc.rio Palme
Sp. D. Flaminio Caldenino, et excell. Doc. D. Placi
de Varmo, et

Per Sp. D. Joem Baptam Marchetanum Canc.m Palme
electus fuit

Ex.s D. Servilius Theus.

Per Sp. D. Flaminium Caldeninum electus fuit

Exc.s D. Protasius Caymus.

Per exc.m D. Placitum de Varmo fuit electus

Exc.s D. Marcus Ant.s Frampers.

Qui

per capita — Qui in concursu ballotati cum fuissent per capita,

Creatur Orator in dicta mat.ª — Ex.mus d. Marcus Ant.s Pramperus remansit Orator cum suffragiis prosperis. 39. et contrariis. 12. nam Ex.mus d. Servilius Trevus habuit suffragia prospera 16. et contraria. 35. et Ex.mus d. Protasius Caymus suffragia in favore. 25. et contraria. 26.

Posmodum cum per mag.cum d. Comitem Ulisse unum ex mag.cis d.nis Deputatis Patriæ proposita fuisset materia tertii capitis literarum et super ea nonnulli habiti fuissent sermones, tandem de unanimi omnium consensu re infecta remansit.

Deinde ad propositione mag.ci d. Pamphili Colloreti Dep.ti Patriæ discurrentis ad quartum caput literarum de omnium consensu absque ballotatione, quam superfluam esse ab omnibus existimatum fuit, imposita fuit

Imponitur rata duc. 200. pro fab: Castri — Rata fabricæ Castri ducatorum ducentorum ultra tertium solui solitum per mag.cam universitatem fiscale, cum qua contineam possit stillicidium lapideum, quod summitati Castri statuus Ill.mus d. Locumt. imponi curavit, quodque fore non Castro tantum ornamento, quam eidem etiam Ill.mo d. Locumt. maxime laudi ab omnibus plena ore asseveratum fuit.

Ad hæc deliberatum fuit per totum mag.cum Parlamentum

Dat commissio Oratori supplicandi ut in quinto capite literarum — quod detur comissio, sicuti ex nunc data fuit, Oratori suprascripto iam electo, ut supplicare habeat ad pedes suæ Ser.tis terminationem circa contenta

in quinto capite literam, quam quia sua est in Sanc
Patriam paterna Benignitas, consequi posse non du
bitatur.

His gestis cum nihil reliqui praeter Oratoris solutione
esset agendum, unumquodq. Membrum, ut circa hoc
consuleret, se in partem reduxit, praesertim Nob.
DD. Castellanorum, ad quos materia sexti capitis
solumodo spectat, et cum reversi fuissent ipsi
Nobb. DD. Castellani ad gratiam Ill.mi D. locumq.
dixerunt imposuisse in eorum Membro dimidiam
impositionem, exigendam iuxta formam ordinum
pro dicta solutione Grati Oratoris; quo vero
ad materiam sexti capituli ad ipsosmet spectan
dixerunt pariter imposuisse Ratam η. 4. pro
quaq. libra subsidij, exsoluendam una cum subsid
ordinario, cum qua fieri debeat nedum solutio
reliqui debiti in Off.o C.morum DD. Trium Sapient.
supra remissionibus Compartorum Ser.mi Do. occone
Donatiui facti anno 1570. verum etiam ut consul
possit alijs rebus, quibus consulendum esse operae
pretium duxerunt.

in Membro Nobb. DD. Castellanorum imponitur dimidia impositio. Necnon rata η. 4. pro quaq. libra subsidij

Intervenientes insuper pro Spp. Comm.bus cum ipsi quoq.
reversi fuissent dixerunt unanimi omnium consensu
imposuisse primum dimidiam impositionem persoluendam
iuxta ordines, pro soluendo Oratore Grato, deinde
aliam impositionem integram, cum qua fiat satis tam
Exc.mo D. Andreae Antonino Creditori adhuc ex

in Membro Spp. Comm. imponitur dimidia imp.o necnon Alia integra impositio.

Causa

causa legationis, quam obiuit ad pedes sue Ser.tis in mat.a Fori, et Stridani, quam Sp. D. Francisco Milliana Cassenio, qui de proprijs pecunijs impedit.

in Membro R. DD. Prelatorum imponit dimidia imp.o

Interuenientes veró pro R.dis omnis Prelatis cum, nulla facta in eorum Membro circa solutione Orationis hodie electi prouisione recessissent, visum fuit ab Ill.mo D. locumt.e eosdem fieri debitores de dimidia impone, ipsiusq exactione iuxta ordines imponum eorum Cassenio diminuendi.

Quibus omnibus sic peractis dimissum fuit mag.cum Parlamentum.

Aloysius Foscareno Patriæ
Fori Julii locumtens Generalis.

Spect.lis Dil. Nostri. Con Ricercati dalli Mag.ci Deputati della Patria vi commettemo, che sotto pena di ducati dieci, da esservi tolta irremissibilmente, debbiate ritrovarvi al Parlamento, che si farà alla presenza nostra il di 26 del presente mese per trattare le infrascritte materie.

Utini Die primo Novembris 1602

1. Per creare Novi Deputati.
2. Per considerare la materia d'un pregiudicio, che l'ecc.mo Sig.r Proveditor Precessore di Palma ha fatto alla Giurisdittione delli S.ri Consorti di Strasoldo in prima instanza, et dell'Ill.mo S.r Luog.te in appellatione, col bandire un suddito di detti Sig.ri Consorti della Villa di Privano per delitto da lui commesso in detta Villa.
3. Per creare se farà bisogno Amb.ri a Venetia in tal materia, et in materia anco di due parti, che prohibiscono le essecutioni ne gli animali bovini, l'una ripugnante all'altra.
4. Per dar ordene, che sia procurata l'espeditione d'una supplica altre volte presentata per occasione delle provisioni Arciducali, che impediscono la liberta del comprar vini in Patria per condurli in Alemagna.
5. Per occ.one del favore, che da esso Parlamento desiderano quelli di Zoppola, et quelli di Torre nella controversia, ch'hanno con Pordenone, et Pordenone in

materia di confini, aspettando la cognitione, et de-
cisione di tal materia all' Ill.mo Sig.r luog.te Generale
della Patria per terminatione del Ser.mo Prencipe.

.6. Et li Sig.ri Castellani si ridurranno a parte per tratta-
re fra loro diverse cose in mat.a del loro Sussidio.

In Membro R.^dorum DD: Prælatorum.

Pr. R.^mo Episcopo Concordiensi: — Exc.^s D. Octauius Milliana.
R.^do Capitulo Aquileyæ. — R.^dus D. Ioannes Carlenarius Canon.^s
R.^da Abbatia Rosacensi: — D. Ioannes Dnicus Brignanus Canc.^s
R.^da Abbatia Mosacensi: — Exc.^s D. Thomas Candidus.
R.^da Abbatia Sexti — Ex. D. Marcus Ant.^s Stayneru.
R.^da Abbatia Belignæ. — R.^dus D. Nicolaus Sporenus Canon.^s
R.^da Abbatia Summaquæ. — Exc. D. Eusebius Carmus.
R.^do Capitulo Vtini: — R. D. Hieronymus Vico Canon.^s
Præpositura S.^ti Stephani: — Exc. D. Leonardus Gandinus.
Præpositura S.^ti Felicis. — Exc. D. Bartolutius Bartolutius.
Præpositura S. Petri de Carnea. — D. Ioannes Bap. March.^s Cancell.^s Patriæ.
R.^dis Monialibus Aquileyæ. — D. Flamminius Calderinus Cancell.^s

In Membro Nobb: DD. Castellanorum.

Pr. Purliliis, et Brugnariæ. — Nob: D. Comes Gaspar.
Pratta. — Excusatus.
Pulcinico et Fannæ. — Nob D. Comes Marsilius.
Spilimbergo — Nob. D. Ioannes Henricus.
Tuc.^a Zucco, et Partistanco. — Nob D. Georgius Zucco.
Valuasono — Nob: D. Valentius.
Castello. et Tarcento — Nob: D. Octauius Frangipanis.
Strasoldo — Nob. D. Bartholomeus.
Colloredo, et Melso — Nob. D. Curtius.
Arcano — Nob. D. Camillus.
Pinzano, Osopo, et Aviis. — 0.
Vill'Alta: — 0.

Pro	Caporiaco. —	— Nob: D. Valerius.
	Brazacho, et Cergneo. —	— Nob. D. Joannes Joseph.
	Frattina —	— D. Canc.s Ill.mi D. loc.tis nui̇e Ld
	Scriviauacca. —	Exc D. Joannes Daniel.
	Turri. —	— o.
	Maniaco —	— Nob: D. Paulus.
	Saluarolo. —	— Nob. D. Comes Vlisses.
	Monteregali —	— o.
	Crispola. —	— Nob. D. Camillus.
	Prodolono —	— o
	Pannigaleis —	— Nob: D: Martius.
	Prampero —	— Exc. D. Marcus Antonius.
	Attimis. —	— Nob: D. Marcus Antonius.
	Perso —	— o.
	Mouttio —	— o
	Cusano —	— o.
	Fontibono. —	— Exc.s D. Cap.s Ill.mi D. loc.tis nomine Ser.mi D.o:
	Zegliacho —	— o.
	Vipsso —	— Nob. D. Antonius Maria.
	Varmo superiori. —	— o.
	Varmo Inferiori —	— Exc. D. Placitus.
	Sauorgnano. —	— Nob. D. Aquilius.
	Ragonea —	— o.
	Sophumbergo —	— Nob. D. Joannes de Strasoldo
	Manzano —	— o.
	Madrisio —	— o.
	Nobilibus S. Danielis. —	— Nob: D. Franc.s de Varmo sup.re

Per Nobb: Faganeæ ——— ——Nob: D: Petrus Asquinus.
Nobb: Aviani ——— ——— 0.
Cassaco ——— ——— Exc. D. Maximianus de Montegnacho.
S. Odorico ——— ——— 0.

In Membro ss. Communitatum.

Per ss: Communitate Utini. — Mag.ci D: Deputati
ss: Communitate Glemonæ. . D Ludovicus Montenianus.
ss: Comm.te Venzoni — ——— D: Petrus leo Cancell.s
ss: Communitate Tulmetii ——— D: Bernardus . Gastaldio.
ss: Communitate Sacili — —Mag. D: Curtius Gaionus Dep.tus P.
ss: Comm.te Portus Gruarii: ——— 0.
ss: Comm.te Montisfalconis. ——— D: Alexander Tartarus.
ss: Comm: Faganeæ ——— ——— D: Joannes Jacobus Corminus.
ss: Comm: Aviani ——— ——— S. Leonardus de stephanis.
ss: Comm: Canipæ. ——— ——— S. Leonardus de Luca.
ss: Comm: Mossæ. ——— ——— Exc.mus Gratianus Fiscalis.
ss: Comm: Methumæ. ——— ——— D: Aurelius Maurocenus.

Die Martis. 26. mensis Novembris. 1602.

Convocato Mag.co Parlamento Patriæ Utini in Castro in Camera Audientiæ coram Ill.mo D. Aloysio Fuscareno Patriæ Foriiulii Per Ser.mo Duc. Do: Venetiarum Præside Gnali Meritiss. in quo interfuerunt ex Mag.cis DD: Deputatis Patriæ Mag.cus excell.s et admodum R.dus D. Joannes Michael de Zucco Canonicus Utini, Mag.ci Dni Pamphilus de Colloreto, Comes Ulisses Altanus

de Salvarolo, Curtius Gaiottus de Sacilio, et Josephi Hectoreus Nobilis Utinensis, necnon suprascripti omnes intervenientes pro R.dis Prelatis, Nobb. Castellanis, et Spp. Communitatibus.

Assistente Regulatore Nob. D. Valentio de Valvasono.

Imprimum omnium priusquam quicquam ageretur lecta fuit scriptura presentata ab Exc.mo D. Joanne Daniele Schiavacca Ruralium Patriae Defensore infrascripti exempli circa descriptionem generalem Patriae, quae agi cepta, neque perfecta

circa descriptione Patriae

esset, in quam sententiam dum ab aliquibus ex Mag.co Parl.o nonnulla dicta fuissent, Demum a toto Parlamento deliberatum fuit, quod presentes Mag.ci Dni Deputati nedum descriptionem ipsam continuare ~~habeant~~, verum etiam eam, ac compartitionem, et limitationem focorum ruralium perficere, extremamque eis manum imponere, non aut. quicquam aliud facere. habeant

Sequitur scriptura.

Ill.mo S. Luog.te et Ill.re Parlamento.

Essendo conveniente, et etiamdio utile per tutta la Patria, et in particolare della Contadinanza, che la Descrittione generale delle Ville della Patria già incominciata dalli Mag.ci Sig.ri Deputati presenti sia da essi terminata et finita, per essere già informati del negotio, Onde Noi Sindici Generali de la Detta Con-

Straordinaria supplicamo che per rimover ogni dubbio che potesse nascere sia da questo Mto Parlamento terminato, che essa descrittione sia finita da essi che l'hanno incomminciata non ostante la creatione che hoggi si ha da fare di nuovi Deputati, alla cui [illegible] gratia.

Deinde insurrexit Mag.cus et admodum R.dus D. Joannes Michael Vinus ex M.cis DD. Deputatis Patriæ et proposuit materiam primi capitis literarum pro facienda nova electione Mag.corum Dnorum Deputatorum Patriæ loco eorum, et ita decretum est, et

Electio Dep. Patriæ

In Membro R.dorum DD. Prælatorum ad Capellum

D.nus Joannes Dominicus Brignarus, qui habuit suffragium aureum elegit

R.dum D. Horatium Andriutium Canonicum Aquileiæ.

Excell.s D. Leonardus Candinus, qui habuit suffragium aureum elegit

R.dum D. Livium Pitonium Canonicum Aquileiæ.

D.nus Flaminius Caldenius, qui etiam habuit suffragium aureum, elegit

R.dum D. Horatium Andriutium suprascriptum.

Quibus in concursu ballotatis

R.dus D. Horatius Andriutius habuit suffragia prospera omnia.

R.dus autem D. Linius Attemis habuit solummodo
suffragia prospera quatuor, et cætera contraria.
Et sic in Membro R.dorum DD. Prælatorum remansit
Deputatus Patriæ
Dictus R.dus D. Horatius Andriutius.

In Membro Nobb. DD. Castellanorum
ad Capellum.

Nob. D. Valerius de caporiaco qui habuit suffragium
aureum elegit
Nob. Dnum Lucretium de Strasoldo
Nob. D. Ioannes de Strasoldo, qui habuit suffragium
aureum elegit
Excell. D. Hieronymum de Attimis.
Nob. D. Petrus Arcoinus, qui pariter habuit aureum
suffragium, elegit
Excell. D. Marcum Antonium Prampergum
Quibus in concursu ballotatis

Nob. D. Lucretius de Strasoldo habuit suffragia
prospera undecim, contraria quinque
Excell. D. Hieronymus Attimis habuit suffragia
prospera novem, contraria septem.
Excell. autem Dnus Marcus Ant.s Prampergus

habuit

habuit suffragia prospera duodecim, contraria quatuor.

Pro Nobb: Castellanis. Et sic in Membro Nobb: DD: Castellanorum remansit Deputatus Patriae

Nob: et Excell.s D. MarcusAntonius Pramperus.

In Membro Spp: Communitatum Ad Capellum:

Ill.mus D. Locumt.s et Exc. D. Sebastianus Merianus } Qui Ambo habuere suffragia aurea elegere

Excell.m D. Thomam Pace.

Dnus aut Petruglev, qui pariter habuit suffragium aureum elegit

Excell.m D. Federicu Candidum.

Quibus in Concursu ballotatis

5 - 3 Exc.s D. Thomas Pace habuit suffragia prospera quinq, contraria tria

4 - 4. Exc.s D. Foedericus Candidus habuit suffragia prospera quatuor, et totidem contraria.

Et sic In Membro Spp: Communitatu remansit Deputatus Patriae

Pro Spp: Communitatibus. Exc.s D. Thomas Pace.

Et sic electio ipsa MM. DD. Deputatorum Patriae publicata fuit.

Postmodum Mag.cus D. Pamphilus de Colloreto unus ex Magg. DD. Deputatis Patriae nomine suo, et Collegarum introducta materia secundi capitis literarum proposuit partem tenoris infrascripti, videlicet

Pars contra Excellentiss. D. Provisorem Palmae

Havendo l'Ecc.mo S. Proveditore Precessore di Palma bandito da tutte le terre, et lueghi del Ser.mo D. un sudito de S.ri Consorti di Strasoldo per delitto commesso nella Villa di Pa... nano Giurisdittione delli detti S.ri Consorti in prima instanza, et dell'Ill.mo Sig.r Luog.te Generale della Patria in appellatione, et ciò essendo di grandiss.o pregiud.o non solo a' detti S.ri Consorti, ma anco alla superiorità dell'Ill.mo Sig.r Luog.te Però

l'Andara parte, che sia commesso all' Oratore overo Oratori, che saranno hoggi eletti per altre materie, che far debbano in questo proposito, tutto quello, che a' essi parerà necessario, et opportuno.

Quae pars lecta cum fuisset ad claram omnium intelligentiam, de unanimi omnium consensu capta, et approbata fuit, absque tamen ballotatione

Et cum a' Magg. DD. Deputatis Patriae partim pre...

dictae superaddi debere dictum fuisset, quod illud idem Dicti Oratores facere deberent in toto eo, quod praeiudicium universale iurisdictionibus afferre posset, et principaliter Superioritati Ill.mi D. loc.tis et a Magg. DD. Deputatis Civitatis oppositum fuisset id agi non posse, cum non fuerit positũ in literis, nec circa hoc commissioně ullam habere, tandem Dicente Ill.mo D. locumte. se id proponere posse, sicuti additionem ipsam proposuit. Fuit etiam de omnium consensu in ribus ut in ea captum, et deliberatũ.

Ulterius ad propositionem Mag.ci et R.di D. Jois Michaelis Dep.ti Patriae proponentis materiam tertii Capitis literarum deliberatum fuit quod Oratores ut s.a elligendi pro aliis materiis petere debeant a Sua Ser.te interpretationem duarum partium editarum in materia, q animalia bouina Rusticis accipi non possint pro pignoris nam per primam uidetur id concessũ pro affictibus s3 et liuellis tantum, et per partem ultimo loco editam, uidetur omnino prohibitum.

Protestante interueniente pro sp. Communitate Penzini ut in protestatione sua ibidem

Margin: mat.a duaȝ [partium] q non possit acc. animalia bouina

Margin: quae uideatur ad inuicem repugnare

exhibita infrascripti exempli

Die 26. m[ens]is Novembris 1602.

In Mag[nifi]co Parlamento Patriae Coram. [illegible]

Pro Mag. Communitate Venzoni, D. Petrus Leono Legatus,

Protest[atio] Venzoni — et eo nomine sup[er] 3° capito in literis indicantibus Mag[nific]um Parlamentum inserto proponente providere in mat[eri]a duarum partium prohibentium fieri executiones in animalibus bovinis, et ut in eis dixit ipsam Communitatem suam habere statuta, et privilegia particularia sibi confirmata a Ser[enissi]mo D[omi]nio Ven[et]o in prima deditione, ac et postea sibi confirmata per plura iuditia Illustrissimorum DD. Superiorum in contradict[orio] iud[ici]o sequuta, prout [illegible]. Quorum quidem statutorum, et privilegiorum virtute h[ab]ent facultatem iudicandi, et exequendi in o[mn]ibus animalibus bovinis, et aliis cuiuscumque speciei, quemadmodum etiam in o[mn]ibus rebus, et mercibus, quae reperiuntur, et conducuntur, et sunt arestata intra Iurisdictionem Venzoni, et ita a Mem[ori]a hominum citra fuerunt, et sunt usque in hodiernum in continua, et pacifica possessione.

Propterea palam, et solenniter protestatus fuit esse intentionem ipsius Mag. Communitatis suae nolle rem habere in p[raese]nti negotio in communione cum Mag[nifi]co Parlamento sed protestatus fuit, q[uod] sibi salva, et inviolata remaneant ipsa statuta, et privilegia sua particularia una cum iuditiis secutis, sine ullo minimo preiud[ici]o sic et o[mn]i modo met. [illegible]

Circa ~~vero~~ quartum caput literarum tam per eundem Mag.cum D: Deputatum et propositum, quam circa quintum propositu per Mag. D Pamphilu Colloretum fuit de unanimi omnium voto deliberatum, iniungi debere ipsi Oratori, seu Oratoribus, quod procurare debeant expeditionem Supplicationis alias nomine Mag.ci Parlamenti Suae Serenitati porecta, occasione prohibitionum Arciducalium de non emendis Vinis in Patria, conducendis in Germaniá, super qua supplicatione Ill.mus D. loc.s suam iá dedit informationem.

Circa prohibitiones Arciducales

Pariterque quoad quintú caput, quod prestare debeat omne Auxilium et off.m nomine Mag.ci Parlamenti tam illis de Zoppola, quam de Turri in controversiis, quas hent cum illis Portus Navnis et Cordenoni occone Confinium, cum per Decisiones Ser.mi Principis cognitio, et Decisio huiusmodi controversiae spectet, et demandata sit ad Ill.mus D. loc.m Patriae.

de prestando Aux.m illis de Zoppola.

Hisce peractis Excell. Doc. D. Marius Ant.s Prampenus Orator M.ci Parlamenti longam fecit relationem de gestis per se ad pedes S. Ser.tis circa legationem ei demandatam, petendo alium eius loco creari, cum variis distentus occupationibus non possit legationem ipsam prosequi. Super quibus

dum varii facti fuissent sermones, et mag.ci domini
Deputati Patriae exposuissent Spect.is Comm.tis
Paganea, ac alijs sedicentibus, fuisse intimatum
per literas Ill.morum DD. suprascriptis feudis, quod
deberent comparere, ad ostendendum eorum investi-
turas et privilegia, opportunum esse duxerunt
destinari debere ad pedes suae Serenitatis tres dignos
oratores, unum scilicet pro quoque Membro pro
universali, de quo agitur, interesse: proponentes
partem infrascriptam

Essendo intentione di S. Ser.tà che la Patria tutta
comparì avanti Sua Subl.tà à prender investitura
di beni giurisditionali, che possede come è giusto
et conveniente, et essendo à proposito il dimostrar
per tutte le vie quella fede continuata, che ha
essa Patria mantenuta sempre verso il suo
Prencipe con quella prontezza, che è sua
propria, Però

L'andarà Parte, che per auttorità di q.sto M.co Par.to
siano creati al p.nte tre degni Oratori, uno per
Membro, con ordene di comparere quanto prima nel
Ecc.mo Collegio per confermar à S. Ser.tà la
pronta ubedienza di tutta la Patria, et esporle
insieme, che tutti saranno pronti à venir à
dimostrar quello sarà bisogno, et saranno com-
mandati, con quel più che potesse portare

l'occasione,

l'occasione in servicio di tutta la Patria.
dovendo essi Ill. Amb.ri oltre le sudette cose
effettuare, et esseguire anco quello, che è dichiarato
ne li Capitoli del pnte, et precedente Parla:
mento.

Quæ cum lecta fuisset ad clarum omnium intelligentiam
de omnium consensu capta, et approbata remansit
nonnullis unum sufficere Oratorem alijs autem
tres debere eligi asseuerantibus, super qua re
dum diversi facti fuissent sermones, demum
per Mag.cos D.D. Deputatos Patriæ propositæ
fuere duæ partes in concursu ballotandæ
una scilicet q tres eligerentur oratores, alta
quod unus tantum.

Per Membra. Quæ partes per Membra in concursu ballotatæ
cum fuissent Pars de eligendis tribus Oratoribus
capta, et approbata remansit, nam

In Membro R.dorum D.D. Prælatorum habuit suffragia
prospera. 3. contraria decem

In Membro Nobb. D.D. Castellanorum habuit
suffragia in favorem. 24. contraria. 4.

In Membro Ill. Comm.tis habuit suffragia
prospera. 9. contraria. 3.

Pars autem de eligendo unico Oratore

In Membro R.dorum D.D. Prælatorum habuit
suffragia prospera decem et contraria. 3.

In Membro Nobb. DD. Castellanorum habuit suffragia prospera solummodo quatuor, et contraria 24.

In Membro autem SS. Commtu habuit in Gauon suffragia solummodo 3. et contraria 9.

Et cum deuentum esset ad electionem predictorum trium Oratorum

In Membro Rdorum DD. Praelatorum ad Capellum electi fuere

Per Illmum D. Locumtenentem Rdus D. Curtius Gesius Ab

Per excell. Militiam Rdus D. Fabius Susana Cantor Fane

Per D. Commissarium Brignanum Rdus D. Hier. Bissonus Can. Utini

Aquileiae

Quibus in concursu ballotatis remansit Orator

Per Rdos Praelatos 13 Rdus D. Curtius Gesius cum suffragijs prosperis omnibus, nemine discrepante.

Rdus D. Fabius Susana habuit suffragia prospera sex, contraria septem, et

Rdus D. Hier. Bissonus habuit suffragia prospera 9. contraria 4.

In Membro Nobb. DD. Castellanorum ad Capellum electi fuere.

Per Illmum D. Locumtenentem et Per Nob. D. Comitem Illustrem Nob. D. Pamphilus Colloredo

Per

Per Nob. D. Joanem de Varmo Nob. D. Joannes de Strasoldo.
Qui in concursu ballotati cum fuisset
remansit Orator.

Nob. D. Pamphilus de Colloreto cum suffragiis prosperis
22. et contrariis sex, nam
Nob. D. Joannes de Strasoldo habuit suffragia
prospera solummodo duo, et contraria .26.

Pro Nobb. Castellanis

In Membro DD. Comm.tum
ad Castellum electi fuere.
Per Ill.mu D. Locumten.m Excell.s D. Mutius Fabritius.
Per M.cu D. Curtiu Gniottu, et
Per D. Aureliu Maurocenu } D. Natalinus Maurocenus.
Qui ballotati cum pares fuissent in ballotatione
iterum deventum est ad ipsam ballotationem,
initisq. suffragiis remansit orator
Excell. D. Mutius Fabritius cum suffragiis prosperis
8. contrariis. 4. nam
D. Natalinus habuit suffragia prospera .6.
et contraria .5.

Pro DD. Communitatibus

Et sic electio suprascriptorum DD. trium Oratorum
publicata fuit, deq. omnium consensu pro
ipsis Oratoribus soluendis imposita fuit una
impositio persoluenda in tero diem viginti
prox.e futurorum iuxta ordines in tali mat.a
disponentes.

impos. 1.a

Hisce rebus peractis, cum Mag.cus et admodum R. D.

Joannes Michaele de Zucco Ambasciatus Patriæ luculentam habuisset orationem nomine Patriæ laudes prosequens Ill.mi Aloysii Fuscareni locum.tenentis et publice etiam nomine illi gratias egisset de administratione tam honorifice, tam pie, tam munifice cum omnium ordinum, et hominum approbatione provinciæ, et ipse Ill.mus quæ est Viri Ill.mi facundia, statim illi gratias de hac in ipsum voluntate, et animi inductione pro pari referens egisset, et esset, et illi, et Patriæ omne suum studium, omnem operam sollicitus ac detulisset, Mox idem Mag.cus D. Ambasciatus rogationem tulit infrascriptam, quæ omnibus perlata est, et comprobata suffragiis, ac tabellis.

Ita est in administranda Forojuliensi nostra Provincia ac Patria Ill.mi locumt.tenentis Generalis Aloysii Fuscareni in universos pietas, et amor, tanta gravitas, ac justitia summæ coniuncta prudentiæ, ac clementiæ, qua populos rexit, ac illis ius dixit, tanta extra humanitas et quasi paterna caritas in tuenda omnium concordia, retinenda Provinciæ libertate et procuranda annonæ ubertate, quod mirifice est semper assecutus, ut ingrata sit Patria nostra, et sempiterna inuratur nostro nomini ingrati animi macula, quo vitio nihil peius, ni tot devincta numinibus, aliquod det grati saltem animi testimonium

specimen, ac monumentum, quare ad illius sempiternã gloriam, et nomen immortalitati (quantum in nobis est) commendandam; ad accepti beneficii memoriam. ~~posterisq. etiam tradendam~~ retinendam perpetuò, ac renovandam, posterisq. etiam tradendã addendum aliquod grati animi uerum testimonium, ~~ac monumentum~~, Decreuerunt.

Quòd in eius laudem, et encomium in nobiliori, ac magis conspicua castri parte, ac situ scribatur Epigramma, et elogium, uti, quæ perpetuò hominũ Forojuliensium animis, ac pectoribus impressa sunt duratura promerita, eadem marmoribus sempiternis expressa extent, et legantur.

Et sic dimissum fuit Mag.cum Parlamentum.

Christoforo Valier Luogot.te Gen.le
della Patria del Friuli.

Spectabiles Carissimi Nostri. Così ricercati da i Mag.ci Deputati della Patria, vi commettemo, che sotto pena di ducati X. da esservi tolta irremissibilmente dobbiate, ritrovarvi al Parlamento, che si farà alla presenza nostra, il dì 20 del presente mese, per trattare le infrascritte materie.

Utini die 7 Novembris 1603.

1 Per creare nuovi Deputati della Patria, così di quà come di là del Tagliamento, douendo però essi di là del Tagliamento servare l'ordine, già consueto.

2 Per deliberar di supplicare, à piedi di Sua Ser.tà che degni terminare che la Constitutione della Patria sotto la Rub. de appellationibus extra Patriam interpositis, debba esser osservata, anco nelle sentenze, che saranno fatte, di beni feudali, non essendo conveniente, che le sentenze di beni feudali, ne i quali si tratta dell'interesse del Prencipe, siano di peggior conditione delle altre.

3 Per deliberare che ne l'avenire si debba osservare anco il terzo capitolo dei 12 confermati ne l'ecc.mo Conseglio di Pregadi, il qual capitolo dispone, che non sia admesso alcuno per R.di Prelati, se non saranno i Capi principali, ò suoi governatori, overo se non haveranno da loro leg.mo procuratorio, ò lettere speciali di credenza per quel Parlamento, il che sia espresso nel procuratorio ò lettere.

4 Per trattar di mettere una Rata della fabrica del Castello, si per fare una Cisterna nel girone del Castello, poiche quella che è non è sofficiente al bisogno, come anco per restituire alli Ill.mo sig. Luog.te precessore, ducati cento da lui prestati auanti la sua partita, poiche il Cassiero di dette rate non hauea danari à sofficiensa di pagare i Maes. i hauevano fatta, et posta la cornice del Castello la qual rata sarà secondo che parerà essere il bisogno.

5 Per trattar di supplicare à piedi di sua Ser.tà che degni commettere à tutti gli Officij, et Magistrati di Venetia l'essecutione, et osservanza delle Parti, et leggi prese nell'ecc.mo Senato in più volte in proposito del foro, et stridi.

6 Per poner parte di dare qualche degno riconoscimento delle buone, et pronte operationi fatte per lo Cl.mo s.r Carlo Belegno Difensore del M.co Parlam.to in servicii di questa Patria.

7 Per trattare nel Membro di Nobili Castellani la materia del sossidio, i quali anco farano elettione de i loro Ratatori delle rate del sossidio.

8 Et per trattare di mettere tanto d'impositione che sarà il bisogno per resarcire alli R.di Prelati le spese legitime per essi fatte contra la Orcadinansa per occasione di registri conforme à quello che è sta terminato ne i Mag.ci Parlamenti.

9. Che le spett.li Comunità tro[illegible] ano [illegible] loro Membro di metter tanto d'impositione quanto sarà il bisogno per sodisfare il credito del Nob. et molto R.do D. Gio: Lonardo Grattina, che à detto Membro tocca per le sue Ambasciarie già fatte, giusta la forma delle cose giudicate.

In Membro R.dor D. D. Prelatorum.

Pro — R.mo Episcopo Concordien. — Excel. D. Octavius Milliana.
R.do Capitulo Aquileiae — R.dus D. Carlavagiis Canonicus
R.da Abbatia Rosacen. — D. Joes Dominicus Brignanus
R.da Abbatia Modij — Excel. D. Thomas Candidus Can.
R.da Abbatia Sexti — Excel. D. Gaspar Arca Gubernator
R.da Abbatia Beligna — R.dus D. Horatius Antoniutius Can.
R.da Abbatia Sumagna — Excel. D. Eusebius Caimus
R.do Capitulo Utini — R.dus D. Jo: Michael de Zucco
Praeposit.a S.ti Stephani — Excel. D. Thomas Pace
Praepositura S.ti Odalrici — R.dus D. Jo: Franc.s Franeus Can.
Praepositura S.ti Petri de Carnea — Joes Bapta Nar[illegible] Can.
R.dis Monialibus Aquil.a — Nob. D. Asquinus de Varmo Patriae

IN Membro Nobb. DD. Castellanorum.

Pro Purliliis, et Brugnaria — 0.
Pratta — 0.
Pulcinico, et Sanna — 0

Pro Spilimbergo ——— Nob. D. Gaudentius.
Cuccanea, Zucco, et Partistagno Nob. et Nob. d. Curtius Fresco.
Valuasono ——— o
Castello, et Tarcento Nob. D. Petrus Frangipanus.
Strasoldo ——— Nob. D. Aloysius.
Colloreto, et Melso — Nob. D. Nicolaus.
Arcano ——— Nob. D. Troianus.
Pinsono, Osopo, et Ariis — o.
Villalta ——— o.
Caporiaco ——— o.
Brazzaco, et Cergneo Nob. D. Gaspar.
Frattina ——— Nob. D. Nicolaus.
Sbroiauacca ——— Nob. D. Martius.
Turri — Exc. D. Cap. Ill.mi D. loc.tis noie ser.mi D.o.
Mariaco ——— Nob. D. Paulus.
Saluarolo ——— Nob. D. Comes Lambertus.
Montereguali ——— o.
Zoppula ——— o.
Prodolono ——— Nob. D. Duringsellus.
Panigaleus ——— o.
Prampero ——— Exc. D. Marcus Ant.s
Attimis ——— Nob. D. Marcus Ant.s
Perso ——— o.
Monticio ——— o.
Cusano ——— o.

P.^o Jo: bono Exc.^s D. Vic.^s Ill.^mi D. locumt.^s no(min)e ser.^mi D.o

Zeiaco —————— o.

Toppo ——————— Nob. D. Ang.^s P.^a

Varmo superiori — Nob. D. Scipio.

Varmo inferiori —— o.

Sauorgnano ———— Nob. D. Aquilius.

~~Fagagnea~~ —————— o.

Chiffembergo ———— Nob. D. Lucretius Brassilus.

Manzano ——————— o.

Madrisio ———— Nob. D. Joannes

Nobb. S.^ti Danielis — o.

Nobb. Fagagnea — Nob. D. Petrus Asquinus.

Nobb. Auiani —— o.

Cassaco ———— Exc.^s D. Maximianus Montemianus.

S.^ti Odorico ——— o.

In Membro Sp. Comm.^tum

P.^o Sp. Comm.^te Vtini Mag.^ci D.ni Deputati.

Sp. Comm.^te Glemone Exc.^s D. Josephus Montemianus

Sp. Comm.^te Venzoni — D. Petrus Leo.

Sp. Comm.^te Tulmetij —— o

Sp. Comm.^te Sacili —— o

Sp. Comm.^te Portusgruarij Exc.^s D. Henricus Paladius Doctor Physicus.

Sp. Comm.^te Montisfalconi D. Fulgentius Zanetinus.

Sp. Comm.^te Fagagnee D. Jo: M.a Mazorana

Sp. Comm.^te Auiani D. Josephus Rossetti.

Pro Sp. Comm.te Camicae – D. Joannes Sanctinus.
Sp. Comm.te Mossae Exc.s D. Mutius Fabritius Psi[...]
Sp. Comm.te Met Sunae – o. noie Ser.mi D.o.

Die Mercurij 26 mensis Novembris 1603

Convocato Mag.co Parlamento Patriae coram Ill.mo D.no Christophoro Valerio pro Ser.mo Duce D. Venetiarum Locumten.te Gnali Patriae Forijulij dig.mo Utini in Castro in Camera Audientiae. Cui interfuerunt Ex Mag.cis D.nis Deputatis Patriae Mag.cus et admodum R.dus D. Horatius Annuntius Civis Utin[ensis] Canonicus Aquileiae, Mag.cus et Exc.s D. Marc[us] Ant.s Frangipanis, Mag.cus D. Comes Ulisses de Salvarolo, et Mag.cus et Exc.s D. Thomas Pau[...] Civis Utinensis necnon omnes supradicti interve[n]ientes pro R.dis Praelatis, Nobb. Castellanis, et Spect.bus Comm.bus

Assistente Regulatore Nob. et admodum R.do D. Curtio Fiesco.

Insurrexit Status Mag.cus et admodum R.dus D.nus Horatius Unus ex Mag.cis D.nis Deputatis Patriae et proposita materia primi Capitis literarum circa creationem novorum Deputatorum Patriae tam de citra, quam de ultra Tiliaventum posuit partem infrascripti exempli

Sequitur Pars

Vedendosi per esperienza, che difficilmente si puo

ridurre

Parte in mat.a cre: | la Convocatione per creare i Mag.ci Deputati di là
anch Dep.tus Pria e | del Tagliamento onde l'elettione loro bene spesso
et ultra. | viene ritardata i mesi con interesse del publico.
Però l'anderà parte, che hora, et per l'avenire
si debbano eleggere nel Mag.co Parlamento unita-
mente con gl'altri di questa, servato però l'ordine
tenuto sin hora di loro per l'adietro.

Quae pars lecta cum fuisset ad claram omnium intelli-
gentiam, et superinde nonnulli facti fuissent sermo-
nes, demum deliberatum fuit ipsam partem ballo-
Per 3 capita. | tandam esse, quae ballotata per capita capta
et approbata remansit omnibus suffragiis duobus
exceptis contrariis.

Deinde deventum est ad electionem novorum Mag.corum
Electio Dep. Pae | D. D. Deputatorum Patriae de citra, et sic electi
et citra | fuerunt infrascripti. V3

In Membro R.dorum D. D. Praelatorum ac Cap.lorum

R.dus D. Julius Canussius
Canonicus Aquil.ae & D. Io.m Dominicum Brignanum.

R.dus D. Joseph à Porta & R.dum D. Horatium Andreutium et
Canonicus Utini & Ill.mum D. Locumtenentem.

Qui cum in concursu ballotati fuissent, remansit

R.dus D. Joseph à Porta cum suffragiis prosperis octo,
et contrariis duobus, nam

R.dus D. Julius Canussius habuit suffragia in favore
solummodo tria, et contraria septem.

In Membro Nobb. DD. Castellanorum
ad Capellum electi fuerunt
Nob. D. Julius Sauormianus & Ill.mu D. Locumt.
& Exc.m D. M. Ant.m [illegible]
Nob. et Exc. D. Maximianus
Montemianus & Exc.m D. Vicarium.
Qui etiam in concursu ballotati cum fuissent
remansit deputatus
Nob. et Exc. D. Maximianus Montemianus cum suffrag.
prosperis 13. et contrariis duobus. nam.
Nob. D. Julius habuit suffragia in fauorem x.
et contraria 5.

In Membro SS. Comm.tum ad Capellum.
Exc. D. Viuianus Rubeus
de Venzono & Ill.mum D. Locumt.m
Mag.cus D. Hier. Macerus & Exc.m D. Danielem de
Ciuis Vtini Fariulis deputatum Vtini.
Exc. D. Octauius Milliana
Ciuis Vtini & D. Fulgentium Zamitinum
Quibus in concursu ballotatis remansit deputatus
Exc. D. Viuianus cum ballotis in fauorem. 4. et
contrariis 3. nam
Mag.cus D. Hier. Macerus habuit suffragia in fauo.
tria, et contraria quatuor, et
Itidem Exc. D. Octauius Milliana.
Qua electione facta deuentum est ad electionem

Electio Dep. de ultra. magg. D. D. Sebastianorum de ultra, et sic electi fuere infrascripti, et.

In membro R. dorum D. D. Pralatorum
ad Capellum

R.dus D. Franc.s Mansonus } pp Ill.mum D. Locum.tem
R.dus D. Curtius Ghesius Abbas Janna } pp Exc.m Militianam.

In Membro Nobb. D. D. Castellanorum
ad Capellum

Nob. D. Martius de Pomigaleis } pp Ill.mum D. Locum.tem
Nob. D. Scipio Sbroiauacca } pp Nob. D. Comite Lamberti.

In Membro Spp. Comm.tis ad Capellum

Mag.cus D. Semphonius Megaluius de Portug.lio } pp Exc.m D. Henricu Paladini
Exc.s Doctor D. Hieronimus de Caulio } pp Ill.m Sanctinu.

Quibus omnibus in concursu ballotatis, initisq inter Membra nomisueq de more suffragiis

In Membro R.dorum D. D. Pralatorum
remansit Deputatus Patria

R.dus D. Curtius Ghesius Abbas Janna cum suffragiis in favorem XI. et contrariis 4. nam R.dus Franc.s Mansonus habuit suffragia prospera 7. et contraria 8.

In Membro Nobb. DD. Castellanorum
remansit Deputatus Patriæ
Nob. D. Scipio de Obrionnacca cum suffragiis
prosperis XII et contrariis 3. nam
Nob. D. Martius habuit suffragia in favorem
XI et contraria 4.
In Membro Spp. Comm.tum remansit
Mag.cus D. Sempronius Megaluccius cum suffragiis
prosperis X et contrariis 5. nam
Exc.s Jllernus habuit suffragia in favorem 7
et contraria 8.
Et sic electio ipsa Magg. DD. Deputatorum
tam de citra, quam de ultra publicata fuit.
Deinde Mag.cus et Exc.s D. Marcus Antonius Frampenus
unus ex Mag.cis DDmis Deputatis Patriæ, cum
proposuisset materiam secundi capitis literarum,
potuit Partem infrascriptam.
Tenor Partis
Fra tutti li Statuti nella Constitutione nostra della
Patria non ue n'è alcuno in più uerde osseruanza
ne che apporti maggior benef.o di quello, che concede
l'essecutione delle sentenze diffinitiue fra
lo passar di quatro mesi, il quale come indistinto
e generale abbraccia sensa dubio anco le sentenze
fatte

Pars in mat.a bonorum feudalium

date sopra beni feudali, et Censuali anzi
à fortiori douendo i Beni del Ser.mo Dominio goder
sempre maggior priuilegio de gl'altri, conforme
al qual senso sono quasi sempre corsi li giudicij
de gli Ecc.mi S.ri Vicarij et de gl'Ill.mi Rettori,
et in particolare i mesi passati dell'Ill.mo S.r Christo:
foro Valiero Nro luog.te prudentiss.o tuttauia non
resta che bene spesso sopra questo nõ sij posta
difficoltà, la quale ritarda l'essecutione di una
legge così santa e giusta con interesse notabile
di quelli, che hauendo la sentenza per loro,
portano anco presuntione gagliarda di hauere
assolutamente ragione, e per consequenza meri:
tano di essere dalla giustitia fauoriti,
Onde per rimediare à questi inconuenienti, e
leuare ogni dubio, L'Anderà Parte di
supplicare al Ser.mo Prencipe, che le
piaccia di dichiarire, che la Constitutione della
Patria sotto la Rub. de appellationibus extra
Patriam interpositis proceda senza difficoltà
anco rispetto alli beni feudali, et Censuali.
Quæ Pars lecta cum fuisset ad claram omnium intelli:
gentiam, et Mag.cus ac Excel.s D. Daniel à
Fannulis Vnus ex Mag.cis D.nis Deputatis Ciuitatis
se opposuisset, et multa effatus esset contra
Partem ipsam, factiq fuissent quamplures
sermones tam in fauorem dictæ Partis, quam
contra, tandem ballotata cum fuisset et

Per Mebra. | p membra, capta non remansit, nam:

In Membro R.dorum DD. Praelatorum habuit suffragia in favorem quinque, et contraria septem.

In membro Nobb. DD. Castellanorum habuit suffragia in favorem XVIIII, et contraria VII.

In membro Spp. Comm.tis suffragia tria prospera et septem contraria.

Pars circa admissionem interuenientium pro R. Praelatis | Ulterius ad propositionem Mag.ci D. Comitis Ill.mi ex Mag.cis DD.nis Deputatis Patriae exponentis materiam tertij capitis literarum lectum fuit tertium capitulum ex duodecim alias confirmatis in Exc.mo Senatu disponens circa admissionem faciendam in Mag.co Parlamento de iis, qui interveniunt pro R.dis Praelatis, deque unanimi omnium consensu a bsque ballotatione deliberatum fuit, quod in futurum observari debeat ad unguem capitulum ipsum, iniunctumque sit Mag.co D.no Regulatori Mag.ci Parlamenti, qui pro tempore erit, ad quem hoc spectat, quod ipsum capitulum observari faciat ne dum sub vinculo iuramenti verum etiam sub poena ducatorum decem ei irremissibiliter iuxta ordines M.ci Parlamenti auferenda pro quolibet eorum, qui fuerint ab eo sine observantia dicti capituli admissi.

approbata. | Itidem ita proponente Mag.co et Exc. D. Thoma Facie uno ex Mag.cis DD.nis Deputatis Patriae super materia quarti capitis literarum lecta fuit pars per ipsum posita in pasti exempli.

Qua

Quæ Pars complectitur ne dum mod. viam conficiendi Cisternam, verum etiam restitutionem ducatorum centum Ill.mo D. Locumti Prædecessori pro ipsum expenditorum de propriis pecuniis pro confectione Cornicis Castri.

Sequitur Pars.

Essendo stà considerato dal Ill.mo s.r luog.te che a la grandezza, et bellezza di questa machina di Castello manca una delle cose più necessarie che è una Cisterna, et Conserua d'acqua ampia, et commoda per tutto 'l Magistrato, che risiede in esso, et desiderando Noi deputati della Patria di gratificare sua Sig.ria Ill.ma la qual governa questa Provincia con grande amore, carità, clemenza, et prudenza, però mettemo Parte che sia posta una Rata di ducati seicento compreso il verso debito per la Mca Camera fiscale da essere pagata in ter.e di giorni uinti poss.i uenturi per fare non solo detta Cisterna, ma anco per restituire al Ill.mo s.r luog.te Precessore ducati cento, che egli spese di proprio per compire l'opera della Cornise.

Ponitur rata ducatorum 600.

Ad hæc consentientibus omnibus de mag.co Parlamento, nemineque penitus dissentiente, capta, et approbata remansit Pars proposita per Mag.cum et Exc.m D. Marcum Ant.m Prampenum deputatum Patriæ in mat.a Jni, et Stridarum lecta de mente quæ est in prænsenti exempli.

È stato molte volte dal Ser.mo Prencipe con moltiplicate

Pars in mat.a fori, et stridarum

leggi statuito, che Patrioti non possano in prima instanza essere tirati à Ven.a, et che le stride fatte in quella Città non apportino pregiud.o à terze persone, che hanno ragione di affitto, censo, ò livello sopra li beni stridati, non restano però li Magistrati di Ven.a di concedere tuttavia suffragij contrarij à q.ste Parti, mettendoci in necessità di andare alla rivocatione di essi, la quale sebene sempre si ottiene, ciò però passa con tanto dispendio, che poco benef.o ne viene à restare, al qual inconveniente, volendo quanto più si può rimediare.

L'Anderà Parte di supplicare al Ser.mo Prencipe che gli piaccia di commettere à tutti gli Ill.mi Magistrati di Venetia l'osservatione di q.ste Parti, facendone far nota nelle tavolette de gli Officij, accioche per l'avenire s'astenghino dal concedere simili suffragij, et particolarmente de la Parte dell'Ecc.mo Senato fatta sotto di 17 agosto 1601.

Pars et faciendo recognitione Cl.mo Belegno

Postmodum facta enarratione per breui tamen, at perornata à p.fato Mag.co et Exc. D. Bona Pace Deputato Patria proponente materiam sexti Capitis literarum, de gestis pro hac Patria à Cl.mo D. Carolo Belegno defensore Mag.ci Parlamenti, fuit pari modo de cõmuni omnium consensione, nullo prorsus discrepante, a[...]

ballotatione approbatum id quod a b ipso Mag.co D. Deputato fuit propositum, videlicet quod dicto Ill.mo Belegno dentur pro recognitione suorum in Sanc Patriam meritorum ducati quinquaginta, et quod imponatur, sicuti fuit impositum, tantum impositionis exigendae in termino dierum viginti iuxta formam ordinum, quantum satis sit ad persolutionem dictorum ducatorum.

imponatur Vnus 3 6 is. pro verbo imp.

Hisce omnibus peractis dum Mag.cus et Exc.s D.nus Marcus Antonius Frampenus alter tam ex Mag.cis D.nis Deputatis Patriae Membri Ill.morum D.D. Castellanorum quam ex duobus electis supra materia subsidiorum in dicto Membro interexisset et introducta materia septimi capitis literarum quae est Subsidij quaeque ad ipsos D.D. Castellanos solummodo pertinet, proposuisset deueniri debere ad confectionem nouarum ratarum Subsidij in ipso Membro, cum tempus conficiendi nouas ratas a legibus Ser. Due. D.o praescriptum lapsum sit et sic eligendos esse quatuor Ratatores de more, scilicet duos de citra, et duos de ultra, super qua re dum varii habiti fuissent sermones, demum de communi ipsorum D.D. Castellanorum consensu nulla prorsus cuiusque discrepante sententia deliberatum fuit eligendos esse ipsos Ratatores de more. Et sic primo deuentum est ad electionem duorum de citra ad capellum coniectis in pixidem

suffragiis sexdecim compensis quatuor aureis, et electi fuere.

Nob. D. Fabius Chesius } pro Exc.^m D. M. Ant.^m Pramper.

Nob. et Exc. D. M. Ant. Prampus } pro Nob. D. Gasparem Brassau

Nob. D. Octauius Frangipanis } pro Exc.^m D. Vicarium.

Nob. D. Octauius Sauorgnanus } pro Nob. D. Aquilium Sauorgnanum eius fr.

Quibus omnibus in concursu ballotatis remansere Ratatores de citra

Nob. et Exc. D. Marcus Ant. Prampenis cum ballotis prosperis XI. et contrariis quatuor. Et

Nob. D. Octauius Frangipanis cum suffragiis in fauorem XII. et contrariis. 4.

Nob. D. Fabius Chesius habuit in fauorem suffragia solummodo. 4. et contraria XII. et

Nob. D. Octauius Sauorgnanus habuit suffragia prospera. 8. et totidem contraria.

De ultra, uero coniectis pariter in pixidem suffragiis 9. compensis quatuor aureis

Electi fuere in Rasti ad Capellum

Nob. D. Comes Ulisses Altanus } pro Nob. D. Martium Sbroiauac

} pro Nob. D. Comitem Lambertum

Nob. D. Ant. M.ª de Soffo } pro Nob. D. Paulum de Maria

Nob. D. Jordanus Rattina } pro Nob. D. Ant.^m Mariam de Sol

Quibus in concursu ballotatis remansere Ratatores

Nob. D. Comes Ulisses Altanus cum suffragiis prosperis

septem

septem, et contrariis duobus.

Nob. D. Coriolanus Grattina cum suffragiis in favorem 6. et contrariis 3. nam

Nob. D. Ant.s M.a de Toppo habuit suffragia in favorem 3. et 5. contraria. et

Et sic electio ipsa Magg. D. Rabatoni tam de citra quam de ultra publicata fuit.

Jandem cum remanerent pertractanda materia octavi, et noni capitis literarum, ac Mag.cus et admodum R.dus D. Horatius Andriutius unus ex Mag.cis D.nis Deputatis Patriæ introduxis-set materiam octavi assurrexere nedum Mag.cus et Exc.s D. Daniel à Parvulis unus ex Mag.cis D.nis Deputatis Civitatis verum etiam complures alij de M.co Parlamento, et se opposuere multis rationibus, et superinde cum habiti fuissent varii sermones, demum iussu Ill.mi D.ni Locumt.is dimissum fuit Mag.cum Parlamentum.

Die 2 februarii 1604

Actum Utini in Ascensu ad Castrum. Prope logiam Communis Utini.

Ibi Mag.cus et excell.mus D. Maximianus Montemanus alter ex Magg. DD. Deputatis Civi-

pro Membro Nobb. DD. Castellanorum stante Mo[...]
Excell.mi D. Julii de Arcamo per modum provi
sionis creavit, et elegit loco eius Mag.cum in
Excell.mum D. Marcum Ant.m Pramperum in de
fensorem Dictorum Nobb. DD. Castellano
et loco Mag.ci D. Antonii Mariae de Toss[...]
Mag.cum D. Coriolanum Frattinam, cum
solita provisione, et salario. mandando
mihi Cancell.o q adnotare debeam.

Et iis fuere Testes Adhibiti Admodum Mag.ci
et R.di DD. Curtius Freschus Abbas Fanni[...]
et Joseph a Porta Civis, et Canonicus Ch[...]
nensis.

[illegible] Valier Luog.te
Gen.le della Patria del Friuli.

Spett.les Dilecti N.ri essi ricercati dalli Mag.ci sig.ri Deputati della Patria, ui comettemo, che sotto pena di ducati X da esserui tolta irremissibilmente, dobbiate ritrouarui al Parlamento, che si farà alla presenza nostra, il dì primo del pross.o uenturo mese di Giugno la mattina per trattare le infrascritte materie; douendo quelli che compariranno per li R.di Prelati, Prepositure, et Monasterij essere li Capi principali, ò suoi Gouernatori ouero altri con legitimo procuratorio ò lettere speciali di credenza precise per questo Parlamento giusta gli ordeni dell' Ecc.mo Senato disponenti in questo proposito et l'istesso sia osseruato da quelli, che compariranno per nome delle spettabili Communità, i quali però nõ sarãno admessi, se non sarãno del Corpo della Comunità per loro rappresentata.

Utini Die 15 Maij 1604.

Per trattare, et deliberare, intorno un Credito, che adimanda la M.ca Camera fiscale al M.co Parlamento di ducati 178 : 1 : 12 : 6 per ale.e spese fatte per essa l'anno 1598 per occasione della peste, che detto anno si fece sentire in diuersi luoghi della Patria.

Per trattare di mettere una Rata della Fabrica del Castello per compire l'opera della Cisterna del Castello secondo che sarà il bisogno.

Per alcune prouisioni che si hauranno da fare in materia de' sussidij da i Nobili Castellani nel loro Membro.

Per

Per consultare, et deliberare, intorno un caso criminale seguito nella giurisditione de' S.ri Consorti di Strasoldo per occasion del quale par che l'Ecc.mo S.r Proveditor di Palma habbi formato processo.

Item in materia d'un credito, che pretende il molto R.do Mons.r Gio: Leonardo Frattina dalle Spett.li Comm.tà

In Membro R.dorum Prelatorum.

Pro R.mo Episcopo Concordiæ. Exc.s D. Marcus Ant.s Strainerus
R.do Capitulo Aquileiæ. R.dus Carleuarijs Canonicus.
R.da Abbatia Rosacensi. o.
R.da Abbatia Mosacensi Exc.s D. Thomas Candidus.
R.da Abbatia Sexti. Exc.s D. Gaspar Cargnæ Gubernator
R.da Abbatia Belignæ R.dus Florenus Can.s Aquil.s
R.da Abbatia Sumaguæ Exc.s D. Eusebius Caimus.
R.do Capitulo Utini. Mag.cus et R.dus D. Joseph à Porta Can.s
Præpositura S.ti Steffani R.dus D. Horatius Andreutius Can.
Præpositura S.ti Felicis R.dus Picinus Canonicus Aquil.
Præposit.ra S.ti Petri de Carnea. D. Jo.s Bapta Marc.s Canc.
R.dis Monialibus Aquileiæ Nob. D. Asquinus de Varmo Castellanus

In Membro Nobb. Castellanorum.

Pro Purlilijs, et Brugnaria — o.
Prata — — o
Pulcinico et Zanna — Nob. D. Comes Franc.s
Spilimbergo — — o.

Cuer.a

Luccanea, Zucco, et Pers.to — Nob. D. Fabius Griseus.
Valuasono — Nob. D. Valentius.
Castello, et Sarcento — Nob. D. Octavius Frangipani.
Strasoldo — Nob. D. Hier. Maria.
Morteo, et Melso — Nob. D. Duneno.
Arcano — Nob. D. Troianus.
Pinzano, Osopo, et Artis — o
Villalta — o
Caporiaco — Nob. D. Hier.
Brazacco, et Cergneo — Nob. D. Gaspar.
Frattina — Ex.mus D. Hieronius noie Ser.mi D.
Sbroiauacca — Ex. D. Joannes Daniel.
Turri — Ex.mus D. Ass. noie Ser.mi D.
Mamaco — Nob. D. Gulielmus.
Saluarolo — Nob. D. Comes Vlisses.
Monteregali — Nob. D. Octauius.
Zoppula — o
Prodolono — o
Pamgaleis — Nob. D. Martinus.
Spampergo — Ex. D. Marcus Ant.
Attimis — o
Perso — o
Momerio — o
Cusano — o
Fonte bono — M.cus Canc. Ill.mi D. loco noie Ser.mi D. o.

Pro zeiaco ———— o.

Sesto ———— Nob. D. Ant.s Maria.

Varmo superiori —— o.

Varmo inferiori — o.

Sauorgnano ——— Nob. D. Aquilius.

~~Ragonea~~ Spilimbergo ———— Nob. D. Joanes de Rasocio

Manzano ———— o.

Madrisio ——— Nob. D. Rizardus.

Nobb. S.ti Danielis —— o.

Nobb. Faganea —— Nob. D. Petrus Asquinus.

Nobb. Auiani ——— o.

Cassaco ———— Excel.s D. Maximilianus.

S.to Odorico —— o.

In Membro Specta.lium Comm.tu

Pro Sp. Comm.te Utini Mag.ci D.ni deputati.

Sp. Comm.te Glemona M.cus D. Vic.s Franciscinis.

Sp. Comm.te Venzoni D. Val.s Mistitinus.

Sp. Comm.te Tulmetij D. Anicus Firone

Sp. Comm.te Sacili D. Ant.s Barianus.

Sp. Comm.te Portus Gr.ij D. Severus Severus.

Sp. Comm.te Montisfalc.i D. Leonardus Scarsechius.

Sp. Comm.te Faganea D. Jo.s Bapta Mainardus.

Sp. Comm.te Auiani — Ser Leonardus Stagnolus Massarius

Sp. Comm.te Canipe Ser Andreas Canduzzeus.

Pro.

Lib° Ss. Comm.te Mossa — Exc.s Fabritius Fiscalis nõie.
Ss. Comm.te Mel Suna. D. Michael Locatellus.

Die Martis, primo Iunij 1604.

Conuocato M.co Parlamento Patriæ Utini in Castro, in Aula magna, coram Ill.mo D. Christoforo Valerio pro Ser.mo Duc. Do. Venetiarum locumt.e Gnali Patriæ Foriiulij dig.mo cui interfuerunt ex mag.cis D.nis deputatis Patriæ Mag.ci et admodum R.di D.ni Joseph à Porta, Canonicus Utini, et Curtius Frescus Abbas Fannæ, necnon Mag.cus et Exc.s D. Maximilianus de Montegnaco, ac Mag.cus D.nus Sempronius Megalucius de Portugruaro, omnesque antescripti interuenientes pro R.dis Prælatis, Nob. Castellanis, et Spectab.bus Comm.bus

Assistente Regulatore Nob. D. Fabio Frescho;

Priusquam aliquid tractaretur in dicto M.co Parlamento orta est contentio super admissione interuenientiũ pro R.da Abbatia Mosij, et R.da Abbatia Sumaquæ quia ipsi interuenientes non comparuerunt cum leg.mis mandatis, seu specialibus literis credentialibus iuxta formam literarũ citatorialium, ac capituli Exc.mi Senatus in simili materia disponentis, super qua re dum uarij facti fuissent sermones, et ipsi interuenientes asseruissent se esse legitimos procuratores earundem R.darum Abbatiarum interueniendi effectum ritus M.cis Parlamentis, offerentes sese id ostensuros quandocunque opus fuerit, deliberatum fuit p. Mag.cũ

Parlamentum, eos admittendos esse, prout fuere admi

Circa insurrexit mag.cus et admodum R.dus D. Curtius
Gregeus Deputatus Patriæ, et proposita materia
primi capitis literarum circa expensas expensas à M.co
Parlamento et M.ca Cameram Fiscale, posuit partem
tenoris infrascripti.

Pretendendo la M.ca Camera Fiscale dal Mag.co Parla
mento ducati 178 ... per alcune
spese fatte da essa l'anno 1598 per occasion della
peste, che detto anno si fece sentire, in diversi
luoghi della Patria, Noi deputati della Patria
mettemo parte, che sia posto tanto d'impositione
quanto sarà à sofficienza, per pagare detto
debito, da essere scosso giusta gl'ordeni dispo
nenti in questa materia.

Protestatio in[...] Quæ pars lecta cum fuisset ad claram omnium
intelligentiam, et quamplures superinde facti
fuissent sermones, Mag.ci Domini Deputati Civitatis
Utini non consensissent premissis, protestantes
se nullatenus teneri ad aliquam contributionem pro
dicto debito, stante maxime quod eorum Comunitas
minum in modum gravata, et oppressa fuit pluri
mis impensis necessario factis anno predicto 1598 pro
Conservatione salutis totius Civitatis,

Per capita Nihilominus cum per capita fuisset ballotata
Pars ipsa, capta remansit cum suffragiis
prodens 31. contrariis vero 16. Hac potissimum ratione
[...] expendisse fuere [...]
Deinde ad propositionem Mag.ci et admodum R.di D.

Gioseppi

Josephi à Porta Deputati Patriæ, omnibus de m.co
Parlamento consentientibus, nemine penitus dissentiente,
capta, et approbata fuit Pars proposita sup.a
secundo capite literarum, absq ballotatione, quæ
Pars est infrascripti exempli.

Vedendosi di quanta bellezza, et ornamento riuscisse
l'opera della Cisterna, che fà fare l'Ill.mo S.r
luog.te et non essendo à sofficienza per ridurla
à perfettione la Rata gia posta nell'ultimo
mag.co Parlamento, desiderando Noi Deputati
della Patria di gratificare S. Sig.ria Ill.ma
in tutto, et per tutto, acciòche detta opera
sia ridotta al desiderato fine, Però mettemo
parte, che sia posta una Rata di ducati
200. oltre'l terzo dovuto per la m.ca Camera
Fiscale.

Rata fabricæ ducatorum 200.

His peractis cum assurgens è loco suo Mag.cus et
Exc.s D. Maximilianus de Montegnaco Deputatus
Patriæ, quasi ipsius Patriæ totius personam referens,
facundam habuisset concione de laudibus Ill.mi D.
Christofori Valerii locumtenentis, et publico universæ
Provinciæ noie illi gratias egisset de Pretorio
munere, tam iuste, tam moderate, tam pie, et
integrè gesto cum omniũ ordinũ, et hominũ incredibili
comendatione, et ipse contra Ill.mus locumt.s
quæ est viri spectata omnibus eloquentia, et prudentia
par pari referens de hac Patria in sc. uiluntate

mutuo idem gratiam actionis officium praestitisset pro studium omne, ac operam Patriae detulisset, esset pollicitus, Idem Mag.cus D. Maximianus de quibus infra descriptam rogationem tulit, quae omnibus perscripta est suffragijs.

Cum fuerit Ill.mi D. Christophori Valerij locumtenentis Generalis Patriae Consilij in obeundo hoc Sumo munere in universos Foroiulienses charitas ea in universum iustitia, omnium virtutum quasi consensu, et harmonia cumulata, ut nullum reliquerit in animo cuiusque quicquam desiderandi locum, quod vel ad eius perfectionem, vel nostri beneficij cumulum pertineret, sed quasi absolutissimum omnibus numeris Amplissimi Senatoris, et integerrimi Praetoris exemplar, et ideam sese omnibus futuris Successoribus imitandum proposuerit; Quare ingrata sit Patria, nisi testatum, et praesentibus hominibus, et omni posteritati aliquo publico Monumento reliquerit, quanta vivat in nobis accepti beneficij memoria, et quanta oriatur illi in collato ac dato tam munifice gloria.

Ideo decreverunt.

Quod ad illius Hominis immortalitatem, quantum in ipsis est, procurandam, hoc elogium, sempiterno permansurum insigni marmore sculpatur, illustriori loco collocandum, et pro id conficiendo imposita fuit Rata fabricae ducatorum centum. — Rata fabricae ducatorum 100.

Deinde cum deventum esset ad tertium Capitis literam

ad

ad propositione Mag.corum Dnorum Ratatorum Ratam
Subsidij Nobb. D. D. Castellanorum, de omnium ipsorum
unanimi consensu, absq ballotatione electi
fuere Capitulatores ~~in dicto Membro~~, id est

Pro illis De ultra

M.ag.cus et Exc.s D. Joannes Daniel Sbroiavacca et
Mag.cus D. Ant. M.a de Spilimbergo.

Pro illis de Citra

M.ag.cus D. Caesar Francipanus, et
Mag.cus D. Franc.s de Varmo.

Quibus impositum fuit, quod debeant in termino
mensis prox. uenturi perfecisse capitula, cum
quibus Ratae ipsae fieri debeant, hac adiecta
conditione, et comminatione expressa, quod nisi in
dicto termino ipsi D.ni Capitulatores capitula
ipsa condiderint, eo elapso D.ni Ratatores
ipsas Ratas conficere debeant iuxta formam
ueterum capitulorum.

Tandem cum quartum caput literarum de omnium cōsensu
omissum fuisset, remaneretq. quintum pertractandum
Nob. D. Comes Jacobus Frattina, proposuit nob.
et q.dam D. Joannem Leonardum eius patrem esse
Creditorem Membri Ill. Comm.tum de quadam
summa pecuniarum, proinde petiit prouideri
debere, ut ei fiat satis, super qua re cum uarij
facti fuissent sermones, interuenientes pro

dictis Spect.bus communitatibus seorsum se reduxerunt, ut de hoc agerent, moxque dum reuersi fuissent ad presentiam Ill.mi D.ni Locumt. totiusque M.ci Parlamenti, dixerunt id negotij dedisse Mag.cos D.nos Deputatis Ciuitatis ut de eo consulerent, agerentque, illos enim des nedum ratum habituros quicquid ab ipsis consultum, ac peractum fuisset, uerum etiam executuros.

Et cum nil aliud pertractandum remaneret, nob. et exc.s D. Marcus Ant.s Prampero cum presentia, et consensu omnium supradictorum Nobb. D. D. Castellanorum dixit ipsos nobis esse consignaturos Mag.ca Camera fiscali pro Carriaccere debiti, de quo in primo capitulo literarum, scilicet pro portione spectante ad eorum Membrum, unum ex Capserijs, et Exactoribus subsidij debitore liquidum, Ill.mum D. Locumtenente maximopere rogans ut uelit consignatione ipsa acceptare, qui eam quamlibentissime acceptaturum dixit dummodo Capserius consignandus sit liquidus debitor, prout supra fuit oblatum.

Castellanus

Quibus omnibus gestis fuit dimissum Mag.cum Parlamentum. &c.

Joseph Mauroceno Locumtenens
Gn̄alis Patriæ Foriiulij.

Spect.les Dilecti N.ri Così ricercati dalli Mag.ci Deputati della Patria, vi commettemo, che sotto pena di ducati diece da esservi tolta irremissibilmente, debbiate ritrovarvi al Parlamento, che si farà alla presenza n.ra il dì 18 del mese di Genaro prossimo venturo per trattare le infrascritte materie. Avertendovi che se sarete contumaci, et non comparirete, come ne gli ordini et capitoli dell'Ecc.mo Senato incorrerete nella detta pena di ducati. X. li quali saranno applicati in tutto come in detti ordini et contra di voi si farà l'essecutione; Dovendo gli interveniente per li R.di Prelati et Spett.li Comm.tà comparere con le procure legitime come ne gli ordini predetti sotto l'istessa comminatione.

Utini Die. 29. 7mbris 1604

1. Per fare nuovi Deputati della Patria, così di quà come di là del Tagliamento, dovendo però essi di là servare l'ordine loro consueto.

2. Per trattare, et deliberare, che nell'avenire tutti gli S.ri Amb.ri che per tempo saranno creati dal Parlamento à piedi di S. Ser.tà oltre il fare le relationi in voce, siano obligati farle in scrittura, et presentarle presso il Canc.ro della Patria con tutte le scritture, che saranno state loro consignate et ciò non facendo non possa loro esser cavata la Bolletta del loro credito, et sia obligato detto Cancell.ro

tenir dette relationi in un libro separato a fine che in
ogni tempo si possa sapere quello sia stà fatto, et trattato

3. Per trattar di supplicare à piedi di S. Ser.tà che degni di
terminare, che quando qualche contumace, nei casi
criminali, farà qualche sentenza, contra qualche contumace
detto contumace habbia termine di mesi quattro ad appellar
da detta sentenza, et farla tagliare, il qual termine
passato, et non havendo ciò fatto, non possa più appellar
da essa, ne l'Ill.mo S.r Luog.te che per tempo sarà, possa
più ingerirsi in detta sentenza, in modo alc.o ma rimanga
inappellabile, et diffinitiua, et detto termine di quattro
mesi habbia da incominciare dal dì della publicatione
di essa sentenza.

4. Per trattare in proposito della prohibitione, ultimamente
fatta da Arciducali in proposito che i loro suoditi non
possano comprare uini nello Stato Veneto, et occorrendo
anco per creare Amb.ri à piedi di S. Ser.tà

5 Per metter ordine, che sia eseguita la Parte, presa nel
Mag.co Parlamento sotto di 10 agosto 1589 in proposito
che li Mercanti, et particolari creditori non possano esequire
contra contadini loro debitori, ne riscuoter biave se non
nel modo prescritto in detta Parte, et occorrendo anco per
creare Ambasciatori à piedi di S. Ser.tà

6. Per fare un Presidente alla fabrica del Castello, et esattor
delle rate di essa fabrica, in luogo del Mag.co S.r Ottauio
Frangipane, il quale ha rinontiato.

7. Per trattar di mettere una rata della fabrica del Castello
secondo

secondo che parerà il bisogno, per riparare et ridurre à perfettione, la Cisterna di detto Castello, et per riparare alla Casa dell'habitatione del M.co S.r Canc.ro dell'Ill.mo S.r Luog.te in Castello, la quale minaccia manifesta ruina.

8. Et li Nobili S.ri Castellani si riduranno à parte, secondo l'ordinario, per trattare, nel loro Membro diverse cose pertinenti alla materia del sussidio.

(In Membro R.dorum D. D. Prelatorum.

20 R.mo Episcopo Concordiae Ex.s D. M. Ant.s Stainmes cum leg.mo m.to
R.do Capitulo Aquileiae R.dus D. Ricardus Sbroiavacca Can.s
R.da Abbatia Rosacensi Ex.s D. Daniel à Perusiis.
R.da Abbatia Moggij Ex.s D. Federicus Candidus.
R.da Abbatia Sexti Ex.s D. Gaspar Carga admissus pro hac vice tantum
R.da Abbatia Beligne R.dus D. Iulius de Strasoldo Can.s
R.da Abbatia Sumaquae.
R.do Capitulo Utini R.dus D. Hier.s Zuccus Can.s
Praepositura S.ti Stephani R.dus D. Iulius Canussius Can.s
Praepositura S.ti Felicis R.dus Presbiter Bernardinus Merlutius Praeses Seminario.
Praeposit.ra S.ti Petri de Carnea o.
R.dis Monialibus Aquil.ae Nob. D. Asquinus de Varmo Gastaldio.

In Membro Nob. D. D. Castellanorum.

20 Pucilijs et Brugnaria o.
Pratta, ——— excusatus
Pulcinico et Sanna Nob. D. Comes A. Sforzus.

De Spilimbergo —— Nob. d. Aeneas.
Cuccanea, Zucco, et Pertist. Nob. d. Hector Pertistaneus.
Valvasone —— Nob. d. Ludovicus.
Castello, et Tarcento Nob. d. Octavius
Strasoldo —— Nob. d. Bartholomeus
Colloreto, et Melso — Nob. d. Pamphilus.
Arcano —— Nob. d. Julius.
Pinzano Osopio, et Arcis. o.
Villalta. — excusatus.
Caporiaco —— Nob. d. Augustinus.
Brazzaco, et Cergneo Nob. d. Gaspar.
Frattina —— Ex.mus d. Cap.s Ill.mi d. Loc.ti noie ser.mi
Sbrojavacca —— Nob. d. Honorius.
Cucanea —— M.cus d. Cancell.s Ill.mi d. Loc.ti noie ser.mi
Mariaco —— Nob. d. Paulus.
Salvarolo —— Nob. d. Comes Lambertus.
Montereali —— Nob. d. Annibal.
Zoppola —— Excusatus
Prodolono —— o
Pampaluis —— o.
Polcenico —— Exc.s d. Marcus Ant.s
Chiamis —— Nob.s d. Ferrans.
Fedso —— o
Moruzzo —— o.
Cusano —— o.
Fontebono —— Sb. d. Alexander Pace ordin.
Zeiaco —— o. Canc.ae Ill.mi d. Loc.ti noie ser.mi

Co Cotto — — — Nob. D. Antonius ...

Carme superiori — Nob. D. Pizardus.

Varmo inferiori — o.

Savorgnano — — Nob. D. Aquilius.

~~Ragonea~~

Cast. Porcio — Nob. D. Joannes de Strasoldo.

Manzano — o.

Carisio — Nob. D. Pizardus.

Nobilibus S.ti Danielis Nob. D. Franc. de Varmo.

Nobilibus Fagagnea Nob. D. Danieli Asquinius.

Nobilibus Aviani o.

Cassaco — Exc. D. Maximilianus Montenianus.

S.ti Odorico — o.

In Membro Specialium Comm.tum

Co Sp. Comm.te Civitatis Nobilium Deputati.

Sp. Comm.te Glemona. o.

Sp. Comm.te Venzoni M.cus D. Hier. Candidus cum literis patentibus.

Sp. Comm.te Tulmetii M.cus D. Jos. Rubeus Gastaldio.

Sp. Comm.te Sacili M.cus D. Curtius Gaietus cum lris patentibus.

Sp. Comm.te Portusg. Exc. D. Paladius cum lris patentibus.

Sp. Comm.te Montis Falconis D. Jo. Batta Sissonus cum lris patentibus.

Sp. Comm.te Fagagnea D. Joanes M.r Mazorana cum lris patentibus.

Sp. Comm.te Aviani Excusatus.

Sp. Comm.te Campa Jo. Santinus Massarius.

Sp. Comm.te Marani Exc.mus D. ... Ill.mi D. loc.ti noie Ser.mi Do.

Sp. Comm.te Meduna. o.

Die Martis 18 Januarij 1605

Convocato Ill.mo Parlamento Patriae coram Ill.mo et Excell.mo Mauroceno pro Ser.mo Dominio Venetiarum Locumtenente Generali [illegible] in loco solito Audientiae, in quo intervenerunt ex Ill.mo Ordine Ecclesiastico [illegible] et admodum R.dus D. [illegible] Abbas [illegible], et Mag.cus et Excell.s D. Maximian. [illegible], reliqui autem ex Ill.mis Praelatis Nobilibus Castellanis et Spectabilibus Communitatibus

Existente Sindico Mag.co et Excell.mo D. Hier.mo Bertistaneo.

Insurrexit Mag.cus et admodum R.dus D. [illegible] Sindicus Patriae, et proposuit materiam [illegible] literarum [illegible] facienda nova electione Ill.morum D.norum Deputatorum Patriae tam de citra, quam de ultra, et cum deveniendum esset ad electionem D.norum Deputatorum de citra

electio DD: Dep. de citra

In Membro Ill.morum DD. Praelatorum:

ad capellum electi fuere.

Admodum R.dus D. Hanc.s Brameenus canonicus [illegible] per Ill.mum D. Locumtenentem.

Admodum R.dus D. Marius Sbrojavacca Canonicus Aquileiae per admodum R.dum D. Hier.m Zucco Canonicum [illegible]

Admodum R.dus D. Hanc.s [illegible] Canonicus Aquileiae per admodum R.dum D. Julium Cavussin Canonicum Aquil.ae

Quibus in concessu ballotatis remansit

Admodum R.dus D. Hanc.s Brameenus cum suffragiis pro [illegible] 7 et duobus contrariis [illegible]

admodum

Admodum R.dus D. Marius Strenaca habuit suffragia in favore
sex, et duo contraria, et
Admodum R.dus D. Franc.s Marinus sex et tria contraria.
In Membro Nob. D. Castellanorum
ad Capellum electi fuerunt
Nob. D. Bart.s de Strasoldo | Nob. D. Gasparem de Brazzaco
Nob. D. Silvius Savorgnanus | Nob. D. Ioannem de Strasoldo.
Nob. D. Franc.s de Varmo | Nob. D. Pisaroni del Mantio.
Quibus in concursu ballotatis remansit
Nob. D. Bartholomeus de Strasoldo cum suffragijs prosperis
13. et contrarijs quatuor
Habuit enim Nob. D. Silvius Savorgnanus suffragia
prospera. 11. et septem contraria et
Nob. D. Franc.s de Varmo habuit suffragia in favore
7 [illegible] et contraria. 6.
In membro Spect.um Comm.tum
ad Capellum electi fuere
Mag.cus D. Hortensius Decianus | [illegible]
Mag.cus D. Io.s Georgius Quadrumio | Mag.cu et Exc.m Decianu
Mag.cus D. Henricus de Valentinis | Exc.mu D. [illegible]
Quibus in concursu ballotatis remansit
Mag.cus D. Hortensius Decianus cum suffragijs prosperis. 6.
et contrario uno, nam
Mag.cus D. Io.s Georgius Quadrumio habuit suffragia in
favorem duo, et quinque contraria, et

Mag.cus d. Henricus habuit suffragia prospera tria, et quat.
contraria.

Qua electione facta, deventum est ad electionem Mag.corum

electio DD. Dep. de ultra

Dnorum Deputatorum de ultra, et sic

In Membro R.dorum d. Praelatorum
ad capellum electi fuere.

Admodum R.dus d. Franc.s Panicalis { Ill.mum d. Locumt.m
Admodum R.dus d. Girardis — { Exc.m d. M. Ant.m Stainc.
Admodum R.dus d. Camillus — { Exc.m Cazeam.
omnes Canonici Concordiae.

In Membro Nobb. dd. Castellanorum
ad capellum electi fuerunt

Nob. D. Ludovicus de Saluasono { Ill.mum d. Locumt.m
Nob. d. Nicolaus Battina, { Nob. d. Comite Alfonsu Pul.
Nob. d. Jo. Paulus de Zulimberg { Exc. d. Capitanei.

In Membro Sps. Communitatum,
ad capellum electi fuere.

Exc.s Paladius de Portug.rio { Ill.mum d. Locumt.m
Exc.s Liberti et de Portug.rio { Exc.m Paladium
Mag.cus d. Lucius Galeottus de Sacilo { Joannem Santini

Quibus omnibus in concursu ballotatis, inviisque promiscui
suffragiis inter Membra ipsa de more;
remansere Deputati

In Membro R.dorum dd. Praelatorum
Admodum R.dus d. Franc.s Panicalis cum suffragiis
prosperis

prospens quatuordecim, et contrariis duobus, nam.

Admodum R.dus Simeardis habuit suffragia in favorem 9. et contraria. 7. Et.

Admodum R.dus D. Camillus habuit suffragia prospera decem, et sex contraria.

In Membro Nob. D. D. Castellanorum

Nob. D. Joannes Paulus de Spilimbergo cum suffragiis prosperis XI. et contrariis. V.

Habuit n. Nob. D. Ludovicus de Valvasono suffragia prospera. X. et contraria. V. et

Nob. D. Emelianus Zatina habuit suffragia in favore octo, et totidem contraria.

In Membro vero Comm.tu

Mag.cus D. Curtius Jacottus cum suffragijs prosperis. 13. et contrariis duobus nam.

Excel. Paladius habuit suffragia prospera. 9. et sex contraria.

Excel. Piccenti habuit suffragia in favore 6. solummodo, et decem contraria.

Postmodum statim R.dus D. Curtius Jacomus unus ex Mag.cis D.nis Deputatis Patriae assurgens e loco suo introducta materia secundi capitis literarum, quae est circa relationes faciendas a M.cis fratribus Mag.ci Parlamenti, posuit partem tenoris infrascripti.

Occorrendo spesse volte, a questo Mag.co Parlamento di

mandare Amb.^ri predi di S. e Ecc.^a per materie che anco per auanti sono state trattate da altri Ambasciatori et causandosi diuersi disordeni dal non sapere quello che sia sta trattato, et operato da essi primi Amb.^ri Al che uolendo Noi Deputati della Patria prouedere mettemo Parte.

Che nell'auenire, tutti gli Ambasciatori che per tempo saranno creati dal Mag.^co Parlamento a predi di S. Ser.^a oltre il fare le relationi in voce, siano obligati farle in scrittura, et presentarle presso il Canc.^ro della Patria con tutte le scritture, che saranno state loro consignate et ciò non facendo non possa loro essere leuata la bolletta del loro credito, ne possano conseguire alcun pagamento dell'Amb.^ria per essi fatta, et sia obligato detto Canc.^ro tenir dette relationi in un libro separato a fine che in ogni tempo si possa sapere et uedere quello sia stà fatto, et operato.

Quae Pars lecta cum fuisset ad claram omnium intelligentiam, et ballotata per Membra capta, et approbata remansit omnibus suffragijs nullo ~~penitus~~ penitus contrario.

per Membra 3

Iterius cum Mag.^cus et Exc.^mus d. Maximilianus Montemerlinus ex Mag.^cis d.^nis Deputatis Patriae deueniens ad materiam tertij capitis literarum multa effatus esset prosequissetque Partem infrascripti exempli. Quae etiam lecta cum fuisset ad claram omnium intelligentiam. Mag.^ci D.^ni Deputati Ciuitatis non consenserunt sed protestati

fuerunt

fuerunt de nullitate ipsius Partis multis rationibus ibidem extensis dictis, et praesertim quia asserverunt Partem ipsam nedum contrariam, et penitus repugnantem esse capitulo apposito in literis citatorialibus, verum etiam iniquam et iniustam, admoventes iudicia cum rationibus in dicta Parte per se notissimis, dicentesque ballotari non debere.

Exc. quoque D. Daniel a Parvulis interveniens pro R.da Abbatia Rosacensi in omnibus ut s.a protestatus est.

Exc. D. Marcus Ant. Stainerus interveniens pro R.mo Episcopo Concordiae etiam ut s. protestatus est.

Similiter protestatus est Exc. Paladius interveniens pro Sp. Comm.te Portusgruarii et

Exc. D. Federicus Candidus interveniens pro R.da Abbatia Modii.

Quibus tamen protestationibus cum per Cl.mum D.nu D. Deputatum Patriae responsum fuisset tandem deventum est ad ballotationem dictae Partis.

per capita } Quae ballotata cum fuisset per capita, resecuta protestatione per eosdem supra protestantes, dicentes cum eadem et protestatione ballotare, capta et approbata remansit cum suffragiis propitiis 37. et contrariis 13.

Sequitur Pars.

Non essendo conveniente, che li contumaci possano quandocumque appellarsi ne' casi criminali dalle sentenze banditorie fatte da Giusdicenti della Patria, onde che si spenda.

si è provato questa cosa con tanti e molti disordini et offesa della giustitia, et scandalo publico. Però

L'anderà Parte, che sia supplicato riverentemente à piedi di S. Serenità che degni terminare, che nell'avvenire li contumaci banditi dalli Giusdicenti della Patria habbino tempo di quattro mesi dal dì della publicatione della sentenza in poi così di appellarsi da detta sentenza come di Parte, taglia, et censura &c. qual termine passato, et non havendo ciò fatto, non possano più appellarsi, et se saranno appellati, non possano più proseguire, ma resti la sentenza inappellabile, et diffinitiva. Restando però l'Ill.mo Sig.r Luogot.te in libero in ogni tempo, anco passati i quattro mesi, parendogli la sentenza troppo mite, di potere accrescer la pena secondo che gli parerà, per giustitia.

Cottea per admodum R.dum D. Curtium Fuscum Deputatum Patriae introducentem materiam quarti capitis literarum circa prohibitionem Arciducalium, posita fuit Pars tenoris infrascripti, super qua cum quamplures fuissent sermones, tandem ballotata per Membra, et approbata remansit cum suffragiis omnibus paribus in Membro R.dorum Dominorum Praelatorum, et sic in Membro Nobb. DD. Castellanorum unico excepto, et in Membro SSpp. Comm.tum unico etiam excepto.

per Membra

Sequitur Pars.

Essendo ultimamente sta fatta da Arciducali una prohibitione che loro sudditi non possano comprare vini nello Stato

Veneto

Veneto, et havendosi procurato di havere la copia di essa prohibitione per diverse vie, ne havendosi potuto ancora havere, ma però essendo noi certificati essere detta prohibitione, et essendo di grandiss.o pregiud.o non solo di questa povera Patria, la quale non trahe danari da forestieri d'alcun'altra cosa, che da vini, ma anco all'istesso nostro Ser.mo Prencipe, però

L'anderà Parte, che sia supplicati à piedi di S. Ser.tà che degni procurare, che sia levato l'impedimento posto da Ministri Arciducali, acciò li vini di questa Patria possano passare liberamente in Alemagna conforme all'antichiss.a consuetudine di questa Patria.

Ad hanc dum posita fuisset Pars, a Ecc.m o. Maximilianu Montemianum Patriae deputatum proponentem materiam quinti capitis literarum, et lecta ad claram omnium intelligentiam, ballotata per capita, capta, et approbata remansit omnibus suffragiis, duobus solumodo exceptis contrariis.

per capita

Sequitur Pars

Essendo stata altre volte sotto di x agosto 1589 presa Parte in questo m.co Parlamento in proposito che li mercanti, et particolari creditori per crediti privati non possano essequire contra Contadini loro debitori, ne riscuotere biave se non nel modo espresso in detta Parte, cioè delli grossami se non passata la Mad.a d'agosto, et delli menuti doppo la festa di tutti i Santi, et non essendo data la debita essecutione à detta Parte, la quale siccome saria di grandiss.o beneficio tanto a i

poveri Contadini, quanto alli paroni delle terre, così è conveniente che si faccia qualche prouisione, per l'osservanza, et essecutione di essa, onde.

L'andarà Parte, che sia supplicato à piedi di S. Ser.tà riuerentemente, à nome di questo M.co Parlamento, che si compiaccia di confermare detta Parte, con questa regolatione però, che in luogo che dice delli grossami fino alla Mad.na d'agosto, sia disteso et posto fine per tutto 'l mese d'agosto, et delli menuti doue dice fino alla festa di tutti i Santi, sia posto fino alli [illegible] del mese di Nouembre, Douendosi creare un Amb.re à piedi di S. Ser.tà per adimandare non solo la confermatione della presente Parte, con l'altra sudetta di 10 agosto 1589 ma anco per supplicare come nella precedente in materia della prohibitione Arciducale.

Et in executionem dictae Partis deuentum est ad electionem Oratoris, et sic

Ad capellum electi fuere

Exc.s D. M. Ant.s Frampergus dupliciter, videlicet
per Nob. D. Ascanium Sastaldione R.dar monialium Aqu.
et per Mag.cu D. Pamphilum Bertolinu
Nob. D. Gualterius de Spilimbergo
per Nob. D. Augustinum de Caporiaco.

Quibus in concursu balloctatis remansit
Exc.s Framperus cum suffragiis prosperis 39. et contrariis 6.

Habuit enim Nob. D. Valterius suffragia in fauorem 21. et contraria 23.

Sic

Pro soluendo autem salario dicti Exc.mi Pramecri oratoris imposita fuit dimidia impositio de unanimi omnium consensu absque ballotatione, persoluenda in ter.o
prompto in ordinibus in simili materia disponentibus.

electio deputati fabricae castri

Deinde ad propositionem Mag.ci D. Deputatorum Casio stante renuntia Nob. D. Octavii Sangiliani prudentis fabricae castri, et exactoris tractandi ipsius fabricae, qui etiam de nouo ratificauit renuntiam ipsam, dicens onus illud amplius ob ingrauescentem aetatem sustinere non posse deuentum est ad electionem alterius cum solito onere, et honore, et sic

Ad ballum electi fuere,

Nob. D. Gaspar Brozzaeus dupliciter,

a Nob. D. Pamphilum de Clozelo, et

a Nob. D. Augustinum de Caponaco.

Nob. D. Alexander Guardus

a Mag.cu D. Pamphilum Bertelinum.

Quibus in concursu ballotatis, remansit

Nob. D. Gaspar Brozzaeus cum suffragijs in fauore 35. et contrarijs 8. nam

Nob. D. Alexander Guardus habuit suffragia prospera 20. et contraria 24.

De communi uero omnium consensu, nemine dissentiente, absque ballotatione, sic etiam proponentibus M.cis dominis Consulibus Patriae, imposita fuit rata,

ra duc. 300

habeat ducatorum trecentorum ultra tertium solitum a Mag.cam ameyam (?) exigendo termino consueto, et ab ordinibus [illegible] tam o reducenda ad perfectionem Cisterna [illegible] quam reparationi domus habitationis Mag.ci [illegible]

[illegible] locumte.

Hec extractis ad auctoritatem [illegible] Statutorum Sub. Nob. [illegible] Appellationum fuit in eorum [illegible] consentientibus omnibus, nemineque discrepante [illegible] Statu, pro solutione salarij tam [illegible] Statutorum quam eorum [illegible] quae similis esse debeat rata ... tempore confectionis [illegible] habeat tamen conditionem, [illegible] omnis [illegible] fieri non debeat dicta solutio eorum salarij nisi cop. et publicatis ratis ipsis. Et ita [illegible] fuit Mag.cum Parlamentum.

Die lunae 24, Ian. 1605.

[illegible]

Francesco Grisso Luog.te Gnale
della Patria del Friuli.

Spectabiles dilecti N(ost)ri: ossi ricercati da ll'Illmi Deputati della Patria vi comettemo che sotto pena di ducati ... da esservi tolta irremissibilmente, dobbiate ritrovarvi a Parlamento, che si farà alla presenza n(ost)ra il di 9 d'Aprile prossimo venturo per trattare le infrascritte materie, dovendo quelli che compariranno per li R.di Prelati Prepositure, et Monasterii essere li propri principali ò suoi Governatori overo altri con legitimo procuratorio ò lettere speciali di credenza messe per questo Parlamento giusta gli ordini dell'Ecc.mo Senato differenti in questo proposito, et l'istesso sia osservato da quelli che compariranno per nome delle Spett. Communità i quali però non saranno admessi se non saranno del corpo della Communità per loro rappresentata.

Utini Die ... Mensis Martii 1600.

Per creare oratori à la congratulatione del Nuovo Ser.mo Prencipe.

Per far elettione di nuovi Deputati della Patria, così di quà come di là del ... ... dovendosi però nell'elettione quelli di là servar l'ordine loro consueto.

In Membro R.dorum ... Prelatorum

Ecc.mo ... Concordia | Ecc. ... Ant. Stainerius cum ...
R.dum Capitulo Aquileia | R.dus ...
R.da Abbatia Rosacensis | ... Gio. Batta Brianamus cum ...
R.da Abbatia Modii ... | Exc. ... Thomas ...
R.da Abbatia Sexti | ... Iac. Marchettus Gubernator.

Pro Rev.da Abbatia Belignae Rev.dus D. Co.s Michael de Zucco Can.s
Rev.da Abbatia Sumagna Exc. D. Eusebius [illegible]
Rev.do Capitulo Utini Rev.dus D. [illegible] de Zucco.
Praepositura S.ti Stephani Rev.dus D. [illegible] de [illegible]
Praepositura S.ti Felicis Rev.dus D. Franc. Franchi [illegible]
Praepositura S.ti Petri in Carnea Rev.dus Praepositus.
Rev.dis Monialibus Aquileiae o.

In Membro Nob. D.D. Castellanor.

Pro Pulfijs et Buttrio [illegible] o.
Prata o.
Pulcinico et Fanna o.
Spilimbergo Nob. D. Co.s Paulus.
Cuccanea, Zucco, et Partistagno Nob. D. [illegible].
Valuasono Nob. D. Valentinus.
Arbello, et Cassacco Nob. D. [illegible].
Strasoldo Nob. D. [illegible]
Colloredo et Melso Nob. D. Pamfilus
Arcano Nob. D. Iulius.
Pinzano, Osopo et Ariis o.
Villalta o.
Cusignaco Nob. D. Augustinus.
Brazzaco et Cergneo Nob. D. Gaspar
Frattina Nob. D. [illegible]
Sbrojavacca Nob. et exc. D. Co.s Dante.
Turri Exc. D. Cap.s [illegible] D. Loc.ti
Maniaco Nob. D. Paulus
Salvarolo Nob. D. Lambertus [illegible].

Cū Montexegali ——— Nob. d. Nic.
Lestizza ——— o.
Pozzolono ——— Nob. d. Durinatellus.
Zampanleis ——— Nob. d. Marius
Pampeso ——— Nob. et ex.te d. M. raus...
Attempso ——— Nob. d. Ferrant.
Persio ——— Nob. d. Olbert.
Munitio ——— Nob. d. ... Fra... loriany.
Cusano ——— o.
Contebono ——— Exc. d. Vic. ... d. ...
Zeiaco ——— Nob. d. Vic. Cothus
Coffo ——— Nob. d. Jane.
Varmo superiori ——— o.
Varmo inferiori ——— o.
Cauozonano ——— Nob. d. Aquilius.
Pers. Ragonea ——— Nob. d. Lo. de Shassoldo.
Cossumbergo ———
Manzano ——— o.
Madrisio ——— Nob. d. Arez.
Nobb. s.ti Danielis Nob. d. Risardus de Varmo.
Nobb. Fagagnea ——— Nob. d. Vic. de Laurentiis.
Nobb. Aviani ——— o.
Cassaco ——— Nob. et Exc. d. Maximilianus.
S.to Odorico ——— o.

Pro Membro Comm.tis

Cū Comunitatibus Mag.ci Deputati.
Clemona ——— M.cus d. Abbas de Abbatibus.
Cerzono ——— M.cus d. Petrus Leone.
Tulmezio ——— M.cus d. Sampsius Bertinus.

Pro Sacilo — D. Paulus Gaviens.
Portumano — M.cus D. Ant.s Cuero.
Montefalcono — M.cus D. Ant.s Savarinus
Bavaria — D. Joseph Mainarou
Aviano — D. Sal.r Marta
Campa — D. Angelus Zatto
Strossa — Ex.s Fabritius A D.s Spiscalis
Meduna — D. Ant.s Locatellus

Die Dominico 9 Octobris 1606 de Mane.

Convocato Mag.co Parlamento Patriae in castro Utini in Sala maiori ad instantiam Ill.mi D. Locum.tis Utini Locumt.is qui interfuerunt R.dus D. Franc.s Frambersius Canonicus Utinen. Nobb. comites Paulus de Spilimbergo, Barth.s de Castello et Hortensius Decianus ex Mag.cis Deputatis Patriae, ac omnes infr.ti intervenientes, nō Ill. Parlamentis Nobb. Castellanis, et Comunitatibus.

Existente Regulatore Nob. D. Aliaser Zucco.

Primo per Mag.cum D. Joannem Paulum de Spilimbergo Deputatum Patriae nomine suo et Collegarum proposita fuit materia primi capitis literarum lectarum fuit alias in hoc proposito alias in Mag.co Parlamento casso et postea devenitum ad electionem DD. Oratorum ut infra.

electio oratorum ad congratulandum Ser.mo Principi

Ill.mi Membro R.dor DD. Oratorum ad casellum electi fuerunt

R.dus D. Julius Canussius Can.s Aquil.s — et D. Co.s Comitum Brignani

R.dus D. Hieronymus de Spilimbergo — et R.dus D. Franc.s Gran...

et Ecc.s D. Thomam Candidum.

Quibus in concursu ballotatis R.dis Camussinus habuit in fauorem suffragia nouem et cont.a tria. R.dus de Stilimbergo uero habuit pro se suffragia quatuor et contra octo et sic remansit
R.dus d. Julius Camussinus.

In Membro nobb. dd. Castellanorum
ad capellum electi fuerunt

Nob. et Ex.s d. Maximilianus de Montegnaco — p nob. d. Libanta di Zucco p nob. d. Aug.num de Caporiacco
Nob. et Ex.s Jo. Daniel de Str.a — p Exc.m d. ab. Ill.mi d. Loc.tis

Quibus in concursu ballotatis Exc.s d. Maximilianus habuit pro se suffragia uigintisex et contra quatuor, Exc.s Strasoldo uero habuit suffragia prospera octo et contra uigintiduo, et sic remansit
Exc.s de Montegnaco.

In Membro dd. Comm.tis
ad capellum electi fuerunt

Nob. d. Andreas Mantica — p d. Jam Petrum Bertolinum p d. Ant.m Paganinum.
Nob. d. Franc.s Antoninus p d. Antonium Lenem.

Quibus in concursu ballotatis, d. Andreas Mantica habuit suffragia prospera duodecim et contra unum, d. Antoninus uero pro se quatuor et contra nouem, et sic remansit
P. d. Mantica.

Postmodum nob. d. Hortensius Deciani alter ex dictis d.tis

Dnis Deputatis nomine suo et Collegarum introduxit m
teriam secundi capitis literarum, et de eligendis Mag.
Dnis Deputatis successoribus de citra tantum, remittend.
electione de ultra iuxta consuetudinem antiquam, et cum
deveniendum esset ad capellum

Electio Magg. DD. Deputatorum Patriae de citra.

In Membro R.dorum DD. Praelatorum de citra
electi fuerunt

R.dus D. Leonardus Antonius & R.dum D. Nic.s Floreni
& D. Co.m Dnicum Brignani

R.dus D. Marius Froiouacca & R.du D. Io.m Mesae de ...
Quibus in concursu ballotatis remansit R.dus Antonius
suffragiis prosperis omnibus nemine excepto, nam R.
D. Marius Froiouacca habuit suffragia in favore ...
et sex contraria.

In Membro Nobb. Castellanorum
electi fuerunt

Nob. D. Iulius Savorgnanus & nob. D. ... de Arcano
& nob. D. Nicolaum de Zegua...

Nob. D. Liliarta de Zucco & nob. D. Aquilium Savorgn...
Quibus in Concursu ballotatis remansit Nob. D. Iulius
Savorgnanus cum suffragiis prosperis viginti et
contrario uno habuit enim Nob. D. Liliarta de Zucco
suffragia prospera duodecim, et octo contraria.

In Membro DD. Comm.tis
electi fuere

Nob.

Nob. D. Alfonsus Antoninus per Ex.mum D. Lucretium Tron Deputatum Urbis.
per D. Antonium Paganinum.

Nob. D. Ricardus etc. ——— per D. Josephum Mainardum.

Quibus in concursu ballotatis remansit nob. D. Alfonsus Antoninus cum suffragiis prosperis sex, et contrariis duobus, nam nob. D. Ricardus habuit suffragia in favorem tria, et quinque contraria.

Quibus factis dimissum fuit M.cum Parlamentum etc.

Cl.mo Sig.r Oss.mo

Al Cl.mo Podestà di Portog.ro

Dovendosi fare la congregatione delli tre Membri del Mag.co Parlamento di là del Tagliamento per crear nuovi Deputati de la Patria alla presenza di V. S. Cl.ma il dì 30 del corrente, che sarà l'ult.a Dominica dell'istesso mese, si compiaccerà intervenir à nome mio à tal convocatione, facendola notar dal suo Canc.ro con chiamar le voci delli detti tre Membri per ordine sicome sono descritte qui sotto, mandandomene poi d'essa creatione copia, non permettendo V. S. Cl.ma che altro sia trattato, sicome è disposto per leggi, facendo insieme intender alli legitimi intervenienti di quella sp. Comm.tà che sottostanno di ducati dieci debbano in esso giorno ritrovarsi alla detta convocatione etc. à V. S. Cl.ma mi racc.do

Di Udene li ... Aprile 1606.   Franc.o Grisso Luog.te

Nel Membro di R.di Prelati.

R.mo Vescovo di Concordia.
R.mo Abbate di Sesto.
R.mo Abbate di Sumaga.

Nel Membro di Nobili Castellani.

Porcia e Brugnera
Pratta.
Polcenigo e Fanna.
Spilimbergo.
Valuason.
Frattina.
Strassoldo.
Torre.
Mamago.
Salvarolo
Montereale.
Zoppola.
Rodilon.
Caminai
Cusano.
Zucco.
Nobili d'Aviano.
S.to Odorico.

Secundo

Spettabili diletti nostri. essi ricercati dalli M.ci Deputati della Patria vi comettemo, che sotto pena di ducati dieci da esservi tolta irremissibilmente dobbiate ritrovarvi al nostro Parlamento che si ha da fare in Udine alla presentia di quel Cl.mo Podestà il giorno 27 del instante per crear nuovi Deputati della Patria di là del Tagliamento.

Utini die 12 Aprilis 1600.

Furono scritte simili lettere a tutti le sopradette.

Die sabbati 22. aprilis 1606

Ill.mus D. Loc.s existens in Castro in Camera sua Audi-
entiae detulit iuramentum infrascriptis mag.cis DD. Def.tis
Patriae de vite, et recte eorum officium exercendo,
remotis omnibus removendis iuxta formam legum
et ordinum Ser.mi Duc. Do. Venetiarum in hac mat.a
disponentium. [illegible]

Admodum R.do D. Leonardo Tritonio Canonico Aquilegiae
qui ere se iuravit in pectore, In forma.

Nob. D. Fulvio Savorgnano, et
Nob. Civi Utinensi D. Alphonso Antonino.

Qui manibus tactis scripturis iurarunt ad sacra Dei
evangelia, se exercituros ut supra.

[margin:] Iuram. Mag. DD. Def. Patriae de vita. et

Convocatio Ex.^dorum^ Palatinu[m]

et

Parlamentum celebr. 5. Maij 1606. etc

Alia Convocatio R.^dorum^ Do: Praelatorum.

Molto Mag.co Sig.r Hon.do

[illegible] Sig.i Successo la mia assuntione, [illegible] [illegible] a me accetta co 'l carico impostomi da quel Ill.e Parlamento et loro. Et mi ritrovo Sig.re obligato à quel Sig.ri per le giuste raggioni che mi movono mi resto con obligo à tutti cotesti Sig.ri che m'hanno favorito et honorato ma mi escuseranno anco che io senza [illegible] non mi sono mosso, come anco voi [illegible] [illegible] [illegible] quando io havessi havuto tale consiglio, [illegible] quella deliberatione che meglio parerà alla prudenza loro, et io ver[illegible] vi prego ogni contento.

Venetia [illegible] 8 Aprile 1606

Di V. S. Ill.ma

aff.mo Ser.re

Giulio Canussio.

A tergo: Al Molto Mag.co Sig. mio Sor. il S.r Gio. Batta Marcesano [illegible] della Cità.

Die 22 Aprilis 1606.

Ill.mus D. Franciscus Grisso locumt.s Gn.alis Patriae visis sup.a ascriptis literis per quas admodum R.dus D. Julius Canussius onus ei circa legationem ad congratulationem Ser.mi Principis iniunctum recusat mandavit scribi literas omnibus intervenientibus pro Membro [illegible] D. [illegible] et [illegible] eligendo loco illius sicuti scripta fuere infrascripti exempli.

Francesco Grisso luog.te Gnale della Patria del Friuli.

Spect.li Dil. Nostri havendo ricusato il R.do D. Giulio Canussio Canonico di Aquileia di accettar il Carico di Ambasciatore alla congratulatione del nuovo Ser.mo Prencipe, et dovendosi quanto [illegible] far elettione di un altro in loco suo ne potendosi chiamar il Mag.co Parlamento [illegible] ritarderia la Ambasciaria con poca dignità di esso M.o Parlamento [illegible]

ricercati dalli mag.ci deputati della Patria ui comettemo che dobbiate sotto pena di ducati ... ritrouarui alla presentia nostra il giorno di Venere prossimo uenturo sarà li 28 corrente dopo disinare per far elettione d'altro Amb. in loco del suddetto R.do Canussio, et questo senza pregiud.o alli ordeni del Mag.co Parlamento.

Di Udene li 22 Aprile 1606.

Al Membro de R.di S.ri Prelatoni

Ill.mo Arciuescouo Concordien.	Ecc.te S. Marcus Ant.s Stainerus.
R.do Capitulo Aquileia	R.dus S. Nic.s Lhovenus.
R.da Abbatia S. Gallen.	R.dus S. Horatius Sindacutius.
R.da Abbatia Mosi	Ecc.te S. Thomas Candidus
R.da Abbatia Sesti	S. Alexander Marchettus
R.da Abbatia Rosazzo	R.dus S. Franc.s Franceus Can.s Aqu.
R.da Abbatia Sumaqua	Ecc.te S. Eusebius Aimus.
R.do Capitulo Utini	R.dus S. Jo.s Batta Bistonus Can.
Praepositura S.ti Stephani	R.dus S. Col.s Michael de Zuccola
Praepositura S.ti Ialius	R.dus Dicinus Canonicus Aquil.
Praeposit.ra S.ti Petri de Carnea	S. Jo.s Baptta Marchettinus Can.
R.di S.ti Monialibus Aquileia Nob.	S. Asquinus de Varmo Patriae ...

Die Veneris 28 Aprilis 1606.

Conuocatio R. DD. Praelatorum

Conuocato Membro R.dorum S. Praelatorum ut s. ad ostiam sitti Ill.mi S. Locumt.is in Castro Utini in Camera Audientiae cui conuocationi interfuerunt ex Mag.cis D.nis Deputatis Patriae Mag.cus et admodum R.dus S. Leonardus Antonius Mag.cus Comes Iulius Sauorgnanus et Ecc.mus Antonius ... Utini.

Dum uarij habiti fuissent sermones circa oblatam recusationem legationis factam à R.do Canussio, demum deliberatum fuit quod eis scribantur literae, prout scripta ... sequente

lucre, uidelicet q. in termino dierum trium nox futuror.
debeat comparere ad pñtiam Ill.mi D. Locumt.is de ea abouo
an munus sibi iniunctu modis et conditionibus cõmetis
accipere uelit, aliter q. die 5 futuri mensis, quo congre-
gabitur Mag.cu Parlamentum, alius Orator eius loco eligetur
eidemq. rama excripta in parte Mag.ci Parlamenti in frac.
materia condita aufferetur. Et sic limitta fuit cornu
cato publico.

Die 30 Aprilis 1606

Antedictus Ill.mus D. Locumt.s mandauit scribi literas
sicuti scriptas lucre Cl.mo D. Prouisori Ciuitatis Foriiulij
tenoris infrascripti.

Ill.re et Ecc.mo S.r Oss.mo

Non occorre che V. S. Cl.ma spendi altra fatica in far
intimare à Mons.r Antonio l'ordine mio di 28 corrente
poiche quel sig.r prudentiss.o in uirtù di quanto scrissi
à V. S. Cl.ma ha mandato suoi messi per trattare meco in
questo proposito, et se egli non comparerà à rispondere, si
faranno quelle risolutioni che saranno stimate più conuenienti
et à V. S. Cl.ma mi racc.do

Di Udene li 30 Aprile 1606.

Franc.o Erizzo Luog.te

Francesco Erizzo Luog.te Gen.le
della Patria del Friuli

Spett.les dilecti Nri. Vi commettemo, che sotto pena di duc. 25. dobbiate ritrouarui al Parlamento, che si farà alla presenza nra il dì 5. del mese di Maggio, p[er] oss.o nello intendere, et esequire quanto siamo p[er] esponerui di ordene di sua Ser.tà auertendoui, che ui sarà leuata la pena irremissibilmente, se non uerrete, e non ostante alc.a scusa.

Utini die 28. Aprilis. 1606.

In Membro R.di Dom. Prelatorum

Pro R.mo Capitolo Concordia — exc. D. Marcus Ant.s Clairicus.
R.do Capitulo Aquileia — R.dus D. Liuius Antonius.
R.do Abbatia S.ti Gallen. R. D. Ab.s Dominicus Sbrojauacca.
R.do Abbatia Moggij — exc. D. Thoma Candidus.
R.do Abbatia Sexti — D. Jacobus Mausettus
R.do Abbatia Rosacensi R.dus D. Franciscus Can.s Aquil.
R.do Abbatia Sumaga — exc. D. Eusebius Faymutius
R.do Capitulo Utini — R.dus D. Vic.s Maninus Decanus
Praepositura S.ti Stephani R.dus D. Jo. Michael Zuccus Can.
Praepositura S.ti Odalrici R.dus D. ... Picinus Can.s Aquil.
Praepositura S.ti Petri de Carnea. D. Jo. Baptista Mauricius
R.dis Monialibus Aquileia nob. D. Aquilinus Carmo Castellanus.

In Membro Nob. Castellanor.

Pro Spilimbergo et Fuschi... Nobb. Dni Comites Ricardus Gaspar.

Zara — — — Nob. D. Comes Leander.

Pro Puleimeo, et vana	nobb. comi omnes	Marsilius iudices, Joanes, Barts, et Ant.
Colimbergo	nobb. comi	Jo. Henricus, Jo. Paulus, Petrus, Martinus, Eneas, et Octauianus
Cuccanea, Zucco, et Perttest.	nobb. comi	Ant. Zuccus, Hier. Pertistaneus, Gaspar Zuccus, Petrus Zuccus, [illegible], Jo. Bapta Gressus et Guarnerius Zuccus.
Valuasono	nobb. comi	Valentius, Ludouicus, et Hortensius.
Castello, et Tarcento	nobb. comi	Octauius, et Frisidonus.
Strasoldo	nobb. comi	Barts., Joannes, Jo. Bapta., Camillus.
Colloredo, et Melso	nobb. comi	Horatius, Brunorus, Joanes et Nic.
Arcano	nobb. comi	Julius, et Gioianus.

Pinzano, Osopo, et Anis — o.
Villalta ——— o
Caporiaco — — nob. d. Augustinus.

De Brassaco et Cravneo	nobb. com.	Hermes. Io. Seb. Carolus Gaspar et Franc. Gratianus.
Grattina	nobb. com.	Coriolanus. Nicolaus Julius Sebastianus et Florenius.
Broiounacca	nob. com.	Io. Dominic. Sertio et Honorius.
Curri	excusatus.	
Maniaco	nobb. co.	Sucunius.
Calnavo	nobb. com. Amites	Lambertus. Fabritius. Albanus. Io. Bapta et Federicus.
Monteregali	nobb. com.	Nicolaus et Hier.
Cigyula	nob. co.	Franc.
Prodolono	nobb. co.	Eurinobellus.
Panigaleis	nobb. com.	Martius et Io. Bapta
Ramperu	nob. et exc. co.	Marcus Ant.
Attimis	nobb. com.	Io. Georgius Benedictus. Io. Bapta Marcus Ant. et Ferrans.

Cucagna et Zucco	nob. co.	Iulius Ant.s
Avenutio	nob. co.	Iulius Aregolonianus
Cusano	nob. co.	Leonardus
Fontebono	exc.s co.	Sic.s Ill.mi co. Loc.ti
Zeiaco	nob. co.	Nic.s Cossus
Porpeto	nobb. comi	Ant.s Maria et Franc.s eius filius
Varmo superiori	nob. co. ludouicus	
Varmo inferiori	excusatus	
Sauorgnano	nobb. comi	Aquilius et Fulvius
Ragonea	nob. co. comes	Aeneas de Puppis
Spilimbergo	nob. co.	Io.s de Spilimbergo
Manzano	0	
Madrusio	nobb. comi	Matheus et Hier.s
Nobb. s.ti Danielis	nob. co.	Rizardus de Varmo
Nobb. Fagagnea	nob. co.	Daniel Tesquinus
Nobb. Auiani	excusatus	
Cassaco	nob. et exc.s co. Maximilianus Montemianus	
s.to Odorico	0	

In Membro Supp. Commun.tis

Pro Sp. Comm.te Utini. Mag.ci Deputati.

Sp. Comm.te Clemonae co. Abbas de Albatiis.

Sp. Comm.te Venzoni co. Hier.s Candidus.

Pro sp. Comm.te Fulmetij D. Fabius Quintilianus.
sp. Comm.te Caili . . D. Paulus Fanens.
sp. Comm.te Palmamani D. Marcus Smaidis.
sp. Comm.te Montisfalc. D. Jo. Bapta Zanius.
sp. Comm.te Faganea D. Bartus. Corvinus.
sp. Comm.te Auiani — D. Joseph Paromitus.
sp. Comm.te Campeae — D. Angelus Zattus.
sp. Comm.te Scotta Exc. D. Fabritius Fizealis.
sp. Comm.te Vetuna D. Michael Locatellus.

Die Veneris 5 Mensis Maij 1606.

Congregato Mag.co Parlamento Patriae Fori Iulii in Castro in Aula magna ad instantiam Ill.mi D. Leonis Priuli Dig.mi Patriae Fori Iulii Locumtenentis Generalis in quo interuenerunt Mag.ci Domini Deputati Patriae et R.di Domini Pirrhus Artus Abbas Sexti et Leonardus Primus Canonicus Aquileiae ... Domini Jo. Bapta de Strassoldo Doctor et Fuluius Saugorgnanus Mag.ci Domini Hieronymus de Pertemano et Alexius Antonius Nob. Ciuis Vtini omnesque ut assumpti interuenientes pro R.dis Prelatis, Ill.ribus Castellanis, et sp. Communitatibus,

Assistente Regulatore Nob. D. Joanne Bapta Grecco

Cum omnibus indictum fuisset silentium, assurrexit Clarissimus D. Locumtenens et ornato sermone multa de controuersiis, ac molestiis a Summo Pontifice Ser.mo Dominio illatis exposuit, cum esset, legi fecit a Vice Cancellario eius ... literas Exc.mi Senatus in hac re sibi scriptas, omnes cohortatus est, ut in ea, qua semper fuerit erga ...

Principem fide, perseverare velint, sicuti decet bonos, et fideles Vassallos, ipse enim Princeps quemadmodum ab initio tuendos suscepit, ac tutatus est, ita omni tempore eos, eorumque honore defendet.

Cui tam Mag.cus et admodum R.dus D. Leonardus [illegible] quam Mag.cus et Exc. D. Io. Danielis Sbroianacca, Deputati Patriae ornato verborum contextu nomine totius Patriae gratias quam maximas potuerunt egere asserentes eam esse in Ser.mum Principem omnium fide, animorumque propensione, qua fuit anteactis temporibus omnesque paratos esse, si opus fuerit, vitam, et facultates pro ipsius Ser.te. Hunc ex [illegible] eius Magnificentiam Ill.ma ut hoc Suae Cel.ni [illegible] literis [illegible] velit. Et illico quoque de unanimi omnium consensu data fuit auctoritas, et demandatum est Mag.cis Oratoribus designatis ad congratulationem Ser.mi Principis, ut id ei patefacere, et ostendere velint nihil enim tam arduum, tamque difficile accidere posse, quod non sit Patria ipsa libentissime ad voluntatem, commodum, et amplitudinem Ser.mi domini susceptura.

Auctoritas data DD. Oratoribus electis ad congratulationem.

Ill.mus D. Loc.s detulit iuramentum infrascriptis tribus Mag.cis DD. Dep.tis Patriae de rite, et recte eorum off.m exercendo remotis removendis, iux.a formam legum, et ordinum Ser.mi Duc. Do. Venetiarum in hac materia disponentium [illegible].

Iur.tum Magg. DD. Dep. Patriae de ultra.

Admodum R.do D. Curtio Fiesco Abbati Fanne
Mag.co et Exc.mo D. Ioanni Danieli de Sbroianacca, et

Mag.co D. Hieronymo de Bernardis de Portugi.o
Qui manibus tactis scripturis iurarunt in manibus Ill.mi
D. loc.tis ad Sacra Dei Evangelia, et exercitum
ut supra. Alii vero hic Aequani de ci-
tra sub die 22 aprilis iurarunt, ut in actis.

Die dominico 7 mensis Nov. 1606.

Pro Episcopo Concordiae Exc. D. Marcus Ant. Clairem.
R.do Capitulo Aquileiae R.dus D. Ricardus Brionacca.
R.do Abbatiae Rosacii - D. Jo. Dominicus Brignarus.
R.do Abbatiae Mosacii - Exc. D. Thomas Candidus.
R.do Abbatiae Sexti - D. Alexander Marcelettu.
R.do Abbatiae Belforae R.dus D. Mel. Roxerus Can.
R.do Abbatiae Summaguae Exc. D. Eusebius Caimus.
R.do Capitulo Utini R.dus D. Nic. Mamineus Decanus
Praepositurae S. Stephani R.dus D. ... Can.
Praepositurae S. Felicis R.dus D. ... Can.
Praepositurae S.ti ... de ... - D. Jo. Batta ...
R.dis Monialibus Aquileiae - D. ... Carminalis ...

Convocato Membro R.dorum DD. Praelatorum ...
ad ... Ill.mi D. ... Dig.mi Patriae
Fori Iulii ... Ser.mo Duc. Dominium Venetiarum ...
... Convocationi interfuit ex Mag.cis Dominis deputatis
Patriae Mag.cus et admodum R.dus D. ... Abbas ...
... D. ... dixisset.

R.dum D. Iulium Canussium se circa omnes occasiones ad congratulationem Ecc.mi Principis obeunda excusasse et ipsam quoque excusationem recitasset, tandem post varios suis et alijs sermones tam ab ipso Ill.mo D. Columni quam a supradictis interuenientibus R.dis Praelatis iustis de causis admissa fuit. et de unanimi omnium consensu deliberatum est deueniendum esse ad electionem alterius Oratoris,

Et sic ad capellum electi fuere

R.dus D. Gregorius de Spilimbergo Canonicus Aquileiae
ex Ill.mum D. Lacumbenense

R.dus D. Euangelista Boiouacca decanus R.di capli Concordiae
ex R.dus D. Alic.m Maninum Decanum R.di Capli [illegible]

R.dus D. ... Gerardus decanus R.di capituli Aquil.ae
ex D. [illegible] Baptam Marc. [illegible] Canon.cum [illegible]

Quibus in concursu ballotati

— 6. R.dus D. Gregorius habuit suffragia in fauorem 7. et cont.a 6.
— 6. R.dus D. Euangelista itidem suffragia prospera 7. et cont.a 6.
— 8 R.dus D. ... Gerardus in fauorem — 5 et cont.a 8.

Et cum ob paritatem suffragiorum nil actum fuisset, iterum deuentum est ad ballotationem istorum qui fuere pares in ipsa ballotatione. et sic initis suffragijs remansit

—5 R.dus D. Gregorius cum suffragijs prosperis. 8. et contrarijs. 5. nam
— 7. R.dus D. Euangelista habuit prospera 6. et cont.a 7.
Qua electio publicata fuit et dimissa conuocatio. —

Francisco Erizzo luog.^te

Generale della Patria del Friuli.

Spect: Dil. Nost: Vi commettemo, che sotto pena di ducati 25, da esservi tolta irremissibilmente, dobbiate ritrovarvi al Parlamento, che si farà alla presenza nostra il dì. 11. del pross.° venturo mese d'agosto, per udire quanto intendemo proporvi in proposito di taglie di cavalli, che per difesa di questa Patria secondo 'l bisogno de tempi presenti occorressero a farsi. et con questa occasione s'udirà anco la relatione de' Mag.ci Sig.ri Ambasciatori, i quali sono stati alla congratulatione del Ser.mo Prencipe, et ad offerirgli di spendere la robba, la vita, et il sangue a' commodo, honore, et Grandezza Sua in ogni tempo, et in ogni occasione.

Et per trattare anco di fare qualche degna ricognitione al Cl.mo Sig.r Carlo Belegno Difensore del Mag.co Parlamento per le degne, et pronte operationi sue fatte in servitio di quello, et occorrendo anco per mettere tanto d'impositione, quanto basterà per tal effetto.

Utini Die 28. Julii 1606.

Facta fuere similes litterae o[mn]ibus D[omi]nis Iudicentibus.

Die Veneris xi.^mo mensis Augusti. 1606.

Coram Illmo D. Francisco Erizzo locum.^te G.nali Patriæ Forijulii Dignissimo.

Dum pro hodierno Die conuocatum fuisset Generale Parlamentum Patriæ pro pertractandis materiis de quibus in literis emissis, et infrascripti Mag.ci D.ni Deputati Patriæ accessissent ad p.ntiam præfati Ill.mi D. loc.tis existentis in Atriolo de medio, quo ipsum comitarentur ad Aulam Magnam Castri, ubi congregandum erat ipsum Mag.cum Parlamentum, et ubi coeteri conuocati deambulantes expectabant, ut eo sese reciperent,

Orta est cōtentio inter Nob. D. Cyrum ex DD. Comitibus de Purliliis ex una, et Nob. D. Ant.m Mariam de Toppo ex alt.a occone ballotandi in Mag.co Parlamento in p.ntiarum conuocando scilicet pro Iurisdictione Toppi; Pretendebat n. Præfatus Nob. D. Cyrus inire suffragia, asserens habere quintam partem Iurisdictionis Toppi, et in p.nti anno esse Iusdicentem dictæ Iurisdictionis Toppi et de ea habere inuestituram a Ser.mo Principe N. etc. et ideo intendere hodie ballotare in Mag.co Parlamento, instando ita ab eius Dominatione Ill.ma declarari; et ex alia Præfatus Nob. D. Antonius M.a se tuebatur dicens se esse in possessione ballotandi et suffragia iniendi etiam in annis, in quibus

Præfatus Nob: D. Comes Cyrus, et Nob: D. eius Pater fuere in Iurisdictione, et etiam dum esset in mag.co Parlamento, et ideo debere conservari in sua possessione, sicuti petit fieri, et declarari. Ill.mus D. loc.s attento quod Cognitio huius causæ requirit maturiorem cognitionem declarauit, quod Præfatus Nob. D. Ant.s Maria pro hoc Parlamento debeat ballotare, sine præiudicio Iurium Præfati Nob. D. Comitis Cyri, et Iurium partium quomodocunque, et qualitercunque.

Mag.ci D.ni Deputati Patriæ, qui præsentes fuere ut supra, et Testes sunt

Mag.cus et admodum R.dus D. Curtius Frescus Abbas Fannæ, Mag.cus et Exc.mus D. Ioannes Daniel de Sbroiauacca, et Mag.ci D.ni Fuluius Sauorgnanus, et Alphonsus Antoninus Nobilis Ciuis Vtinensis.

Die Veneris XI mensis Augusti 1606.

In Membro Rev. DD. Prelatorum.

Pro R.mo Episcopo Concordiae — Exc.s D. M. Ant.s Staynerus
R.do Capitulo Aquileiae — R.dus Iraneus Canonicus.
R.do Abbatia Rosacensi — Nob. D. Marcus Ant.s Manzanus Gub.
R.do Abbatia Modij — Exc.s D. Thomas Candidus.
R.do Abbatia Sexti — D. Iac.s Marchettus Gub.or
R.do Abbatia Belligna — R.dus D. Nicola Canonicus
R.do Abbatia Summaqua Exc.s D. Eusebius Caymus
R.do Capitulo Utini — R.dus D. Hier.s Zuccus
Praepositura S.ti Stephani R.dus D. Io. Michael Zuccus
Praepositura S.ti Julius R.dus D. Io. Bapta Pitinus Can.s Aquil.
Praepositura S.ti Petri de Carnea Canc.s Palma
R.dis Monialibus Aquileiae Nob. D. Asquinus de Varmo s.

In Membro Nob. D. D. Castellanorum Gastaldiae

Pro Pulilijs et Brugnaria Nob. D. Comes Morandus.
Pratta — Nob. D. Cleander.
Pulcinico et Zanna — Nob. D. Comes Marsilius.
Spilimbergo — Nob. D. Io. Henricus.
Cuccanea, Zucco, et Pertist.o Nob. D. Gabriel Zuccus
Valuasono — o
Castello, et Tarcento — o
Mafolodo — Nob. D. Bartholomeus.
Colloreto, et Melso — Nob. D. Ascanius.
Arcano — Nob. D. Alfonsus.

Pro Pinsano, Osopo et Arijs	o.
Villalta	o.
Caporiaco	Nob. D. Augustinus.
Brazzaco et Cergneo	Nob. D. Gaspar
Gattina	Nob. D. Florendus.
Sbroiavacca	Exc.mus D. Io. Daniel.
Turri	o.
Maniaco	Nob. D. Cubertus.
Salvarolo	Nob. D. Comes Bonifacius.
Monteregali	Nob. D. Nicolaus.
Zoppola	Nob. D. Franc.s
Frodolono	Nob. D. duringEllus.
Pamigaleis	Nob. D. Martius.
Flampero	Exc. D. Marcus Ant.s
Attimis	Nob. D. Arsenius.
Perso	Nob. D. Iulius Ant.s
Monetio	Nob. D. Iulius Arcolonianus
Cusano	Nob. D. Leonardus.
Fonte bono	Exc.mus D. Paulus Emilius Cellinus
Zeiaco	Nob. D. Hie.s Vicarius Ill.mi D. loci
Zoppo	Nob. D. Antonius M.a
Varmo Superiori	Nob. D. Antonius.
Varmo inferiori	Nob. D. Placitus.
Saurgnano	Nob. D. Aquilius.
Ragonea	Nob. D. Comes Ernes.
Spilumbergo	Nob. D. Ioannes Maraldus.

Pro Manzano ——— Nob. D. Hieronimus.
Madrisio ——— Nob. D. Hier.
Nobilibus S.ti Danielis — Nob. D. Scipio de Varmo.
Nobb. de Fagagnea — Nob. D. Daniel Asquinus.
Nobb. Auiani ——— excusatus.
Cassaco ——— excusatus.
S.to Odorico ——— excusatus.

In Membro Spp. Comm.tum

Pro Sp. Communitate Vtini — Mag.ci Deputati.
Sp. Comm.te Glemonae — D. Abbas de Abbatibus
Sp. Comm.te Venzoni — D. ~~Hier.~~ Petrus ~~Candidus~~ Leonus.
Sp. Comm.te Tulmetij — D. Ludouicus Porlis
Sp. Comm.te Sacili ——— D. Hier. del Ben.
Sp. Comm.te Portusgruarij D. Jac. Perinus
Sp. Comm.te Montisfalconi D. Jo. Batta Bonauia.
Sp. Comm.te Fagagnea — D. Joseph Mainardus.
Sp. Comm.te Auiani — D. Joseph Paronuttus
Sp. Comm.te Camplae — D. Angelus Zattus.
Sp. Comm.te Motiae — Exc. Fabritius Aurealis.
Sp. Comm.te Metsum — D. Michael Locatellus. —

Conuocato mag.co Parlamento Gnali Patriae Vtini in Castro, in Aula magna ad p.ntiam Ill.mi D. Francisci Erizzo Dig.mi Patriae forijulij pro Ser.mo Duc. Do. Venetiarum loc.tis Gnalis, in quo interfuerunt ex Magg: Dnis Deputatis Patriae, Mag.cus et admodum R.dus D. Curtius Frescbus Abbas Fannae, Mag.cus et excell.mus D.

Joannes Daniel Sbrivianacca, Mag.ci D.ni Fulvius Savorgnanus, et Alphonsus Antoninus Cives Nobiles Utinenses. Omnesq; Antescripti Intervenientes pro R.dis Prelatis Nobb: Castellanis, et pp: Communitatibus.

Assistente Regulatore Nob: D. Gabriele de Zucco.

Sub.tio Subsidii — Imprimis omnium de mandato Ill.mi D. locumt.tis lectæ, et publicatæ fuere literæ Ducales dicti ... quibus videtur impositum fuisse a S. Ser.te toti Terre firmæ Subsidium ducatorum 100.m causis, et rationibus ut in dictis literis specificatis, Omnesq; de m.co Parl.to idem Ill.mus D. loc.s hortatus est, ut velint dictum Subsidium libenter, et læto animo pro portione sua acceptare, quemadmodum per elapsum facere consueverunt, Cui omnes Responderunt promptissimos esse ad Solut.m dicti Subsidii iuxta requisitionem Suæ Mag.æ Ill.me nomine Ser.mi D.: ut in ipsis literis.

Hisce peractis Ill.mus D. loc.s assurrexit, et ornatissimis, ac accommodatissimis verbis causam convocationis huius Mag.ci Parlamenti ex...

Propositio Ill.mi D. loc.tis circa materiã taleãp equorum. — omnibus notam esse dixit; exposuit .n. que est ut oẽs intelligant quid ipse proponere intendit circa taleas equorum; exposuit .n. fidem omnium huius Patriæ, animiq; erga suam Ser.tem propensionem ita omni tempore perspectam fuisse, uti ea, quæ oculis cernuntur

nihilq;

nihilq tam arduum, nihil tam difficile esse quod (dum ad commodum Amplitudinem, honorem, et Voluntate suam pertineat) non sit Vnusquisq quam libentissime facturus; Quare hortatus est omnes, ut optimam adhibere considerationem velint, circa taleas equorum, quos pro defensione Patriae (quod Deus avertat) fieri, operepretium esse forsan contingere posset, et in Mag.cum Parlamentum proxime congregandum, quod in Festum Diem Nativitatis B. M. Virginis de mense septembri omnibus indictu esse iussit, tam circa modum prescribendi, quam circa quantitatem equorum liquidandam animo cogitato, et certo comparare debeant; quo de hoc, et de singulari omnium in Suam Ser.tem fide, Devotione, et alacritate eam certiorem valeat reddere, sicuti se facturum pollicitus est.

Responsio mi fe. Sbroiavae. ad Des: P.

Ad quem Mag.cus et exc.mus D. Joannes Daniel Sbroiavacca Vnus ex Magg. D. D. Des.tis Patriae noie suo, et Collegarum eloquentissimis (ut assolet) verbis respondit, Dicens omnes ita inclinatos, ac Natura propensos erga Suam Ser.tem esse, omnesq ita paratos sue Ser.tis Voluntati (quoad eius fieri poterit) inservire, se pro comperto habere, ut in Mag.cum Parlamentum proxime congregandu

ea mente, eoque consilio uenturi sint, ut praedicta=
ram hanc omnium erga Suam Ser.tem uoluntatem
Fidem, ac animi propensionem omni tempore
testatam, multis argumentis eius Domi=
natio Ill.ma intelligere poterit, eamque ro=
gauit [illegible] studiose potuit, ut de hoc Suam
Ser.tem per literas certiorem facere vellet.

Deinde cum ob absentiam exc.mi Montemiani Vnius ex M.cis
Oratoribus, qui fuerunt ad pedes Ser.mi Principis
ex causis eisdem demandatis, relatio de per eos
gestis fieri, sicuti indictum fuerat, non posset, et
nihil reliqui pertractandum esset, nisi circa re=
munerationem faciendam Cl.mo et exc.mo Belegno
Defensori huius Mag.ci Parl.ti Ad propositionem
Mag.ci et admodum R.di D. Curtii Freschi Deputati
Patriae, facta prius perbreui tamen commemorati=
one tam ab eo, quam a quampluribus aliis, de per eum
diuersis uicibus pro huius Patriae iurium Defensione
gestis, ac de suis ad commodum publicum officiis
collatis, cunctis de Mag.co Parlamento approbantibus
nemine penitus dissentiente capta et approbata
fuit pars infrascripta ad claram omnium intelli=
gentiam lecta. videlicet

de remuneratione Cl.mi Belegni

che per le grate, et degne operationi fatte dal Cl.mo et exc.mo
s.r Carlo Belegno Patritio veneto Protettore et Di=
fensore del mag.co Parlamento a benef.o di

questa

3/4. imp.

questa Patria siano posti le quarti di Una
impositione, dalli quali siano cavati scudi
cento, et mandati al detto Clar.mo Sig.r Belegno. §

Dum haec acta essent, dimissum fuit Mag.cum Parlamentum, et non iniussu Ill.mi D. loc.tis per Bidellum ipsum, et in sinus Parl.ti omnibus alta voce intimatum, et in dictum fuit, quòd omnes comparere debeant ad mag.cum Parlamentum in festum diem Nativitatis B. M. Virginis congregandum pro pertractandis rebus de quibus in propositione Ill.mi D. loc.tis et hoc sub poena consueta ducatorum decem cuiq. irremissibiliter auferenda. §

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Die Veneris. 8. mensis septembris 1608.

Coram Ill.mo D. locumtenente existente in thalamo de medio quo accesserunt infrascripti Mag.ci D.D. de. Patriae, ut ipsum comitarentur ad Mag.cum Parlamentum congregandum de more in Aula Magna Castri:

Dum Introducta fuisset Controversia, quae uertitur inter Nob. D. Cyrum ex D.D. Comitibus Purliliarum, et Brugnariae ex Una, et Nob. D. Ant.m Mariam de Zoppo ex altera occasione suffragia dandi: et ballotandi in Mag.co Parlamento in futurum conuocando pro iurisdictione Zoppi; et ut in actu diei xi. augusti preteriti proxime. Ill.mus D. loc.s mandauit referri debere actum ipsum in o(mn)ibus prout stat, et iacet, admonendo partes ipsas in diem lunae futuram proxime coram eius Mag. Ill.ma

Quem actum annotaui tam eiusdem Ill.mi D. loc.tis q(ua)m Ambarum ipsarum Partium iussu, dum sede-retur ad Parlamentum.

D.re Dicto.

In Membro R.dorum D.D. Praelatorum.

Pro R.mo episcopo Concordiae.	Exc. D. Marcus Ant.s Stayneru(s).
R.do Capitulo Aquileyae.	R. D. Francus Canonicus.
R.da Abbatia Rosacesi	Nob. D. Marcus Ant.s Manzanus. Gubernator.
R.da Abbatia Modij —	Exc. D. Gaspar Fatonus Gubernator.
R.da Abbatia Sexti —	D. Iacobus Marchetus Gubernator.
R.da Abb.a Belignae —	R. D. Liuius Pilonyus Canonicus.

Pro R.da Abbatia Sumaque.	.0.
R. Capitulo illius —	R. D. Hier. Zucco Canonicus.
Praepositura S. Stephani.	R. D. Nicolas Canonicus.
Praepositura S. felicis.	R. D. Joannes bap. Picinus Can. Aquil.
Praepositura S. Petri de carnea. —	ego Comes Patriae, eiusque Procurator.
R.dis Monialibus Aquileiae.	D. Flamminius Calderinus Cancellarius.

X Membro Nobb. DD. Castellanorum.

Pro Purliliis, et Brugnaria.	Nob. D. Comes Morandus.
Pratta —	Nob. D. Comes Ascanius.
Pulcinico et Fanna.	Nob. D. Comes Marsilius.
Spilimbergo —	Nob. D. Joannes Henricus.
Cuccannea, Zucco, et Pertistaneo —	Exc. D. Henricus de Zucco.
Valuasono. —	excusatus.
Castello, et Farcento.	Nob. D. Nicolaus.
Masoldo —	Nob. D. Bartholomeus.
Colloreto, et Melso —	Nob. D. Nicolaus.
Arcano. —	Nob. D. Julius.
Pinzano Osopo, et Anis.	.0.
Villalta —	.0.
Caporiaco —	Nob. D. Augustinus.
Brazzacco, et Mergneo	Nob. D. Gaspar.
Frattina. —	Nob. D. Florendus.
Spicianacca. —	Exc. D. Joannes Daniel.
Turri. —	excusatus.

Pro Maniaco —	Nob: D. Gubertus.
Saluarolo —	Nob: D. Comes Vlysses.
MontiRegali —	Nob: D. Nicolaus.
Tosspola —	Nob: D. Franciscus.
Prodolono —	Nob: D. Duringhellus
Pannigaleis —	Nob: D. Martius.
Pramperio —	exc. D. MarcusAntonius.
Attimis —	Nob. D. MarcusAnt.s
Persio —	.0.
Moruttio —	Nob: D. Julius.
Cusano —	Nob: D. leonardus.
Fontebono —	exc.mus D. Paulus emilius Gallinus. Jrcenumus Vic.s Ill.mi D. loc.tis noie Ser.mi Do:
Zeiaco —	Nob: D: Nicolaus.
Lusso —	Nob: D. Ant.s Maria.
Varmo Superiori —	Nob: D. Antiocus.
Varmo Inferiori	exc. D. Placitus.
Sauorgnano —	Nob: D. Aquilinus.
Ragonea —	Nob: D. Comes Cyrus et Publilius.
Strumbergo —	Nob. D. Joannes de strasodo.
Manzano —	.0.
Maduisio —	.0.
Nobb: S.ti Danielis.	Nob: D: Scipio de Varmo.
Nobb: Faganeae —	0.
Nobb: Auiani —	Excusatus.

Pro Cassaco ———— Exc. D. Maximianus Montenianus
S.to Oderico —— excusatus.

N. Membro SS: Communitatum.

Pro SS: Communitate Utini Mag.ci Dni Deputati:
SS: Communitate Glemonæ. Dnus Abbas de Abbatibus.
SS: Comunitate Venzoni: Dnus Petrus Leonus.
SS: Comunitate Tulmetii: Dnus Ludouicus Portis.
SS: Comunitate Sacili Dnus Franciscus a Bono.
SS: Communitate Portusgruarii: Dnus Jacobus Zinnus.
SS: Communitate Monisfalconis. Dnus Jo. Bapta Bonauia.
SS: Communitate Fagancæ. Dnus Joseph Maynardus.
SS: Communitate Auiani. 0.
SS: Communitate Camipæ —— D. Angelus Gatto.
SS: Communitate Mossæ. Mag.cus D. Cancell.s Ill.mi D. loci.
SS: Communitate Methunæ —— Nomine Ex.mi Domini: D. Michael Locatellus.

Die Ven. 8.° mensis septembris 1606.

Convocato Mag.co Parlamento G.nali Patriae, Utini in Castro, in Aula Magna Coram Ill.mo D. Francisco Erizzo Dig.mo Patriae Forijulii pro Ser.mo Du. Dominio Venetiarum locumt.te G.nali; In quo interfuerunt ex Magg. DD. Deputatis Patriae Mag.cus et admodum R.dus D. Curtius Frescus Abbas Farnae, Mag.cus et Exc.mus D. Joannes Daniel Sbroiavacca, et Mag.ci D.ni Fulvius Savorgnanus, et Alphonsus Antonimus Nob. Civis Utinensis, Omnesq. Antescripti intervenientes pro R.dis Prelatis, Nobb. Castellanis, et Spp. Communitatibus.

Assistente Regulatore Dicti Mag.ci Parlamenti Nob. D. Joanne Bapta Freschio.

Relatio Oratorum qui fuerunt ad congrat.m

Iamprimum omnium proposita cum fuisset per Magg. DD. Deputatos Patriae materia circa relationem faciendam a Magg. DD. Oratoribus, qui fuerunt tum ad congratulationem Noui Ser.mi Principis, tum etiam ad eidem faciendum nomine totius Patriae oblationem in perturbationibus, quae in presentiarum ei inferuntur Assurrexit Mag.cus et Exc.mus D. Maximianus Montegnanus Unus ex Dictis Oratoribus, et longo habito sermone, exposuit per se,

et Magg: eius Collegas in legationibus ipsis gesta, narrando modum, et ordinem per eos alibitum, quaeq; Praefato Ser.mo Principi circa l'namqueamq; legationem dixerint, et quae ab eius Ser.te dicta, ac benigna responsa reportarint.

Deinde introducta materia tale arum Militiae Patriae per Mag. et R. D. Curtium Frescum Def.tum Patriae, eoq; sic instante legi: et publicavi ego Cancell.s Patriae scripturam oblationis mihi hodie exhibitam per Antescriptos Intervenientes pro R.dis Praelatis tenoris infrascripti: ?

Scriptura sequitur: ?

Script.a RR. DD. Prelatorum in mat.a equorum +

Ill.mi Sig.i Luog.te Sind.e Col.mo

Havendo gli Intervenienti per li molto R.di Prelati di questa Patria intese le replicate richieste fatte da V. S. Ill.ma in nome del Ser.mo Do. di dichiarare il numero de Cavalli, che loro, come feudatarii, Giurisdittionali, et con obligo di Militia hanno da contribuire in tempo di aperta guerra, et per difesa di questa Patria, conforme all'obligo de gli altri feudatarii Giurisditionali, per dimostrare la Divotione, et fede loro verso 'l Ser.mo Do: et inherendo al capitolo 9. dell.

della parte presa nell'ecc.mo Senato l'anno 1586 15 decembre, Considerate le debboli forze di esse Prelature; offeriscono in tempo di Guerra offerta, et per difesa della Patria, ut supra cavalli vinticinque, Supplicando S. Ser.tà di accettare gratiosamente la presente offerta, per segno della loro divotione verso questa Ser.ma Rep.ca

Legi et sic instante D. Gubernatore Rosacensi scripturam mihi ab eo hodie exhibitam, quae est infrascripti exempli:

subsequitur scriptura:

scriptura D. Gubernatoris Rosacensis.

Io Marco Antonio Manzano, Come Governatore dell'Abb.a di Rosaccio, et interveniente dell'Ill.mo et R.mo Sig. Cardinal Aldobrandino Abbate di detta Abbatia dico, per discarico mio haver scritto alli S.ri Agenti superiori del Ill.mo S.r Cardinal predetto, ne haver fin hora hauuto risposta alcuna; onde non havendo il consenso del Patrone supremo, mi rimetto sempre alla superiorità del Ser.mo Dominio

Quibus habitis Ill.mus D. loc.s dum legi fecisset a Mag.co D. eius Concell.o literas sibi ab exc.mo Senatu in hac mat.a scriptas, dixit oblationem ipsorum DD. Prelatorum nimis tenuem esse consideratis meritis considerandis, operaepretiumque sibi esse, ut de ea suam Ser.tem per literas certiorem reddat, cui

oblationi Ser.^mi Principem non acquiescere se pro comperto habere; Quare ornato verborum contextu, Sverbisque (more suo) amantissimis eosdem R.: Praelatos cohortatus est, ut eorum erga S. Ser.tem fidem ac Animi propensionem maiori argumento praeseferre velint.

Ad quem Respondentes Praefati Intervenientes pro R.^mis dis Praelatis dixerunt, se maiorem adhibituros considerationem, et postea venturos, ad eius Dominationem Ill.^mam eorumque animum patefacturos.

Assurexitque exc. D. M. Ant.^s Stryxnerus (?) Int.^s pro R.^mo episcopo Concordiensi, et dixit in libris anni 1570 reperiri scriptum episcopatum Concordiensem comprehensis Cordubato, et Cusano pro equis X.^m licet id non fuerit executioni demandatum, circa quantitatem equorum quicque deliberare non posse, sed se Illmo et R.^mo D. episcopo scripturum, et statim ac sibi abeo responsum fuerit, id suae Dominationi Ill.^mae declaraturum.

Hisce peractis Mag.^cus et exc.^mus D. Ioannes Daniel Sbrojavacca Deputatus Patriae nomine omnium Ill.^m DD. Castellanorum praehabito perbrevi tamen, at perornato sermone de singulari omnium ipsorum DD. Castellanorum in suam Ser.tem Fide

Ac-

devotione, Animiq[ue] propensione omni tempo=
re multis argumentis testata, nihilq[ue] tamar=
duum, nihil tam difficile esse asseverans, q[uo]d
non sit unusquisq[ue] ipsorum q[ue] libentissime fac=
turus, exhibuitq[ue] mihi Cancell.o Patriæ deli=
berationem de unanimi ipsorum omnium con=
sensu factam, quam legi, et publicavi ad
claram omnium intelligentiam, ut est infra=
scripti exempli: ?.

Qua perlecta Ill.mus D. loc.s eloquentissimis (ut assolet)
verbis, de ipsorum omnium DD. Castellanorum
erga S. Ser.tem fide, devotione, Animiq[ue] pro=
pensione, ac alacritate multa effatus est.

Sequitur scriptura Nobb. DD.
Castellanorum. ?.

Ill.mo Sig.r luog.te Sig.re Col.mo

oblat.o DD. Castellanor. equoni cam.

Havendo inteso gli Ill.mi Sig.ri Castellani della Patria
del Friuli fedelissimi Vassalli, et Feudatarii
della Ser.ma Rep. Venetiana 'l desiderio dell'
Ecc.mo Sig.r General Moro espresso da V.S. Ill.ma nell'
ult.o Parlamento, che è di sapere ciò che egli
potesse promettersi della Militia solita, a far=
si per Difesa di questa Patria nelle occorrenze
di Guerra, et havendo anco inteso per lettere

dell'ecc.mo Senato a V.S. Ill.ma scritte in questo proposito, che Mente del Ser.mo Prencipe è che si dichiari l numero de Cavalli, che occorrendo, dovrian farsi; In maniera che nelle occasioni, che si offerissero, non solo Ciascun Membro delli tre di questo Ill.re Parlamento, ma anco Ciascun Particolare di cadun delli Membri Predetti saper possa quanto sia la rata sua; siche 'l Servitio, et la Difesa riescan più pronti; et Havendo V.S. Ill.ma nel Parlamento prossimo passato richiesti con gratiosiss.a Maniera gli intervenienti per essi tre Membri che nel Parlamento presente vengano Risoluti, con isponere chiaramente 'l numero di Cavalli, che Ciascun Membro è per contribuire per Difesa, come s'è detto, di q.sta Patria, che per li tempi passati è stato sempre vario, et diverso; Dopo ben considerata la presente mat.a Gli Antidetti SS.ri Castellani desiderosi di essere conosciuti non men pronti, che fedeli di quello, che furono gli Antenati suoi, che per Difesa di questa medesima Patria tante volte esposero la vita intrepidamente, et generosamente sparsero 'l sangue Onde furon fatti Degni de feudi, delle Giurisditioni, et prerogative, che al presente possedono, sono concordamente Divenuti in questa Risolutione cioè

che si offeriscano cento Archibuggieri a cavallo, come si

of:

offeriscono prontamente per la rata spettante al Membro di essi Sig.ri Castellani, i quali conve:nientemente Armati in ogni occorrenza siano pronti alla Difesa di questa Patria in tempo di aperta guer:ra, con questa conditione però, che tutti li Castelli, che alle taglie de cavalli furon tatti l'anno. 1570, con:corrano à questa fattione, et che anco li feudi, Giu:ridittioni, et beni feudali decaduti per qualunq. cau:sa da detto anno 1570 in poi nella Ser.ma Sig. ~~[illegible]~~ restino à questo carico proportionatamente sottopos:ti, come ogni dovere, et honestà richiedono, il qual numero di cento Archibuggieri à Cavallo se ben fù anco offerto dalli suoi Maggiori nel detto anno 1570. fù però tale, che eccedeva le forze, et il poter loro, come essi Medesimi nella scrittura della loro offerta chiaramente attestorono, il che anco è molto verisimile così rispetto alle forze, come perche essendo venuti in quella presta risolutione per l'imminen:te pericolo de Turchi, che minacciavano di intrare in Italia per il Friuli, hebbero maggior riguardo al bi:sogno di riparare alle forze nemiche, che al poter loro, il quale, come ~~se~~ s'è detto, era inferiore alla offerta; et se bene anco di presente per essere dall'hora in poi anzi diminuito, che accresciuto il pote:re, si conosca essere il medesimo, tuttavia Risoluti di far forza, non alla Volontà, che è tutta pronta,

et

et disposta, ma si bene alle sostanze loro liera-
mente offeriscono il Medesimo numero, che in detto
anno 1570 fu offerto, pregando affettuosamente V. S.
Ill.ma che voglia rapresentare alla Ser.ma Rep. la
prometezza loro. Aggiogendo, che nelle occorenze tut-
ti senza alcun numero, o limitatione prefissa, esporanno i petti all'impetto di nemici: stimando di non
poter piu gloriosamente morire, che difendendo, et
preservando questa Patria al suo Prencipe, et
a se stessi. —

Intervenientes vero pro ss. Communitatibus idem dictus se-
quentibus, (dum prius Mag.cus D. Alphonsus Antonius
Deputatus Patriae in hac re nonnulla effatus fuisset)
insurrexere, et certatim pro earum erga Suam Ser.tem
fide et devotione obtulere, ut infra.

Pro ss. Comm.te Plimi: — Mag.ci D.ni Deputati, mediante exc.mo D. Lucretio
Treo uno ex ipsis, dum assurexisset, dixere.
~~tam esse~~ fidem omnium eorum Civitatis, fidelitatem
et observantiam, ac devotionem erga Suam Ser.tem
tam esse, ut nemini concedant, ipsamq. Civitatem,
licet multis oppressa sit oneribus, hilari animo of-
ferre Sua Ser.ti id quod per elapsum obtulit, et
fecit, nempe equos quadragintaocto. —

Cui etiam Ill.mus D.nus Loc. responsum dedit, di-
cens

cens fidem dictae Civitatis suae Ser.ti multis argumentis perspectam fuisse.

Pro sp. Comm.te Glemonae. Dnus Abbas de Abbatibus dixit eius sp.m Comm.tem paratam esse facere equos quos anno 1570 fecit, asserens esse octo.

Pro sp. Comm.te Venzoni. Dnus Petrus leonius obtulit similiter, eius spect. Communitatem paratam esse facere equos, quos fecit anno praedicto 1570 asserens esse sex.

Pro Tulmetio. Dnus Pamphilus Bertholinus itidem dixit eius sp.m Comm.tem paratam esse facere equos oblatos etiam anno praedicto 1570.

Pro sp. Comm.te Sacilii. Dnus Franciscus a bono dixit eius sp. Comm.tem paratam esse facere equos, quos fecit anno predicto 1570, quos dixit esse duos

Pro sp. Comm.te Portusgr. Dnus Jacobus Pyrinus dixit eius sp. Comm.tem paratam etiam esse facere id quod fecit anno 1570.

Pro sp. Comm.te Montisfalconis. Dnus Joannes Bap.ta Bona Via dixit ipsam eius sp. Comm.tem promptam esse facere prout fecit anno 1570.

Pro Faganea. Dnus Joannes Bap.ta Marnardus dixit eius Comm.tem paratam esse ad faciendum incumbentia prout fecit anno 1570.

Pro Arriano. Nemo Comparuit.

Pro Canissa } Sr. Angelus Diatto dixit eius comm.[tem] pariter paratam esse facere, prout fecit, 1570

Pro Mettuna } D. Michael Locatellus dixit eius Comm.[tem], licet multis sit oppressa oneribus, paratam esse facere, quemadmodum fecit, 1570,

Quibus habitis Dimissum fuit Mag.[cum] Parlamentum.

Die sabbati 9. Septembris 1606.

Coram me Cancell.[rio] Patriae.

Comparuit Nob. D. Daniel Aquinus ex Nob. Faganeae

Pro Nob. D. Daniele Aquino. } et dixit heri non potuisse comparere ad Mag.[cum] Parl.[tum] ob magnos imbres, sed hodie huc accedere voluisse, ne officio suo deesse videatur, dicens et offerens se paratum esse, ea omnia incumbentia facere, prout sui Maiores ex antiquo fecere. etc. et sic annotari iussit, prout annotavi.

Die 03 Novembris 1606

Dum in aula Ill.^mi ... loci videlicet ... Bucarati ... fuissent interuenientes R. ... Prelati ... compareere infrascripti ...

Pro R.^mo Episcopo Cremonen. Exc. D. ... Antonius Magnus.
Pro R.do Capitulo ... R. D. Francus Canonicus.
Pro R.da Abbatia ... D. Jo. ... Bignamus
Pro R.da Abbatia ... Exc. ... Schizzi
Pro R.da Abbatia Sexti D. Alexander Marchettus
Pro R.da Abbatia ... R. D. ... Canonicus
Pro R.da Abbatia Fiammazua ...
Pro R.do Capitulo ... R. D. ... Zucco Canonicus
Pro R.dis ... R. D. ... Canonicus ...
Pro R.dis ... R. D. ... Canonicus ...
Pro ... de ... Ego Canc. ... Camia.
Pro R.dis Monialibus ... D. ... de ...

Conuocatis itaque Membris ... mediantibus ... cum interuenientibus ... in Castro in camera de medio ad ... Ill.^mi D. ... Ill.^mi ... Ser.^mo ... Arcium ... Gnalis cum ... Ill.^mus ... ornatis uerbis causam huiusce Conuocationis fuisse dixit ut liquidatio equorum militiæ fieret, quos ... exhibere tenentur, iusso ita iubente legisse ego Canc. Camia literas ... 28 ... proxime ... eius Dominationi ... circa liquidationem et

Pro Camino | Ser. Angelus Zatto dixit eius comm.^tem^ pariter paratam esse facere, prout fecit, 1570.

Pro Martignacco | D. Michael Locatellus dixit eius Comm.^tem^, licet multis sit oppressa oneribus, paratam esse facere, quemadmodum fecit, 1570.

Quibus habitis Dimissum fuit Mag.^cum^ Parlamentum etc.

Die Sabbati 9. Septembris 1606.

Coram me Cancell.^rio^ Patriae.

Comparuit Nob. D. Daniel ~~Ac~~ Aquinus ~~ex Nob.~~ Faganee

Pro Nob. D. Daniele Aquino. | et dixit heri non potuisse comparere ad Mag.^cum^ Parl.^tum^ ob magnos imbres, sed hodie huc accedere voluisse, ne officio suo deesse videatur, dicens et offerens se ~~pe~~ paratum esse, ea omnia incumbentia facere, prout sui Maiores ex Antiquo fecere etc. et sic annotari iussit, prout annotavi etc.

Die 13 Novembris 1656

Dum in sua Ill.mi et Rev.mi ... residentiam ... aliqui fuissent interuenientes ... comparuere infrascripti ...

Pro Rev.mo Episcopo Concordien. Exc. D. Marcus Ant. Fagnanus.
Pro Capitulo Aquileien. R.dus Franciscus canonicus.
Pro Abbatia ... D. Jo. Dominicus Bagnarus
Pro Abbatia ... Exc. ... Scher.
Pro Abbatia Sexti D. Alexander Marchettus.
Pro Abbatia ... R.dus D. ... Canonicus.
Pro Abbatia Summaguae ...
Pro Capitulo Utini R.dus D. ... canonicus.
Pro Capitulo ... R.dus ... Canonicus ...
Pro Capitulo ... R.dus ... Canonicus ...
Pro ... de ... Canc.s Camerae.
R.dus ... de ...

Conuocatis itaque ... dominis ... mediantibus ... cum interuenientibus Utini in Castello in camera de medio ad ... Ill.mi ... dig.mi ... Ill.mus et R.mus ... Cardinalis ... formalis uerbis causam huiusce conuocationis ... ut liquidatio equorum militiae ... quos ... exhibere tenentur ... ita iubente ... ego Canc.s Camerae literas ... die 28 Oct.is ... proxime ... eius dominationem Ill.mam circa liquidationem et

exhibitione dictorum equorum scriptas consuetus est cum
ex dec. R.dus Praelatus, ut erga suam Ser.tem fide
observantia, animique promptione maiori quam in
credendi Parlamento decreuit, argumento pateat, quod
velint, alias pro itinere iterum executione non debere
non ratare equos cum quilibet grata parte, sed
sibi videbitur; at cum dictos intervenientes et ipsum
quem libet excusante unanimi benevolentia eundem
praelatum allegantem ubique omnibus optime affectus
et considerabilis extratavit ut infra et c.

10 — Decimiensis ad R.mum Capitulum Concordiensem dixit auct.
tate oblationem antea factam qua est de
equis decem salvo ei iure contra quos de iure.

4 — R.dum vero Capitulum Aquileiae comprehensa R.da Praepositura
Ecclesiensi, non autem Praepositura S. Stephani
ob paupertate in Dominio Veneto ratavit pro
equis quatuor.

8 — R.dam Abbatiam Rosacensem ratavit pro equis octo.

— R.dam Abbatiam Rodii pro equis tribus.

8 — R.dam Abbatiam Sexti pro equis octo.

2 — R.dam Abbatiam Summaquensem pro equis duobus.

2 — R.dum Capitulum Utini pro equis duobus.

Praeposituram S.ti Felicis ob paupertate liberavit
sicuti et eadem de causa Praepositura S.ti
Petri de Carnea.

Qui autem ad R.das moniales Aquileiae dum tam ab
excum.º Castaldione, quam a D. Flaminio Calderino
Canc.rio

Cancell.rio exposita fuisset nimium tenuitas sub.s gemino Veneto, ideo clare et scripturas, repetasque redditum apparere dictus fuisset Ill.mus D. Locumt.s mandavit sibi afferri quamlibentissime exquisitum, ut reservata parte ipsis R.dis monialibus ratam intenere possit.

Quibus peractis dimissi fuerunt.

Ad haec idem Ill.mus D. Locumt.s exhibuit mihi Canc.rio literas m.ci D. Capitanei s.ti Boniti, quas continentem reddit eidem Ill.mo D. Locumtenenti de intimatione facta m.cae Communitati in materia eorum militias, dixitque sibi fuisse imitatas a m.co Dno Marino Caligaleo ad hoc electo a predicta m.ca Communitate, destinato, affirmante eam paratam esse facere quae eidem Ill.mo Dno Locumt.i videbuntur.

Sequuntur lrae

Ill.mo S.r mio Ecc.mo

Hebbi domenica passata le sue lre scritte sotto li 2 del presente, nelle quali mi ricercava, a esser col consenso a far intimare a questa m.ca Communità che douesse hauer preparato li cavalli etc. li toccano, acciò ad ogni richiesta dell' Ecc.mo S.r Gnale di Terraferma, fossero pronti a esseguire quel tanto, etc. da sua Ecc.a gli sarà imposto, et come mi esse. lre alle quali rispondendo dico a V. S. Ill.ma subito hauer fatto

7 Comm. [illegible] [illegible]

fare la sodisfattione alli m.ci S.ri Procuratori di cotesta Communità, li quali fecero il suo Conseglio, et ne uenero da essa li s.ri a ceo deputati a darle conto di quanto si conuiene in questa materia, et se q.do altro occorrerà in tal negocio la si compiacerà farmelo intendere perche tengo ord.e da Mons.r Ill.mo et R.mo mio patrone di far exequire quanto da essa sarami preordinato, con che fine facendo a V.S. Ill.ma bacio le mani.

Di S. Vito alli 2 decembre 1600.

Di V. S. Ill.ma

aff.mo Ser.re

Agostino Pesenti Rett. et Cap.o di S. Vito

à tergo All'Ill.mo mio s.r Col.mo il s.r Proued.r Gnale
luog.te Gnale della Patria del Friuli

Udene.

Exhibuit Preco mihi Canc.rio literas m.ci D. Cap.i s.
Danielis scriptas quoque in materia equorum militiae
una cum edicto publicato tenoris.

Ill.mo S.r mio oss.mo

In essecutione delle lettere di V. S. Ill.ma de 2 del corrente ho notificato l'ord.e suo à questa Com.tà

Comm.te
s. Danielis

in proposito de cavalli, ch'ella intende hora diversi preparare da feudatarij di q.sta Patria et

et perchè detta Communità mi ha [illegible]
hauer mai per il pa[illegible] fatto gratte [illegible] alcuna
occorrenza, come dalli [illegible] et quando
m'è tocato esponere a [illegible] quanto [illegible]
m'ha [illegible] & [illegible] et [illegible]
[illegible] hauendo me sentito che alcuni la [illegible]
di questo loco sono in obligo di [illegible]
[illegible] far [illegible] tutti
questi tali [illegible] facciano quel [illegible]
et compariano auanti [illegible] S. Ill.ma [illegible]
di quanto hanno da contribuire [illegible], e che
hanno con [illegible] di [illegible]
[illegible] insieme [illegible] di esso [illegible],
che qui allegata le mando [illegible],
essendo quanto mi occorre di [illegible] della
[illegible], à [illegible] S. Ill.ma bacio le mani, et [illegible]
[illegible]

Da S. Daniele. [illegible] Novembre 1606.

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re

[illegible] Roncali [illegible]

[illegible] Ill.re et [illegible] sig.r mio oss.mo il s.r [illegible]
Esso luog.te [illegible] della Patria del Friuli.

Di ordene delli mag.ci et [illegible] [illegible] Cas.o et
della Terra di S. Daniele [illegible] e [illegible]
hauendo [illegible] [illegible] esse [illegible]

della Camera de[...] [...] con [...] del [...] [...]
del [...]rente. [...] auisati, che [...] [...]
[...] con ogni [...] diversa, che li quali spettano
à questa Comm.tà [...] all'[...], et tutto
p eseguir quanto sarà comandato dall'Ecc.mo S.
[...] di [...], ne trouandosi che [...]
Comm.tà habbia mai per il passato fatto [...]
in alc.a occorrensa. Però se alcun [...]
di questo luoco possede beni feudali di [...]
con [...] di tener caualli, ò sono tenuti di [...]
antichi [...], debbano comparer [...] di giorni
otto prossimi uentur[i] auanti detto Ill.mo S.r [...]
à darsi in nota, di quanto deuene contribuire
[...] che fanno con l'Ecc.mo Principe di
[...] per le loro inuestiture à [...] in quorum. Et

Die Sabbati XI. Nouembris 1606.
Publicatum fuit [...] sub [...] loco solito [...]
Cleriae S.ti Danielis [...] & [...]
sono tubae clamante Alexandro [...]
[...] me Tiburtio Gallia Canc.rio [...]
ac [...] in [...] numero, et audien[...]

[...] Tiburtius Gallia Canc.s ex.
sub.it et sigillauit.

Francesco Grizzo Luog.te General
della Patria del Friuli.

Spett. Dil. Nost. Vi commettemo che sotto pena di ducati 25.
da esservi tolta irremissibilmente dobbiate ritrovarvi al
Parlamento che si farà alla presenza nostra il di 25 del
presente mese di Novembre, per udire quanto intendemo pro-
porvi in proposito del creare, li capi della militia, de cavalli
che hanno da fare per diffesa della Patria et in tempo
di guerra aperta così li SS.ri Prelati, et Nobili Castellani
come le Spett.li Communità in essecutione de gli ordini di
Sua Ser.tà

Et con questa occasione, si trattarà, anco di fare un donativo
alli Mag.ci S.ri Conti Gio: Batta et Mattio fratelli di Polcinico
et ad un figliuolo del Mag.co S.r Girolamo Canonaco captivi
in mano de Turchi per suffragio di riscuoter li dalle
loro mani.

Et si deliberarà anco in proposito del debito de sossidij, che
adimandano li Ill.mi Ecc.ti sopra le Camere.

Utini Die .X. Novembris 1606.

Francesco Grisso Luog.te Gnale
della Patria del Friuli.

Spett. Dil. Nost. Non havendosi potuto congregare il Parlamento
il giorno di S.ta Caterina prossimamente passato per le
continue pioggie, et inondationi di torrenti et fiumi, et
essendo da noi sta riposto alli 10 del venturo mese di
Xmbre Vi commettemo che sotto la pena di ducati 25.
da esservi tolta irremissibilmente, dobbiate ritrovarvi al
detto Parlamento, che si farà alla presenza nostra il

detto giorno, per trattare, et deliberare intorno le materie contenute nelle altre lettere nostre scritte sotto di 7 del presente mese.

Utini Die 28 Novembris 1606.

In Membro Rdorum DD. Prelatorum.

Rco Rmo Episcopo Concordiae Exc. D. Marcus Antus Stayncius.
Rdo Capitulo Aquileiae — Rdus Carlenarijs Canus
Rda Abbatia Rosacensi — Nob. D. Marcus Antus Marsanus Gubernator
Rda Abbatia Mosij — Exc. Candidus Senior.
Rda Abbatia Sexti — D. Jacobus Marchettus Gubernator
Rda Abbatia Belignae Exc. à Pace, Gastaldio Rdi Capli Aquil.
Rda Abbatia Summague Exc. D. Eusebius Caymus.
Rdo Capitulo Utini — Rdus D. Hier. Zuccus.
Praeposit. S. Stephani Rdus Picinus Can. Aquil.
Praeposit. S. Odalrici Rdus D. Bernardinus Merlutius.
Praeposit. S. Petri Carnea Canc. Famiastang procurator.
Rdis Monialibus Aquileiae Sp. Caldenius Canus

In Membro Nobb. Castellanorum.

Cio Purliljs et Brugnaria Nob. D. Comes Morandus.
Pratta — D.
Pulcinico et Sanna Nob. et Rdus D. Comes Bapta
Spilimbergo — Nob. D. Jo. Paulus.
Zucco, Zucco et Cerusio Rdus D. Curtius Frescus.
Valuasono — Nob. D. Ludouicus.
Castello et Tarcento Nob. D. Petrus.
Strasoldo — Nob. D. Bartholomeus

Pro Colloreto et Melso — Nob. D. Nicolaus.
Arcano ——— Nob. D. Alfonsus.
Pinsano Osopo et Areis. o.
Villalta ——— o.
Caporiaco ——— Nob. D. Augustinus.
Brassaco et Cergneo Nob. D. Gaspar.
Frattina ——— Nob. D. Coriolanus
Sbroiavacca ——— Nob. et exc. D. Jo. Daniel.
Surri ——— o.
Maniaco ——— Nob. D. Jo. Paulus.
Salvarolo ——— Nob. D. Comes Bonifacius.
Monteregali ——— o.
Zoppola ——— Nob. D. Camillus.
Prodolono ——— Nob. D. Lurinosellus
Panigaleis ——— Nob. D. Jo. Bapta
Prampero ——— Nob. et Exc. D. Marcus Ant.
Attimis ——— Nob. D. Benedictus.
Perso ——— Nob. D. Julius Ant.
Montio ——— Nob. D. Julius Ascolonianus.
Cusano ——— o.
Fontebono ——— Exc.mus Vic. Ill.mi D. loc.tis
Leiaco ——— excusatus.
Soppo ——— Nob. D. Ant. M.a
Carmo superiori Nob. D. Rizardus.
Carmo inferiori — Nob. D. Asquinus.
Savorgnano — Nob. D. Aquilius.
Ragonea ——— o.
Sbumbergo ——— Nob. D. Jo. Baroldus.

Mansano —— Nob. D. Ioannes.
Madrisio —— Nob. D. Franc.
Nobb. S.ti Danielis Nob. D. Anticus de Carmo.
Nobb. Faganeae — Nob. D. Daniel Asquinus.
Nobb. Auiani — o.
Cassaco —— Nob. et Exc. D. Maximilianus.
Pto Codonico — — o.

In Membro Spp. Communitatum.

Sp. Communitate Vtini: Mag.ci D.ni deputati.
Sp. Communitate Clemonae: D. Abbas de Abbatibus cum pat.
Sp. Communitate Venzoni: Exc. D. Federicus Candidus cum pat.
Sp. Communitate Tulmetij: D. Ludouicus Poetis cum pat.
Sp. Communitate Sacili: D. Franc. Cetobonis cum pat.
Sp. Comm.te Portusgruarij: Exc. D. Henricus Palladius cum litt.
Sp. Comm.te Montisfalconi: D. Paulus Zaneus cum litt.
Sp. Comm.te Faganeae: D. Io. M.a Mazorana cum litt.
Sp. Comm.te Auiani: S. Joseph Paronutius cum litt.
Sp. Comm.te Camp.: S. Natalis Capriolus cum litt.
Sp. Comm.te Mossae: Exc. Gratianus Thiscalis.
Sp. Comm.te Marani: S. Michael Locatellus cum litt.

Die dominico X. mensis Xmbris 1606.

Conuocato Mag.co Parlamento gnali Patriae Vtini in Castro in Aula Magna coram Ill.mo D. Franc.o Grisso Dig.mo Patriae gen.li Pro Cl.mo Ill.mo D. Venet. Locumt.e gnali, in quo interuenerunt ex Mag.cis D.nis deputatis Patriae Mag.cus et admodum R.dus D. Curtius Fresenus Abbas Fannae, Mag.cus et Exc.mus D. Ioannes Daniel Strasoldo, et M.ci D.ni

Iulius

Julius Sauorgnanus et Alfonsus Antonius Civis Utinensis. omnesq. antescripti interuenientes pro Rdis Praelatis Nobb. Castellanis et Spectbus Communitatibus.

Assistente Regulatore dicti Mci Parlamenti Nob. D. Ludouico Valuasono.

Dum praefatus Illmus D. Locumtes. ornatis amantissimisq. uerbis proposuisset deueniendum esse ad electionem Praefectorum seu Ducum equorum militiae pro executione ordinum. eumq. Principis Seg. pro comperto habere dixisset electionem ipsam de iis fore, qui non modo uirtute erunt praestantes, uerum etiam uirtutis praestantiam apud omnes testatam relinquent,

Confestim nulla interposita mora positis in pixide tot argenteis ballotis, compraehensis tribus aureis, quot erant Rdi Praelati, ad praesentiam Illmi D. Locumtis deuenerunt ad Capellum pro eligendo duce equorum eorum Prelatorum Et sic per extrahentes ballotas aureas electi fuere

Magcus D. Franciscus Antonius Dudlus nemine discrepante Dnum Magcum Gubernatorem electi, et Rdum D. Hierm Zuccum Canonicum Utinensem.

Magcus D. Marcus Antonius Mansanus et Clmum D. Locti.

Quibus in concursu ballotatis remansit

Electio Praefecti RR. D. Prelatorum

Magcus D. Franciscus Dux equorum dictorum Rdorum Praelatorum cum suffragiis prosperis omnibus, unico tantum contrario, nam

Magcus D. Marcus Ant. habuit solummodo suffragia prospera duo et decem contraria.

In Membro Nobb. Castellanorum

Coniectis in pixide ballotis tot argenteis compraehensis 4or

aureis, quot ipsi erant in Parlamento, ad initiam quoque Ill.mi D. Locumt.ti ad capellum electi fuere 13

Mag.cus D. Franciscus Raselles à tribus scilicet a. Exc.mo D. Joanne Daniele Ghioriatta à Nob. D. Ant.o Maria de [illegible] et à nob. D. Ricardo de Marmo

Mag.cus D. Comes Hieronimus de Puteis à nob. D. Camillo de [illegible]

electio Nobilium Capellanorum facta Prefecto equorum

Quibus in concursu ballotatis remansit dux seu Prefectus equorum centum dictorum Nob. Capellanorum

Mag.cus D. Franciscus qui maiorem suffragiorum numerum in eius favore habuit scilicet 29 et contraria 4.

Mag.cus vero D. Comes Hieronimus in favore [illegible] et contraria sexdecim

In Membro autem Ill. Communitatis

Positis quoque in pixide tot argenteis ballotis comprehensis tribus aureis, quot erant interuenientes eandem ad capellum electi fuere

Mag.cus D. Franciscus Antonius à duobus hoc est a. Exc. D. Federico [illegible] et à [illegible] Natale [illegible]

Mag.cus D. Antonius Arrigoneus à D. Michaele Locatello.

electio Prefecti Equorum Communitatis

Qui cum in concursu ballotati fuissent remansit dux equorum ipsius Ill. Communitatis

Mag.cus D. Franciscus Antonius cum [illegible] suffragijs [illegible] nam

Mag.cus D. Antonius habuit in favore unicum suffragium et caetera omnia contraria

Hisce peractis, assurrexit Cl.^mus et Exc.^mus D. Io. Daniel Tho. iouacca Deputatus Papiae et existenti ac bo.^um facundia super secundo capite literarum lacrimabile infortunium Mag.^corum DD. Comitum Ioannis Baptae et Martij Gratrum de Publicio necnon Mag.^ci D. Ioannis Baptae de Casoniaco enarrauit, qui cum in militiam contra Turcas pro fide Christi pugnaturi profecti fuissent et ut sibi familijs ac Papiae ex rebus bellicis decus aliquod compararent ab hostibus capti fuerunt a quibus eos redimi non posse nisi maxima pecuniarum summa ostendit, quapropter cohortatus est omnes D.nos Castellanos quam maximopere potuit ut ipsis infelicibus adolescentibus opem aliquam ferre velint, posuitque in eorum Membro partem infrascripti exempli; Quae lecta cum placuisset et in eodem Membro ballotata, capta et approbata, remansit omnibus suffragijs, exceptis tribus tantummodo contrarijs.

Sequitur Pars.

Pro Nobb: DD: Castellanorum faciendo Donatiuo pro redimendis captiuis.

Infelicita, nella quale sono constituiti li Mag.^ci S.^ri Conti Gio: Batta et Martio fratelli di Pelicinico, et il Mag.^co Sr Gio: Battista Casoniaco, già molti mesi prigioni di Turchi è hormai nota à questa ~~Provintia~~ tutta et perche non è possibile, che le facoltà loro possano somministrare tanto, che basti al riscatto per la gran taglia, che hanno sono astretti gli infelici à rimanersene fra i ceppi, et le catene, in durissima necessità con pochissima e niuna speranza di mai riauere la libertà quando la pietà di molti non porga qualche aiuto à l urgentiss.^o bisogno di questi. Perilche, Noi deputati dell'at Papia ...

Membro delli Ill.ri S.ri Castellani considerando il misero stato nel
quale sono constituiti questi, che pur sono nati da nobilissime
famiglie et che sono usciti con animo generoso dalla loro
Patria, mossi, et spronati da desiderio di gloria, l'habbiamo
giudicato opera conforme à precetti del Signor Iddio
et della carità christiana il sovenire in così estremo bisogno
tanta calamità, parendoci, che sia interesse pub.co il preservar
quei soggetti, che per honorar se stessi, et la Patria sua,
et per poter un giorno ben servir al loro Prencipe, si sono
esposti à mille travagli, et altrettanti pericoli dalle sue
[illegible] et altre [illegible] considera e siamo mossi
à poner parte in questo Ill.mo Parlamento, come la poniamo
[illegible] dal detto Membro nro [illegible], et per facilitare
il riscatto di detti tre prigioni, sia pagato mezo soldo
fino alla festa di S.to Antonio che viene alli 17 del
mese di Genn.o prossimo venturo, da esser pagato da [illegible]
Castellani solamente, esclusi gl'altri, che non sono Castellani
che pagano sossidio nella nostra Cassa. Qual mezo soldo
debba esser scosso dal Canc.ro nro della Patria, sicome
egli si è offerto di fare, gratis et senza speranza di
alcun premio, ma per carità. &c.

Quibus habitis dimissum fuit Mag.cum Parlamentum. &c.

Die XI Decembris 1606.

Ill.mus D. locumt.s existens in [illegible] in thalamo suo cubiculari mandavit
mihi Canc.rio Patriae, ut annotare deberem, quater ipse acceptavit
[illegible] Ill.mi et R.mi Episcopi Concordiensis [illegible]
[illegible] [illegible] factam, [illegible] est de [illegible]
[illegible] tamen [illegible] C[illegible] 20 et dicti R.mi Episc.
contra quoscunque contra quos de iure [illegible]

P. R.mo Episcopatu Concor.

[illegible] [illegible] [illegible] Ill.mi et R.mi Episcopi, et sic annotaui ad [illegible] [illegible] memoria. [illegible]

Pro R.dis Monialibus Aquileyae. 3. — A [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] existens [illegible] [illegible] mandauit [illegible] ut annotaui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Monialium Aquileie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] omnibus [illegible] [illegible] et [illegible] ratis, [illegible] [illegible] R.das Moniales [illegible] [illegible] [illegible] ita annotaui.

Francesco Grizzo Luog.te Gnale
della Patria del Friuli.

Spect.les Dilecti N.ri. Hauendo noi riceuute lettere, si dell'Ecc.mo Senato come dell'Ecc.mo Moro General di terra ferma, nel proposito dell'allestir li caualli della militia di q.sta Patria, Vi commettemo che sotto pena di ducati [illegible] da esserui tolta irremissibilmente debbiate ritrouarui al Parlamento che si farà alla presenza nostra il dì 17 del mese pross.o uenturo per intendere il contenuto di d.e lettere, et quanto sapressimo da proporui in tal materia, et nel proposito del Capitanio di Nobb.i s.ri Castellani, come anco per deliberare quanto sarà necessario. Et con questa occasione si crearanno Soggetti, cioè tanti di quà quanti di là del Tagliamento, liquali hauranno l'istessa auttorità che hà tutto il Parlamento circa il procedere à tutte le cose occorrenti nel presente negotio della militia, insieme con li Mag.ci s.ri Deputati della Patria.

Utini die ult.o Xmbris 1600.

In Membro R.dorum DD. Prelatorum

R.mo Episcopo Concordiae — Excell.s D. Marcus Ant.s Stagnenus.
R.do Capitulo Aquileiae — Eg.dus D. Curtius Strasoldus Can.s
R.da Abbatia Rosacen. Nob. — D. Marcus Ant.s Fanzarius.
R.da Abbatia Moggii — D. Gaspar Sertinus Guber.
R.da Abbatia Sexti — D. Jacobus Marchettus Guber.
R.da Abbatia Belignae — Eg.dus D. Julius Caruttus Can.s Aquil.
R.da Abbatia Sumaguae — Exc.s D. Eusebius Caimus.
R.do Capitulo Utini — R.dus D. [illegible]

Ex Praepositura S.ti Stephani R.dus D. Gregorius de S.to Ant. Aqui.
Praepositura S.ti Felicis R.dus D. Bernardinus Merlutius.
Praepositura S.ti Petri de Carnea R.dus D. Io. Bapta Armonus Prapos.
Ex dismembrationibus Aquileiae R. D. Flaminius Calderinus Cant.

In Membro Nobb. Castellanor.

Ex Purliliis, et Brugnaria Nob. D. Comes Gaspar.
Pratta ———— Nob. D. Comes Cleander.
Polcinico et Fanna —— Nob. D. Comes Marsilius.
Spilimbergo — —— Nob. D. Io. Paulus.
Vicec. Zucco, et Pers.ro R.dus D. Curtius Gresius.
Valuasono ———— Nob. D. Ludouicus.
Castello, et Tarcento Nob. D. Petrus.
Frasoldo — —— Nob. D. Bart.s
Colloredo, et Melso —— Nob. D. Franciscus.
Arcano ———— Nob. D. Alfonsus.
Pinsano, Osopo, et Arijs. o
Villalta ———— o.
Caporiaco — — — Nob. D. Augustinus.
Brazzaco, et Cergneo – Nob. D. Gaspar.
Grattina — — — Nob. D. Nic.
Sbroiauacca ———— Nob. D. Io. Daniel.
Iurni ———— o.
Mamiaco ———— Nob. D. ~~Io.~~ Paulus.
Saluarolo ——— — Nob. D. Comes Amilcar.
Montereggali — — — Nob. D. Antonius
Zegliula — — Nob. D. Franciscus.

Ecco Sottobero — — o
Pangoaleis — — Nob. d. Martius.
Strampero — — Nob. d. Julius.
Attimis — — Nob. d. Ferrans.
Perto — — o.
Montio — — Nob. d. Julius Arcolorianus.
Cusano — — Nob. d. Leonardus.
Gonteleno — — Exc.^mus^ d. Vicarius Ill.^mi^ d. Loc.^ti^
Zeiaco — o.
Tosno — — Nob. d. Ant.^s^ Maria.
Varmo superiori — Nob. d. Risardus.
Varmo inferiori — — Nob. d. Asquinus
Sauorgnano — — Nob. d. Fuulus
Ragonea — — o.
Soffumbergo — — Nob. d. Joannes Stasolelus.
Mansano — — o.
Madrisio — — Nob. d. Julius.
Nobilibus s.^ti^ Danielis Nob. d. Antonius Varmus
Nobilibus Faganeae Nob. d. Daniel et Asquinus.
Nobilibus Auiani — o.
Cassaco — — Nob. d. Maximilianus.
S.^to^ Odorico — — o

In Membro Sp. Communitatum.

Ecco Sp. Communitate Utini Cl.^ci^ d.ni Deputati.
Sp. Communitate Glemonae. d. Ludovicus Montemianus
Sp. Communitate Venzoni Excel. d. Federicus Candidus.

Pro Sp. Communitate Tulmetij — o.
Sp. Communitate Caneli. D. Franciscus Ottobonus.
Sp. Communitate Portusg.ij D. Alexander Paladius.
Sp. Communitate Montisfalc. D. Jo. Bapta Bonauia.
Sp. Communitate Faganeae — o.
Sp. Communitate Auiani. D. Faelix Cepolinus
Sp. Communitate Campae D. Jacobus Valcomdus
Sp. Communitate Mottae Exc. Gratianus Fiscalis.
Sp. Communitate Metsunae D. Jo. Bapta Locatellus.

Die Mercurij 17 Januarij 1607.

Conuocato Mag.co Parlamento gnali Patriae Fori Jnlij in Castro in Camera Audientiae coram Ill.mo D. Francisco Grisso Dig.mo Patriae Fori Julij pro Ser.mo Dominio Veneto Locumtenente Gnali, in quo interfuerunt ex Mag.cis Dnis Deputatis Patriae Mag.cus et admodum R.dus D. Curtius Fresceus Abbas [illegible] Mag.cus et Exc.mus D. Jo. Daniel Sbroiauacca et Mag.ci Dni Julius Sauorgnanus, et Alfonsus Anton[...] nus Nob. ciuis Vtinensis omnesq supscti interuenientes pro R.dis Praelatis Nobilibus Castellanis et Respectiuis Communitatibus,

Assistente Regulatore Nob. D. Liliana Zucco.

Cum Praefatus Ill.mus D. Locumtenens perornato ut assolet verborum contextu exposuisset intentionis seu uoluntatis esse tam Exc.mi Senatus quam Exc.mi Gnalis Terrae Firmae ut equi militia ab hac Patria Suae Ser.ti promote [...]

ep[ar]erentur, qui calendis Martij prox[imi] futuri electi sint
omnesq[ue] maxime p[ro]p[te]rea coh[or]tatus esset, ut huiusmodi i
ellationem velint alacri animo executioni demandare
Insurrexit ill[ust]ris Mag[nificus] et ex[cellentissimus] d[ominus] [illegible]
Sbrojauacca unus ex Mag[nificis] d[omi]nis deputatis R[egn]i, et
breviter, facunde tamen nonnulla dixisset de electione
iterum facienda Ducis equorum in Membro Ill[ustrium] Castel-
lanorum, cum electio in alio Parlamento videatur recu-
sata, et praesertim de stipendio ei dando, proposuit
Partem infrascriptam exempli. Quae lecta cum fuisset
et in ipso Ill[ustrium] Castellanorum membro ballotata, omnibus
suffragijs capta et approbata remansit, exceptis
tribus contrarijs.

Sequitur Pars.

Pars de stipendio dando Cap[itane]o seu Duci equorum Militiae Nobb. D. Castellanorum.

Douendosi nelle occorrenze de tempi presenti eleggere per
lo Membro delli Ill[ustrissi]mi Sig[no]ri Castellani un degno soggetto
di esso Membro, il quale habbi ad esser guida, et
Capo della militia di cento caualli già offerti alla Ser[enissi]ma
Rep[ubli]ca in tempo di guerra aperta, et per difesa di
questa Patria, è molto conueniente, che douendo quello,
che sarà eletto, sottentrare à molte, et diverse spese,
che per degnamente sostener tal carico necessariamente
si deueno fare, si constituisca un stipendio, il quale
serua, se non in tutto almeno in gran parte seruire
per quanto al Capitanio stesso potrà bisognare, essendo
cosa molto conforme ad ogni honestà, che quello, che
prontamente seruirà, esponendo et la vita, et le sostanze

in servicio della Ser.ma Sig.ria et di questa Nobilis.
Università, sia ancò con qualche degna ricognitione
honorato,

Però Noi Deputati per lo Membro predetto ponimo parte
che al Soggetto, che sarà eletto come di sopra, siano in
tempo di attual servitio pagati ducati cento al mese
da esser scossi da legitimi intervenienti di detta Univer.tà
secondo la rata delli caualli, douendo però l'Univer.tà
predetta, fatto che hauerà l'esborso di detta soma
di danari, esser libera et esente, da ogni obligo sì
il prouedere ad Officiali, Trombetti, et à quel più
che potesse occorrere per detta Compagnia, rimanga
in dispositione, et obligo di esso Capitanio da esser
eletto come di sopra. Douendosi però à conto delle
paghe, che correranno, pagarsi anticipatamente ducati
seicento accioche possa il Capitanio predetto con
qualche sua comodità far le spese che occorreranno.

Pertea idem Exc.mus D. Ioannes Daniel opere pretium
esse dixit, ut eligantur in dicto Membro sex, scilicet
tres de citra, et tres de ultra Sillauentum, qui tanquam
consiliarij rebus militiæ Edictorum eorumque consulant
prout eorum prudentiæ uidebitur, posuitque partem
tenoris infrascripti quæ lecta cum fuisset ad claram
omnium intelligentiam capta, et approbata remansit
omnibus suffragijs, tribus exceptis contrarijs.

Sequitur Pars.

Perche non siano ritardate le deliberationi et risolutioni,

Pars de eligendis sex consiliariis militiae.

che potrano occorrere alla giornata et occasione della militia da farsi per lo Membro delli Ill.mi s.ri Castellani di questa Patria, Noi Deputati per esso Membro, inherendo alle provisioni fatte in altri tempi dalli Precessori nostri poniamo parte.

Che siano eletti sei degni Soggetti, cioè tre di qua et tre di là del Parlamento, i quali insieme con li Ill.mi s.ri deputati di esso Membro habbino nella presente occasione di militia quella medesima facoltà, et auttorità, la quale ha tutta la Convocatione, ò Membro di detti Ill.mi s.ri Castellani, in consigliare, provedere, et deliberare in tutte le cose che potessero occorrere per essa militia, con la presenza dell' Ill.mo s.r luog.te &

In cuius quidem Partis executionem devenutum est ad electionem trium de ultra; Et ad capellum electi fuere ab extrahentibus aureas ballotas

Electio 3.m de ultra.

Nob. d. Io. Paulus de Spilimbergo à Nob. d. Comite Marsilio Pul.co

Nob. d. Scipio Sbroiavacca ab exc.mo d. Io. Daniele Sbroiavacca, à nob. d. Comite Amilcare Altano, et à nob. d. Marsio Pamfilo.

Nob. d. Ioannes Henricus de Spilimbergo à Nob. d. Paulo de Maniaco

Nob. d. Nicolaus Grattina à Nob. d. Ant.o Maria Zorzo.

Quibus in concursu ballotatis remansere electi

11 — 3. Nob. d. Io. Paulus de Spilimbergo cum suffragijs propitiis undecim, et tribus contrarijs

12 — 3. Nob. d. Scipio Sbroiavacca cum duodecim propitiis, et tribus contrarijs,

11 — 4 Nob. D. Joannes Henricus de Spilimbergo cum suffragijs undecim prosperis et quatuor contrarijs, nam

8 — 7. Nob. D. Nicolaus Frattina habuit tantummodo suffragia prospera octo, et septem contraria.

Qua electione facta, deuentum est ad electionem trium de citra, et sic ad capellum electi fuere

Electio 3^m de citra

14 Nob. D. Joannes de Strasoldo à Nob. D. Petro Frangipane,

17 — 3 Nob. et Exc.^mus D. M. Ant.^s Pampeus à Nob. D. Alfonso Arcano, et à Nob. D. Joanne de Strasoldo

10 — 10. Nob. D. Jo. Josephus de Attimis à Nob. D. Ferrante Attimis.

14 — 6 Nob. D. Gabriel de [illegible] ab Exc.^mo D. Ficanio, et

14 — 5. Nob. et Exc.^mus D. Maximilianus Montemaccus à Nob. D. Antioco de Varmo.

Quibus ibidem in concursu ballotatis, remansere electi

Nob. D. Joannes de Strasoldo omnibus suffragijs

Nob. et Exc.^mus D. M. Ant.^s Pampeus cum suffragijs prosperis 17 et tribus contrarijs.

Et quia in ballotatione fuerunt pares duo infrascripti, iterum deuentum est ad eorum ballotationem, et ita remansit electus

14 — 5 Nob. et Exc.^mus D. Maximilianus Montemaccus cum suffragijs quatuordecim prosperis, et quinque contrarijs, nam

12 — 8. Nob. D. Gabriel habuit suffragia prospera duodecim et octo contraria.

10 — 10. Nob. uero D. Joannes Josephus de Attimis habuit totidem contraria quot prospera.

Hisce peractis deuentum est in eodem Nob. Castellan.

electio Nob: D. Gualterii Spilim: bergi in Ducē equorum Nobb. DD. Castellanorum

Membro ad electionem Ducis equorum, et ab extrahentibus ballotas aureas electi fuere infratti, v3

Mag.cus D. Gualterius de Spilimbergo à neb. D. Comite Gaspare de Purlilijs, et à neb. D. Gaspare Brazzaco.

Mag.cus D. Ascanius de Frasolelo à neb. D. Martio Gamialen

Quibus in concursu ballotatis, electus remansit

—3. Mag.cus D. Gualterius cum suffragijs omnibus prosperis exceptis tribus solummodo contrarijs, nam

—28. Mag.cus D. Ascanius habuit suffragia sex tantum prospera, et contraria viginti octo.

Quibus habitis non iniussu Ill.mi D. loc.tis impositum fuit omnibus de Mag.co Parlamento per Bidellum Mag.ci Parlamenti alta voce, quod pena ducatorum decē consueta, die crastina non debeant recedere a civitate, quia forsam opus erit de frandio iterū convocari mag.cum Parlamentum, idq. eis per pulsationem campane castri consuetę significabitur, et sic dimissi fuere.

Bernardinus Belegno Locumten.s Patriæ
Generalis

Spett. Nob. Nri. Così ricercati dalli M.ci S.ri Deputati della
Patria vi commettemo che sotto pena di ducati 10
da esservi tolta irremissibilmente debbiate ritrovarvi
al Parlamento che si farà alla presenza nostra
il dì 18. del presente mese per trattar le infrascritte
materie.
Utini die primo Januarij 1609.

1. Per creare nuovi Deputati della Patria.

2. Per trattar di accrescere il pagamento de i miglioramenti di
campagna, cioè d'arbori et viti che fanno i contadini
sopra le terre de' patroni con l'accrescimento da soldi
quattro consueti à soldi 6. per ogni arbore con le sue
viti, et la metà del detto prezzo di soldi. 6. così per
l'arbore senza le viti come per le viti senza l'arbore
dovendo però da soldi sei in giù l'Estimatore estimare
secondo che parerà alla consciensa sua, havuto risguardo
alla qualità de gli arbori et viti che saranno piantate
essendo che taluolta le piante si fanno si malamente
così rispetto à gli arbori, et alle viti, come anco à i fossi
che un arbore con sue viti non può ascendere al valore
delli sei soldi, come di sopra. Qual accrescimento servirà
per dar animo à i Contadini di migliorare le terre de'
patroni.

3. Per trattar di prohibire, che nell'auuenire non possa persona di qual si uoglia conditione ammazzar lepri con bastoni balestre, archi, archibusi, et simili sorti d'arme, ne prenderli con lacci ò reti, ò in qual si uoglia altro modo imaginabile saluo che con lieuri, potendo però ciascuno liberamente con cani attendere à suo beneplacito à simil sorte di piacere et caccia di lepri in ogni stagione, e tempo.

Similmente che non si possano pigliare pernici ne fasiani con reti ne lacci, ne in alcun altro modo imaginabile ne di giorno, ne di notte in alcun tempo dell'anno, saluo che dal principio del mese d'ottobre sino al Carneuale, nel qual tempo sia lecito à ciascuno di prendere cosi pernici come fasiani in qual si uoglia modo non s'intendendo però prohibita la paisa con li sparauieri, la quale in ogni tempo s'intenda concessa et libera.

Et medesimamente per trattar di prohibire, che nessuna persona sia chi esser si uoglia, possa prender quaglie con reti, ne con lacci i mesi d'aprile, maggio, giugno, et luglio ne i quali mesi con poco utile di chi le prende, uiene à distruggersi la paisa.

Per prohibire anco il pescare et prender trotte et temoli ne in picciola, ne in grande quantità ne i tempi che fanno gli oui et che anco non si possa gettar pasta ne calcina in alcun' acqua in alcun tempo per prender pesce di sorte alcuna imaginabile.

In Membro R.dorum D.D. Praelatorum.

Ill.mo Episcopo Concordiae. Ecc.s D. Marcus Ant.s Stainerus.
R.do Capitulo Aquileiae R.dus D. Ottavius Geniel.
R.da Abbatia Rosacensi. nob. D. Ant.s Bellonus.
R.da Abbatia Mosij — Ecc. D. Thomas Candidus.
R.da Abbatia Sexti — D. Hortensius Linterius.
R.da Abbatia Beligna R.dus D. . . . Franc.us Can.s Aquil.
R.da Abbatia Summaguae M.cus D. Alfonsus Antoninus.
R.do Capitulo Utini. — R.dus D. Hier.s Zuccus.
Praepositura S.ti Stephani R.dus D. Cyrus Frangipanus.
Praepositura S.ti Felicis R.dus D. . . . Pitinus Can.s Aquil.
Praepositura S.ti Petri Carnea. Cancell.s Sabiae
R.dis Monialibus Aquil.ae nob. D. Asquinus de Varmo Castaldio.

In Membro Nob. D.D. Castellanorum.

Co Purlilijs, et Brugnaria. o.
Pratta —— — o.
Pulcinico et Fanna nob. D. Comes Jo. Ant.s
Spilimbergo —— nob. D. Fr.s Henricus
Lucc.o Zucco et Peritto M.cus et R.dus D. Curtius Fresius Abbas Fanna
Valvasono — —— o.
Castello et Tarcento. — o.
Strasoldo —— Ecc.s D. Bernardus Strasoldus.
Colloreto, et Melso. nob. D. Nic.s q. nob. D. Moisei.
Arcano —— nob. D. Julius.

Pro Pinsano, epo et Anis. o.
Villalba, ———— o.
Caporiaco ——— nob. D. Augustinus.
Brassaco et Cergneo nob. D. Gaspar.
Frattina ——— Exc.mus D. Vicarius Ill.mi D. loc.tis
Sbroiauacca ——— Exc. D. Jo. Daniel.
Turri ———— o
Mamaco ——— nob. D. Jucundus.
Saluarolo ——— nob. D. Comes Jo. Bapta.
Monteregali ——— R.dus D. Octauius.
Zoppula ——— o
Prodolono ——— o
Panigaleis ——— nob. D. Martius
Spampero ——— Exc. D. Marcus Ant.o
Attimis ——— nob. D. Arzemius.
Porso ———— o.
Monteio ——— nob. D. Julius Arcolonianus
Cusano ——— o.
Fontebono ——— Exc.mus D. Cap.s Ill.mi D. loc.tis
Zeiaco ——— nob. D. Hier. Cossius
Tippo ——— nob. D. Ant. M.a
Varmo superiori - nob. D. Risardus.
Varmo inferiori. Exc. D. Placitus.
Sauorgnano — M.cus D. Fulvius.

Pro Ragonea ———— o
Soffumbergo ——— nob. D. Io. Rassullus.
Manzano ———— o.
Madrisio ——— nob. D. Franc.
Nobb. S.ti Danielis nob. D. Scipio de l'armo.
Nobb. Caganea' — nob. D. Daniel Asquinius.
Nobb. Auiani — — — o.
Cassaco ——— Ecc. D. Maximilianus Montemiacus
S.to Odorico ———— o.

In Membro Spect.lium Comm.tum

Pro Sp. Comm.te Utini Mag.ci Dni Deputati.
Sp. Comm.te Glemonae D. Ant.s Franceschinis.
Sp. Comm.te Venzoni Ecc. D. Federicus Candidus cum lris.
Sp. Comm.te Tulmetij D. Io. Andreas Somasis cum lris.
Sp. Comm.te Sacili D. Curtius Graiottus cum procura &c.
Sp. Comm.te Portusg.rij — o.
Sp. Comm.te Montisfalc. D. Io. Batta Bonauia cum lris.
Sp. Comm.te Caganeae Sp. Mazorana.
Sp. Comm.te Auiani Simon Drusolus non admissus ob uestimenta rustica.
Sp. Comm.te Camp.da' R.dus D. Benettus Zachetti cum lris.
Sp. Comm.te Mossae Ecc. Gratianus Fiscalis.
Sp. Comm.te Methunae D. Iacobus Fabris cum lris.

Die Dominico · 18 · mensis Januarij · 1609 ·

Conuocato M.co Parlamento gnali Patriæ, Vtini in Castro in Camera Audientiæ coram Ill.mo D. Bernardino Belegno Dig.mo Patriæ Fori Iulij pro Ser.mo Duc. Do. Venet. Locumt. Gnali: in quo interfuerunt ex M.cis Dnis Deputatis Patriæ mag.cus et admodum R.dus D. Curtius Frescus Abbas Summæ, M.cus et Exc.mus D. Jo: Daniel Sbriauacca et M.ci Dni Julius Sauorgnanus, et Alfonsus Antonimus nob. Ciuis Vtinensis, omnesq. supradicti interuenientes pro R.dis Prælatis, Nobilibus Castellanis, et Spect.bus Comm.bus

Assistente Regulatore nob. D. Gabriele Zucco.

Dum uocarentur Nobiles Faganeæ, et comparuisset ut nob. D. Daniel Asquinus unus ex dictis Nobilibus et petiisset admitti D. Alexandrum Paladium, quem dixit in filium adoptiuu accepisse ac inuestir fecisse de omnibus suis feudis, ab alijsq. suis Consortibus fuisse electum, et destinatu ad comparendu in pnti M.co Parlamento secumq. fuisset primum capitulum ex XII.m Exc.mi Senatus in tali materia disponentibus,

Ill.mus D. locumt. declarauit q. idem D. Daniel cum reperiatur in Parlamento, debeat ipsemet interuenire non autem D. Paladius, postea uero si quicquam offendet compareat et fiet ut iuris nobis.

Et cum orta esset contentio sup. admissione Interuenientiæ

tam

tam pro R.^dis Praelatis, quam Spect.^bus Communitatibus lectis, fuissent ordines M.^ci Parlamenti in hac materia disponentes confirmati ab Exmo Senatu, Ill.^mus Comes locumten.^s pro hac uice tantum admisit eos, licet non haberent mandata legitima iuxta in omnibus dictos ordines cum declaratione tamen quod de caetero ipsi ordines seruentur.

Post hac insurrexit M.^cus et admodum R.^dus D. Curtius Brescus Deputatus Patriae, et proposuit materiam primi capitis literarum de facienda electione nouorum Deputatorum de citra, ad quam cum deuentum esset

Electio DD. Deputatorum Patriae

In Membro R.^dorum DD. Praelatorum de citra ad capellum electi fuere

R.^dus D. Diogenes Franciscbinis Can.^cus Utini, per Nob. D. Ant.^r Bellonu.

R.^dus D. Joseph à Porta Can.^cus Utini, per Exc. D. Thomam Candidu.

R.^dus D. Marius Sbroiauacca Can. Aquil., per D. Hier.^m Zucca.

Quibus in concursu ballotatis remansit

R.^dus D. Marius Sbroiauacca, nam habuit suffragia prospera 7.^m contraria uero tria.

R.^dus D. Diogenes Franciscbinis habuit prospera 6. et contraria 4.^or — et

R.^dus D. Joseph à Porta prospera itidem 6. et contraria 4.^or

In Membro Nob. DD. Castellanorum de citra ad capellum electi fuere

Nob.

Nob. D. Joannes Masoldus ⸗ Exc. D. Marcum Ant.m Pampenu.
Exc. D. Marcus Ant.s Pampenus ⸗ eundem D. Joannem, et
Exc. D. Albonsus Areanus ⸗ Exc. D. Maximilianu Montemaciu.

Quibus in concursu ballotatis,

remansit

Nob. D. Joannes Masoldus cum suffragiis prosperis. 17. et contrariis. 2. nam

Exc. D. Marcus Ant.s Pampenus habuit suffragia prospera. 11. et contraria. 8. et

Exc. D. Albonsus Areanus prospera itidem 11. et cont.a 8.

In Membro Spp. Comm.tu de citra.

ad capellum electi fuere

Exc. D. Hieronimus Orsettus de Glemona ⸗ Exc. D. Federicu Candidu
Exc. D. Federicus Candidus ⸗ Exc. Gratianum Fiscalem.
Exc. D. Thomas Pace ⸗ Ill.mum D. Locumt.m

Quibus in concursu ballotatis,

remansit

Exc. Orsettus cum suffragiis prosperis. 6. et contrariis. 2. nam

Exc. Candidus habuit suffragia prospera 4.or et tria cont.a et

Exc. a Pace prospera quinq. et tria contraria.

Hisce peractis cum Ill.mus D. Locumt.s effari cepisset, et se a tempore citra, quo hanc Provinciam Praeses administrare inchoavit, et antea quoq. veri Promotore sui bonis communalibus agere, et ex animo omnes

dilexisse, Saneq eius beneuolentiam aliquo argumenti genere testatam relinquere summopere exoptare explanasset Demum proposuit binas materias in literis Parlamenti contentas, alteram de augmento colonis faciendo pro melioramentis campestribus arborum scilicet et uitium, alteram de venationum, et piscationum in quibusdam anni temporibus prohibitione, unicuiq gratas esse tanquam à se ipso inuentas existimans, cohortatusq est omnes quammaxime potuit ad Partes sup eisdem materijs tam admodum necessarijs, et utilibus positas amplectendas;

Quae quidem Partes cum lectae fuissent, assurrexit Exc. D. Thomas à Porta unus ex M.cis Dnis Deputatis Ciuitatis et tam noie suo, quam M.corum suorum Collegarum longum habuit sermonem contra partem augendi solutione melioramentorum, multis ostendens rationibus faecunde dictis, et allegatis prouisionem in ea contentam nullam nedum utilitatem, sed potius detrimentum non modicum allaturam uiuendumq esse more Maiorum.

Et cum Exc.mus D. Joannes Daniel Sbroiauacca unus ex M.cis DD. Deputatis Patriae pro eadem Parte ornate et faecunde allocutus fuisset,

Postea cum aduersus eam Exc. D. Thomas Candidus M.corum Deputatorum Ciuitatis in hac re opinioni adhaerens multa dixisset, et ad magnam disceptationem deducta esset, Tandem ita iubente ipso Ill.mo D. Locumt.te dictae ambae materiae in aliud tempus dilatae fuere &c.

Pars circa auctionem solutionis Melioramentorum edendosi per isperienza, che dal pagamento tenue, che

si fa alli Contadini delli miglioramenti di Campagna, cioè di arbori et viti che fanno sopra le terre de' patroni, detti Contadini cessano dal fare simili miglioramenti, il che cede a mal esser non solo delli patroni, ma anco de gli istessi Contadini, alla qual cosa dovendosi provedere per dare loro animo di fare simili miglioramenti, poiche il principal nervo delle intrate di questa Patria consiste ne' vini,

circa meliorationes colonorum

Andarà Parte, che sia deliberato da questo Ill.mo Parlamento di accrescere il pagamento dei miglioramenti di Campagna, cioè di arbori, et viti, che fanno i Contadini sopra le terre de' patroni, con l'accrescimento da soldi quattro consueti a soldi. 6. per ogni arbore con le sue viti, et la metà del detto presso di soldi. 6. così per l'arbore senza la vite come per le viti senza l'arbore; Dovendo però da soldi 6. in giù l'Estimator estimare secondo che parerà alla conscienza sua, havuto riguardo alla qualità de gl'arbori et viti, che saranno piantate, essendo che talvolta le piante si fanno sì malamente così rispetto a gli arbori, et alle viti, come anco a i fossi, che una arbore con sue viti non può ascendere al valore delli sei soldi come di sopra. Qual accrescimento servirà per dar animo a i Contadini di migliorare le terre de' patroni.

Pars circa Venationes, et Piscationes

circa venationes et piscationes.

A ciascheduno di avantaggio, che l'essercitio della caccia, et della pescagione è non men di grandissima recreatione ad ogni persona, che di honorevol trattenimento per la Nobiltà qual suole a certi tempi habitare fuori delle Città, et a gli che per questo lecito solazzo vogliono fugire l'occasioni

di altri poco lodeuoli dipenti et sinistri accidenti et che, se bene questa Patria al par d'ogn'altro paese è stata copiosa di saluaticine, et pesci delicati, per timore da certo tempo in qua comincia prouarne mancamento per l'ingordigia di molte persone che à tutte di zelo utile fuori delle douute stagioni, et con arti molto illecite attendono alla distruttione loro. Onde essa vede necessario dar prouisione tale che, tanto per ornamento della Prouincia come per interesse dell'inclita Città di Venetia doue non possono esser portate per la stagion troppo calda sia conseruato così alla nobiltà, come à ciascuna sorte di persona il modo di poter à tempi opportuni goder simili piaceri.

L'andarà Parte, che sia deliberato da questo Ill.mo Parlamento.

9.o Che nell'auuenire non possa persona di qualsiuoglia conditione ammazzar lepri con bastoni, balestre, archi, archibusi, ò simili sorte d'armi, ne prenderli con lacci, ouer reti, ò in qualunq'altro modo imaginabile, saluo che con li cani, et se alcuno sarà dinontiato di hauer contrafatto, sia condannato per ogni lepre che ammazzarà, ouero prenderà nelle sudette maniere, in lire [illegible] da esser applicate la metà al denontiante, il quale volendo sia tenuto secreto, et l'altra metà ad arbitrio delli Ill.mi Patroni, ò Giusdicenti di quei luoghi doue sarà contrafatto, et s'intendano incorsi nella medesima pena, quelli che saranno ritrouati in Campagna con reti di lepri, ouero con lacci, potendo liberamente ogn'uno con cani attender à suo piacere alla caccia di lepri in ogni stagione, et tempo.

2.° Che sotto la istessa pena da esser applicata come di sopra niuno sia, di che conditione esser si voglia, possa pigliar pernici, ne Fasani con reti, lacci, ò in alcun altro modo imaginabile, ne di giorno, ne di notte, in alcun tempo dell'anno, salvo che dal principio del mese d'Ott.re sino al Carnevale, nel qual tempo sia lecito à ciascuna persona di prender essi, si pernici come Fasani in qual si voglia maniera, eccettuata però la caccia di Sparavieri et altri simili uccelli, la quale sia concessa in ogni tempo.

3.° Non sia lecito ad alc.no sotto la medesima pena di pigliar quaglie con reti, ne con lacci li mesi di Aprile, maggio, giugno et luglio eccetto che con la quaglia cantatrice, ne i quali mesi con poco utile di chi le prende viene distrutta la raisa, et quella quantità maggiore, che con più commodo d'ogn'uno può venir presa ne gl'altri mesi opportuni.

4.° Sia parimente prohibito à qualunq. sorte di persone, il pescare et prender trutte, ò temoli in picciola, ò grande quantità ne i tempi, che fanno gli ovi, ne possa gettarsi la pasta, overo calcina in alcun'acqua di esta Patria, in tempo nessuno per pigliar pesci di qual si voglia sorte, sotto pena à chi sarà accusato di haver trasgredito in alcuno delli soprascritti casi di L 50 da esser come di sopra applicate, nelle quali debba ciascheduno venir indistintamente condannato.

Dovendo esser supplicato alla Ser.ma Sig.ria per la confirmat.ne delli sopraseritti capitoli, et ordini, acciò che siano inviolabilmente osservati. &c.

Demum cum nil aliud pertractandum remaneret assurrexit

Exc. Sbrionacca, et cum summam Ill.mi Ex.mi Locus
in administranda Provincia, prudentiam, iustitiam aliasq.
omni laude dignas virtutes enarrasset, aequu(m) et conveniens
esse dixit ut quanti Sac. illum Patria faciat, eiq.
devincta sit, aliquo animi grati, in ipsum et praesens
testificationis genere ostendatur;
Quae ut ille audivit nedum eidem Exc. Sbrionaccae omnibusq.
pariter gratias egit, verum omnia etiam in Sacre Provinciam
studia et officia, quae ubiq. praestare poterit, pollicitus est.
Et ita dimissum fuit M.cum Parlamentum.

Die lunae 27. aprilis 1609.
Ill.mus D. Loc. existens in Castro in Cam.a sua Audientiae detulit iur.tum
infrascriptis Magg. DD. deputatis Baturae de viis, et recte eor.
off.m exercendo remotis etc. iuxta formam legum, et ordinum Ser.mi
Duc. Do: Venetiarum in hac mat.a disponentium, V3.
Nob: D. Joanni Strasoldo, et
excell. et Doc. D. Hieronymo Orretto de Glemona,
Qui ambo manibus tactis scripturis iurarunt ad sacra Dei Evangelia, se exercituros ut supra.

[illegible]

Deputati della Patria del Friuli.

Si fa sapere a tutti li Convocati dalli Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria si commettino, che sotto pena di Duc. x. da esser tolta irremissibilmente debbiate ritrovarvi al Parlam.to, che si farà alla presenza nostra il dì xviij. del Mese d'Agosto prossimo venturo per trattare l'infrascritte materie; dovendo quelli, che compariranno per li R.di Prelati, Prepositure et Monasterij se non saranno li Capi o suoi Governat.ri presentar legitimi procuratorij, ò lettere speciali di credenza giusta gli ordeni dell'Ecc.mo Senato disponenti in questo proposito, et l'istesso sia osservato da quelli, che compariranno per le Spettab. Communità, i quali non saranno ammessi, se non saranno del Corpo di la Comm.tà per chi rappresentata, sicome anco è stato terminato più volte nel Mag.co Parlamento, et ultimam.te sotto xviij Genaro 1609.

Utini die xx. Julij 1610

.1. Per creare nuovi Deputati della Patria.

.2 Per poter poter di fare al Cl.mo et Ecc.mo Carlo Belegno Proveditor, e Difensori del Mag.co Parlam.to qualche degna recognitione per le buone, et pronte operationi sue fatte in benef.o di questa Patria, et occorrendo mettere tanto d'impositione quanto basterà per la d.a recognitione.

.3. Per trattare di mandar uno, o due Ambasciatori à procurare presso il Magistrato di gli Ill.mi Sig.ri sopra i beni Communali, che sian levati questi pregiudicij, et gravami contenuti nelle assignationi fatti alli Communi delle Ville di questa Patria di beni Communali, li quali Ambasciatori quando non possino ottenere debbano comparere à i piedi di sua Ser.tà

e supplicare, che siano levati detti pregiudicij et aggravij li quali saranno rappresentati in questa materia de beni Communali.

4. Per trattare di ridurre tutte le misure così nel comprare, come nel vendere, affittare, riscuotter affitti, livelli, et cadaun'altra sorte di Biave in tutte le Ville, et luoghi in questa Patria, niuno escluso, alla superiorità di questo Eccellentissimo sottoposti ad una sola Misura, et questa sia la Misura di Venetia Città Dominante.

Et insieme anco la mesura del Vino à qual che misura secondo che sarà giudicato più conveniente.

5. Et li Signori Castellani si ridurrano à parte per trattare fra essi diverse cose pertinenti alla materia del sossidio, et cercaranno non solo il Cassiero, et Esattore loro del sossidio, mà anco li nuovi Ratattori delle Rate di detto sossidio, poiche è già passato 'l tempo prescritto dalle leggi di sua Eccellenza in proposito del fare dette Rate.

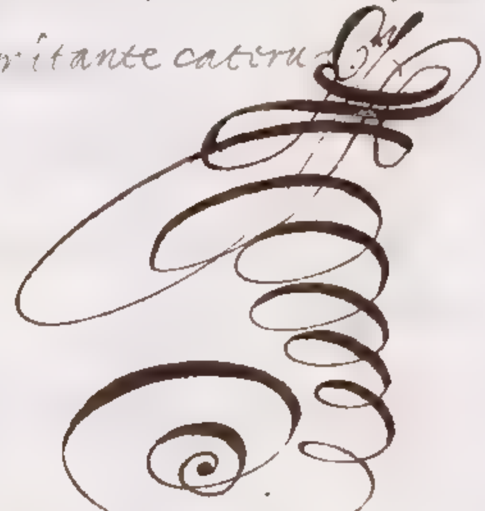
Die Dominico 8 Augusti

1610

Coram Illustrissimo Domino Antonio Grimano Locumtenente generali Patriae Fori Julij Dignissimo.

Dum Magnifici Domini Deputati una cum quamplurimis ex Illustrissimis Parlamentis accessissent ad praesentiam praefati Illustrissimi Domini Locumtenentis existentis in Thalamo Audientiae, quo ipsum comitarentur in Aulam magnam ubi congregandum erat istum Parlamentum, et ubi ceteri convocati deambulabant orta est contentio inter Magnificum et Excellentissimum D. Hyeronymum Ortensium di Plomma ex una et Magnificum D. Curtium Frangipane de Savorgnano ex altera ambos Deputatos Patriae pro membro [illegible] communitatum occasione praelationis sedendi penes Illustrissimum D. Locumtenentem in Magnifico Parlamento. Praefatus n. Excellentissimus Ort

intendebat fieri eo quod esset dignitate dicti… integrius
et idem Mag.cus D. Curtius intendebat fieri eo modo, et
prior et ad senectutem [illegible] [illegible]. Prefatus
Ill.mus D. locumt.s terminavit per ordinem provisionis et sine
ullo minimo preiud.o cuiuslibet partium in dare, quod Prefa-
tus Ill.mus D. Ornatus habeat precedentiam, et precedat in Mag.co
Parlamento eidem Mag.co Dno. Curtio, et ita annotari iussit
ibi assistentibus quam pluribus, statimq. idem Ill.mus D.
locumt.s accessit ad aulam magnam, magna illorum
comitante caterva.



In Membro R.dorum Praelatorum.

Pro R.mo Episcopo Concord.ae —	Exc.s D. Marcus Ant.s Staynerus.
R.do Cap.lo Aquileiae —	R.dus D. Livius Pitonius.
R.da Abbatia Rosacen.s —	o.
R.da Abbatia Modij —	Exc.s D. Thomas Candidus.
R.da Abbatia Sexti —	D. Hortensius Lintiris.
R.da Abbatia Beligna —	R.dus D. Jo.s Michael Zuccus.
R.da Abbatia Summaqua —	Exc.s D. Eusebius Caimus.
R.do Cap.lo Utini —	R.dus D. Emilius Susanà Can.s
Praeposit.ra S.ti Stephani —	R.dus D. Marius Albinus Can.s Aquil.
Praeposit.ra S.ti Felicis —	R.dus D. Joannes Bap.ta Picinus.
Praep.ra S.ti Petri di Carnia —	R.dus D. Jo.s Bap.ta Armanus Praep.
R.dis Monialibus Aquil.ae	D. Asquinus di Varmo Gast.o

In membro Nob. Castellanorum.

Pro Purlilijs, et Brugnaria —	Nob. D. Comes Morandus.
Pratta —	Excusatus.
Pulcinico et Fana —	Nob. D. Comes Franc.s
Spilimbergo —	Nob. D. Jo.s Paulus.
Cucc.a Zucco et Pertist.o —	Nob. D. Lilianus Zuccus.
Valuasono —	Nob. D. Hortensius.
Castello et Tarcento —	Nob. D. Petrus.
Strasoldo —	Nob. D. Bartol.s
Colloreto, et Mels —	Nob. D. Hier.s
Arcano —	Nob., et Exc.s D. Alphonsus.
Prampergo, et Arijs —	o.
Villalta —	o.
Caporiaco —	Nob. D. Augustinus.

Pro Bra.llacco, et Corgneo — Nob. D. Gaspar.
Frattinà — Exc.mus Vicarius Ill.mi Loc.tis
Sbroiouacca — Nob, et Exc. D. Io. Daniel
Turri — o.
Maniaco — Nob. D. Paulus
Saluarolo — Nob. D. Comes Bonifacius.
Monteregali — o.
Coppula — Nob. D. Camillus.
Prodolono — o.
Panigaleis — o.
Peampero — Nob, et Exc. D. Marcus Ant. Peamp.
Artemis — Nob. D. Artenius.
Porto — o.
Moruzzo — Excusatus.
Cusano — o.
Fontibono — Exc.mus D. Cap. Ill.mi D. Loc.tis
Togliaco — Excusatus.
Toppo — Nob. D. Antonius Maria.
Varmo superiori — Nob. D. Scipio.
Varmo inferiori — Nob, et Exc. D. Placitus.
Sauorgnano — Nob. D. Sauorgnanus
Ragonia — o.
Soffumbergo — Nob. D. Marcus Ant. Strasoldus.
Manlano — o.
Maduzzo — Nob. D. Camillus.

Nobb. S.ti Danielis. { Nobb. S.ti Danielis, et Nobb. Varmi contendentes fuere li-centiati ob difficultatem uertentem.

Pro Nobb. Faganeæ ——— Nob. D. Daniel Ecauirus
Nobb. Auiani ——— o.
a Usaco ——— Nob. et Exc. D. Maximianus Montenia
Ill. Caonico ——— o.

In Membro Spp. Comm.tatum

Pro Sp. Comm.tæ Vtini ——— Mag.ci D.ni Deputati.
Sp. Comm.tæ Humonæ ——— D. Ludouicus Monteniacus cum Patr.
Sp. Comm.tæ Venzoni ——— D. Petrus Leo cum Patr.
Sp. Comm.tæ Glemonæ ——— D. Ludouicus Portis cum Patr.
Sp. Comm.tæ Sacili ——— Mag.cus D. Curtius Salottus cum Patr.
Sp. Comm.tæ Portusg.ni ——— o.
Sp. Comm.tæ Montis Falconi ——— D. Fran.cus Petorossi cum Pat.
Sp. Comm.tæ Faganeæ ——— D. Io. Bap.ta Michisenius cum Patr.
Sp. Comm.tæ Auiani ——— D. Antonius del Vaiboo cum Patr.
Sp. Comm.tæ Canipæ ——— D. Angelus Cattus cum Patr.
Sp. Comm.tæ Mossæ ——— Exc.s Fiscalis.
Sp. Comm.tæ Metlunæ ——— D. Michael Locatellus.

Die dicta

Conuocato M.co Parlam.to Gnali Patriæ Vtini in Castro in Aula magna ad p.ntiam Ill.mi et Ex.mi D. Antonij Grimani Pr.ia Fori Iulij pro Ser.mo Dui. Do: Venetiarum locumt. Gnali; Cui interfuerunt ex Mag.cis D.D. Deputatis Patriæ

Mag.cus D. Joannes Paulus Spilimbergus, Mag.cus et Exc.s R. Doc. D. Hyeronimus Vitettus de Hemona, ac M.cus D. Curtius Gaiottus di Sacilio necnō ante-scripti omnes interuenientes pro R.dis Praelatis Nob. Castellanis, et Spp. Communitatibus.

Assistente Regulatore Nob. D. Giliante Zucco.

Assurrexit M.cus D. Joannes Paulus, et proposuit materiam primi Capitis literarū pro facienda noua electione

electio DD: Dep: Patriae de citra — Magg. DD. Deputatorū Patriae de citra, ad quam conuentum est.

In Membro RR. DD. Praelatorū.
ad Capitulū elittiguere.

Mag.cus et admodum R.dus D. Rugerius Tritonius Can. Aquileiae duplex scilicet

f ———— Exc.m D. Thomam Cancianum. et

f ———— R.dum D. Joannē Baptam Ricini

Mag.cus et admodum R.dus D. Joseph à Porta Can. Vtini

f ———— M.cum et ad.m R.dū D. Emiliū Susana, ar. Gem.

Quibus in concursu ballotatis remansit

Admodum R.dus D. Rugerius cum suffragijs prosperis omnibus uno excepto contrario, nam.

Admodū R.dus D. Joseph habuit suffrag.a in fauorē quinque, et quattuor contraria.

In Membro Nob. DD. Ampullarum
ad Capellus electi fuere

Nob. D. Petrus Frangipanis Auxiliator. V.

D. ——— Exc.mum D. Alphonsum Arcanum, et

D. ———

Nob. et Exc. D. Alphonsus Arcanus

D. ——— Exc.mum D. Marcum Ant.m Brampeni

Quibus in concursu ballotatis remansit

Nob. D. Petrus cum suffragijs prosperis 14. et tribus contrarijs, nam

Nob. et Exc. D. Alphonsus habuit in favorem suffrag.a X. et septem contraria

In Membro Exp. Comm.um ad
Capellus electi fuere.

Mag.cus et Exc. D. Thomas Pace Auxil. V.

D. ——— Ill.mus D. Locumt.m et

D. ——— Exc.m Fabricium Fiscalem.

Mag.cus et Exc. D. Franc. Blanconus

D. ——— D. Ludovicum Portis.

Quibus in concursu ballotatis remansit

Mag.cus et Exc. D. Thomas Pace cum suffragijs prosperis sex, et duobus contrarijs, nam

Mag.cus et Exc. D. Franciscus habuit in favorem suff.a quinque et tria contraria.

Qua electione facta et publicata, Mag.cus et Exc.s D. Hier. Ursettus facta per breuem connarratione circa materiam secundi capitis literarum de gestis pro hac Patria a Clar.mo D.no Carolo Belegno Defensore ac Protectore huius Mag.ci Pariam.ti; posuit Partem infrascripti exempli.

Qua lecta fuit, et de omnium consensu, nullo prorsus discrepante absque ballotatione capta, et approbata remansit. L'seguir Pars. f.

Essendo corso molto tempo che non si è fatta alcuna recognitione al Clar.mo sig.r Carlo Belegno Difensore del Mag.co Pariam.to per le molte degne operationi fatte in diuerse occorrenze a benef.o di questa Patria.

circa recognit.m Cl.mi Belegni.

Anderà Parte che sia posta nella Impositione dalla quale siano cauati scudi cento et mandati ad esso sig.e per testimonianza della gratitudine, et osseruanza nostra verso sua sig.ria Clar.ma

imp.: ½

Deinde dum idem M.cus et Exc.s Ursettus Deputatus Patriae ornatis verbis proposuisset materiam tertij Capitis literarum circa preiud.a contenta in assignationibus que fiunt Villis Patriae ab Ill.mis DD. sup. Bonis communalibus, posuit Partem tenoris infrascripti descripti

Qua lecta cum fuisset ad claram omnium intelligentiam et per M.cos ballotata capta et approbata remansit nam,

Per membra

In Membro RR. DD. Praelatorum habuit suff.a prospera omnia duobus exceptis contrarijs.

In Membro Nobb. DD. Castellanorum itidem habuit suff.a omnia prospera, duobus exceptis contrarijs.

In Membro Spp. Compag.tis habuit suff.a omnia prospera, tribus exceptis contrarijs.

Sequitur Pars.

Pars in mat.a bonor. Communalium

Vedendosi dalle consignationi, che si fanno de Beni Communali in Ven.a alli Communi di questa Patria molto alterata la forma di quelli, che si facevano da gli Ill.mi SS. sopra i beni Communali in Terra ferma, in quanto che li Communi sono obligati à portar le denontie à Venetia, et in quanto, che non hanno la clausula, salue le Giurisditioni, et ragioni de Giurisdicenti come haueuano l'altre sotto gli Ill.mi Marcello et Bolegno et considerandosi appresso per molte lettere leuate da quell'off.o et altri Magistrati di quell'Inclita Città con euidente pregiud.o del foro dell'Ill.mo Sig.r Luogot.e che si uà introducendo una pratica di tirare in p.a istanza à litigare gl'Interessati à Ven.a il che sarebbe anco di notabilissimo danno à tutta la Prouincia, tanto nella mat.a Ciuile, quanto nella Criminale, per la sua notoria Pouertà, et contrario

à quello che s'osserua anco in altre Cause Feudali
tutto che habbino anco essi offitio particolare de gli
Ill.mi SS.ri sopra i Feudi.

L'Anderà Parte che sijno eletti tre Ambasciadori uno per
Membro li quali habbino fac.tà supplicare auanti
detti Ill.mi Sig.ri à degnarsi di permettere, che queste
Cause siano in p.a instanza ventilate in Patria, salua
l'appellatione all'off.o loro, et che sij data auttorità
à gli Ill.mi Sig.ri Luogot.i di potir concieder licenza
di cauar Terra dalle Comm.e per far Coppe ad uso di
Fornaci et per riparo di acque, et altri simili usi
necessarij, et appresso concider le consegnationi
conforme all'auttorità ancora che hanno da S. Ser.ta;
di concider l'Inuestiture di Beni Feudali, atteso
con troppo dispendio de Communi si pigliano à Ven.a,
et che in quelle che si faranno, come in quelle fatte s'
intenda sempre la Clausula altre uolte posta et
usata da gli Ill.mi SS. Marcello, et Belegno cioè salue
le Giuriditioni, et ragioni de sig.ri Giusdicenti.

Et quando non si possa ottenere si debba comparire à
Piedi di S. Ser.tà per supplicare come di sopra etc.

In cuius quidem Partis executionem deuentum cum esset ad
electionem predictorum trium Oratorum,

electio oratorum in mat.a bonorum et communalium

In Membro RR. DD. Praelat.rum ad Capellum electi fuere.

R.dus D. Diogenes Franceschinis Canonicus Utini
p.t ——————— R.dum D. Emilium Susanam

R.dus D. Ioannes Michael de Nuco Canonicus Aquileiae a dupli N.
p.t ——————— R.dus Picinus Praep.m S.ti Foelicis et
p.t ——————— R.dus Praeposit.m S.ti Petri de Carnia.

Quibus in concursum ballotatis, rimansit.

R.dus D. Ioannes Michael cum suffragijs prosperis xviij. et tribus contrarijs nam

R.dus D. Diogenes habuit suffragia in favore solumodo tria, et xviij. contraria.

In Membro Nobb. DD. Castellanorum ad Capellum electi fuere

Nob. D. Marsilius de Pulcinico.
p.t ——————— Nob. D. Petrum Frangipanem.

Nob. D. Comes Lambertus de Saluarolo.
p.t ——————— Nob. D. Barth.m de Strasoldo.

Nob. et Exc. D. Placitus de Varmo
p.t ——————— Exc.m D.m Vicarium.

Quibus in concursum ballotatis, rimansit.

Nob. D. Comes Lambertus cum suffragijs prosperis 20. et octo contrarijs nam

Nob. D. Comes Marsilius habuit in favore suff.^a^ 15. et 11. contraria, et
Nob. et Exc. D. Placitus Varmo habuit suffragia prospera 15. et 12. contraria.

In Membro Spp. Comm.^tis^ ad Capitulis electi fuere.

Exc. Vrsettus ——— Mag.^cus^ D. Curtius Gaiottus.
Exc. D. Franciscus Blanconus
 ——— Exc.^m^ Fabritius Fiscalem.
Mag.^cus^ D. Curtius Gaiottus
 ——— D. Michaelem Locatellum Int.^m^ pro Sp. Comm.^tis^ Mettuna.

Quibus in concursu ballotatis, rimansit

Exc. Vrsettus cum suffragijs prosperis. 8. et quattuor contrariam
Exc. Blanconus habuit suff.^a^ prospera quattuor tantummodo et cetera contraria et
Mag.^cus^ D. Curtius Gaiottus habuit suff.^a^ in favorem solummodo tria, et 8. contraria
Et pro solvendo salario eisdem DD. Oratoribus imposita fuit impositio pendenda iuxta ordines in simili materia disponentes nempe in termino dierum viginti proxime futurorum.
imp.^e^ 1.
Et ad hac idem Mag.^cus^ D. Curtius Gaiottus deputat. Pria

assurgens e loco suo dum materiam quarti Capitis literarum proposuisset, que est circa reductionem mensurarum, que tot sunt in Patria ad mensuram unicam quam reductionem plura bona allatura esse asseueraauit, partimque infrascripti exempli posuisset

Consurrexit e loco suo Mag.cus et Exc. D. Ricardus Cunicinus unus ex Mag.cis DD. Deputatis Civitatis, et nomine suo ac Magg. DD. Collegarum suorum in favorem unitatis satis prolixe est alloquutus, universa ad unitatem reduci asserens; In Coelis enim esse divinam essentiam, In Terris omnes regiones sub uno Principe reduci, eique obtemperare, omnia flumina in Maria confluentia, propriaque noia amittentia fieri, et appellari Mare, quin etiam Maria oia propria noia amittentia ad unum reduci Mare, quod Oceanum appellatur, Mathematicos autem unitatem valde diligere. Quare cum omnes Mensuras ad unicam reduci agatur ut in eam curam incumbant partimque ipsam amplectantur, oes de Mag.co Parlam.to multis ronibus facunde dictis, et alligatis cohortatus est

Pars circa reductionem mensurarum ad unicam

omnesque mensuras ab arte Mathematica desumptas esse

Dumque ab alijs de Mag.co Parlam.to compluribus perinde facti fuissent sermones, tandem Pars ipsa lecta cum fuisset

per capitoli

ad claram omnium intelligentiam, et per capita ballotata, capta et approvata remansit; habuit enim suff.a in favore 32. et cont.a 18.

Sequitur Pars.

Non è alcuno in questo Mag.co Parlam.to, ne in tutta la Pat.a che non conosca visibilm.te quanti inconvenienti siano seguiti alla giornata, et qual sia la confusione fra Negotianti per qual si voglia nat.a di contratto per la diversità delle Misure, così delle Biave, come de Vini; poiche tante sono, e così diverse, che si può dire, che per ogni Giurid.ne si vedino le Mis.e non corrispondenti l'una con l'altra: Ben è vero che questo è neg.o di non poca considerat.e, che si deve procedere con ogni maturità, ne risparmiare à fatica, ò travaglio per ridurre ad una sola Mis.a tutti i luoghi sottoposti alla superiorità di questo Ill.mo Regim.to come anco ha raccordato con molta carità, et affett.ne Paterno l'Ill.mo S. Ant.o Grimani al pnte nro benem.o luogot.e con diversi suoi prud.i raccordi, che si ritrovano in questo reggimento. Però.

L'Anderà Parte, che co'l nome dello Spo Santo siano tutte le Misure, così nel comprar, come nel vender, affittar, riscuoter affitti, livelli Censi, et cadaun'altra essattion di cadauna sorte di Biave, et Minuti in tutte le Ville

et luoghi di questa Patria, niuno escluso alla Superiorità sud.a sottoposti, siano tutte d.e misure ridotte ad una sola Misura, et questa sia quella di Ven.a Città Dominante, con la quale saranò regolate tutte le negotiationi in proposito di Biave.

La Misura del Vino poi s'intenda quella di Udine.

Ma perche questo è negotio da procieder con maturità, ne è sonisto, che la riduttione di tante Mis.e et così diuerse fra esse porti danno à chi si voglia perciò per auttorità di questo Mag.co Parlam.to sia dato carico à D. Fabritio Stainero Rasonato publico di questa Città di far una Sattara sopra tutte le Misure, così di Biaue come di Vini con le q.li si scode, o si paga, si compra, o si vende in questa Patria, et ridur cadauna Misura et anco le particole di cadauna di esse alla Mis.a di sop. stabilita, et far una Tariffa in stampa della riduttione di cadauna Mis.a, et delle sue particole per minime che esse siano à questa Mis.a dello Staro Venitiano, il quale Staro Venit.o debba esser diuiso in quattro quarte et cadauna quarta in quattro quartaroli, et facendo bisogno in più pic= cole Misure; In maniera che à questo Staro Venit.o alle quattro quarte, et alli 16. quartaroli potrassi

facilmente ridurre qual si voglia quattion di quelle che si osservano ai prezi; da che si potrà levare il dub.° à cadauno che per la accomodatione et redut.e no sarà fatto pregiud.° ad alc.° et cadauno scoderà il suo solito et ordinario.

Con questa dichiaratione espressa però che questo D. Stainiro habbia tempo anno uno pross.° di far d.a Tariffa et redutt.e et all'hora farla vedere alli Mag.ci Ill.ri Deputati di questa Patria, alli Mag.ci D. p.i di questa Città, et mandarne à tutte le Giurid.i una Copia, acciò da cadauno possa esser considerata et all'hora passato un Mese, sia ridotto il Mag.co Parlam.to et discorso, et considerato quanto sarà necess.° in questa materia sia all'hora deliberato con nuova parte se la d.a Tariffa, e redutt.e dovrà esser essequita; et

In questo mentre non sia fatta alc.a innovat.e ò novità, ma s'osservi il solito, et ordinario in proposito di Biave et Vini.

Hisce omnibus gestis, assurrexit Mag.cus D. Ioannes Paulus Spilimbergus unus ex Magg. DD. Deputatis Patriae et nomine suo ac Magg. DD. Collegarum suorum istam Patriam Personam referens perbreviem de Ill.mi D. Ant.° Grimani Loc.tis laudibus sermonem habuit, eiq. et suo universa Provincia noia gras de Pratorio muñe

tam iuste, tam pie, tamq. moderate, et integre gesto cum omnium ordinum, et hominum incredibili commendat.e cum egerit, et ipse contra Ill.mus D. Loc.s quae est Viri spectata omnibus Eloquentia et prudentia par pari referens de Soc. in Patria voluntate mutuo idem gratum acti officium praestitisset, summumq. studium omne, atque operam Pria detulisset, cuetq. pollicitus. Sam Mag.cus D. Joannes Paulus infra descriptam rogatione tulit, quae quidem omnium persuita acce suffragiis dosq. ballotatione.

(a Pars de Honorando Ill.m D. Loc.m

Fuit Ill.mi Antonij Grimani Locumt.ti Gnalis Pria Fori Julij in hoc Praetoris munere obeundo in universos Forojulienses Charitas Pietas et Amor, ea in Universum Iustitia omnium Virtutum quasi consensu, et Harmonia cumulata, ut nullum desiderandi quicquam in animo cuiusquam reliquerit locum, quod vel ad eius perfectionem, vel ad nri beneficij cumulum pertineret sed omnibus quasi absolutum numeris amplissimi Senatoris integerrimiq. Praetoris exemplum se se omnibus Successoribus imitandum proposuerit. Quamobrem ingrata sit Patria nra, acceptorum nisi memoriam beneficiorum, et partibus hominibus ei

posteritati fidei atque observantiae tributa fulgeat.

Quod imponatur Magg. DD. Deputatis Patriae quod in laudem et Encomium eiusdem Ill.mi et Ex.mi D. Ven.ti in nobiliori et magis conspicua parte Castri scribatur Epigramma et Elogium, uti per... que Eminus Foro Iuliensium animis ac pectoribus impressa sunt duratura promerita, eadem marmoribus sempiternis extent expressa, atque ... gantur prout et quemadmodum eisdem Magg. DD. Deputatis Patriae visum fuerit, atque placuerit.

Id autem maiori qua possunt celeritate conficiant.

Et ut praemissa effici possint imponatur rata Fabricae Castri Ducatorum Centum exsolvenda in ter.o diem 20.ti prox.e futuror. ultra tertium pendi debitum per Mag. Cameram fiscalem exigenda a solito fabricario, solito cum Emolum.to

Rata fabricae Castri duc. 100

Cum nihil reliqui quod ad totum Mag.cum Parlamentum pertineret pertractandum remaneret ad propositionem Magg. DD. Deputatorum Patriae non dissentiente Ill.mo D.no Loc.te

Lecta fuit ad claram omnium intelligentiam scriptura tenoris infra descripti circa ordines ab Ill.mo D.no Loc.te conditos, et ipsis depromitos. Qui quidem

Ill.mus D. locumtenens amanissimis verbis respondens, dixit se quantum in eo erit, in iis rebus quas rationi consentaneas esse dignoscet, voluntati Magg: Dnorum Patriæ, satisfacturum.

scriptª in matª quorumdã ordinũ Ill.mi D. loc.tis

Essendo stati mandati dall' Ill.mo Sig.r luog.te diversi ordeni in stampa concernenti il governo della Patria, perche siino publicati per le giuriditioni; et havendosi in essi considerati molti gravami di non poca importanza, li quali ricercarebbono un Parlamento sopra di essi, non havendo puotuto alcuni particolari, cō i quali l'Ill.mo Sig.r luog.te mostra haver discorso, pensare ogni cosa, ne fare in quella maniera deliberatione publica, si supplica Sua Sig.ia Ill.ma a compiacersi di differire ad altro tempo di dimandare la confermatione di essi a S. Ser.tà accioche maggiormente ne segua il beneficio Universale, per il quale solo crediamo che S. Sig.ia Ill.ma si sii mossa, intendendo, che tal atto di consenso di quelli, che sono intervenuti, sii nullo, nō havendo essi puotuto far deli=

berationi publiche, ne apportare alcun pregiu-
ditio all'Universale, et di ogni atto insieme,
che derogasse, o, potesse derogare alli privilegii;
et consuetudini di Questa Patria.

In Membro Nobb: DD: Castellanorum

Cum omnia peracta essent, et ultima materia literarum, quae est subsidiorum, et ad membrum solummodo Nobb: Dominorum Castellanorum pertinet, pertractanda remaneret, et varii habiti fuissent sermones circa electionem capserii subsidiorum loco sp: D. Joannis Antj dellongis capserii defuncti, Aliqui intendebant eligi debere unum ex membro DD: Castellanorum, Alii autem non, obstareq partem, et deliberationem in hac re latam, quae recitata cum fuisset ad clarum omnium intelligentiam, Mag:ci Dni electi supra mat.a subsidiorum V3 Mag:cus et exc. Dnus Marcus Antonius Pramperus, et Mag:cus D. Coriolanus Frattina, Dicentes impositionum exactionem multas ob causas, (quemadmodum omnibus notum est) difficilem esse, difficultatisq habere plurimum, Quare ipsa impositionum exactionem, cum subsidiorum exactione copulandam esse, unicumq eligi debere exactorem operaepretium esse asseverarunt, partemq infrascriptis... posuerunt, quae lecta cum fuisset de unanimi omnium consensione, nemine penitus dissentiente capta, et approbata remansit,

eidemq parti ipsis duobus electis, aliisq omnibus Castellanis sic instantibus pro maiori ipsius partis corroboratione, et observatione Praefatus Ill.mus D. loc.s suam, et sui officii auctoritatem, pariter et judiciale decretum interposuit.

Sequitur Pars.

Che sia eletto un cassiero, il quale habbia a scodere non solamente 'l sossidio, ma anco le impositioni che si

meteranno in detto Membro, il qual Cass.ro habbia 'l salario non solo, che haveva l s.r Gio:Antonio longo Cassiero precessore di duc. 70. ma anco la provisione di duc. 30. che haveva l sp. Marchetano per scodere le impositioni, dovendo detto Cass.ro che sarà eletto unire al sossidio l' impositione, non dovendo egli fare ricevere del pagamento del sossidio, se p.a non sarà pagata l'impositione toccante a ciascuno, con tutti gli ordeni, conditioni, et obligationi contenute nelli precedenti capitoli con aggionta, che la sequita, che doverà dare, non sia del Membro de S.ri Castellani.

copulatio imp.is cum subsidio

Dovendo questo ordene essere decretato dall'Ill.mo Sig.r luog.te per la dovuta sua essecutione, il qual da S. sig.ia Ill.ma inteso, quello decretò, et vi interpose l'Auttorità sua.

Hic itaque pro executionem ipsi Nob. Castellani devenerunt ad electione capserii et sic.

Ad capellum electi fuere.

electio exac. cons. subsidii et imp.ti

D. Joannes Bap.ta Marchetanus Canc.r Patriae

Per ——————— Ill.mum Dnum loc.m

D. Alexander Sciardi Civis Utini dupliciter

Per ——————— Dnum Augustinum Caporiacum et

Per ——————— Dnum Paulum Maniacum

Quibus in concursu ballotatis,
Remansit

D.nus Alexander cum suffragiis prosperis 17. et contrariis Undecim.

Marchetanus. n. habuit suffragia prospera 16. et contraria duodecim.

Ulterius sic etiam proponentibus ipsis duobus electis devenctum est ad electionem Ratatorum Subsidii cum solito salario, videlicet Duorum de citra. et duorum de ultra filiamentum.

Electio Ratatorum Subsidii de citra

Et inter Nobiles D.nos Castellanos de citra Ad Capellum electi fuere.

Nob.s D. Aquilius Sauorgnanus. duplum nempe
Per ____________ Ill.mi D. loc.mi et
Per .

Nob. et exc. D. Alphonsus Arcanus
Per ____________ Nob. D. Bartholomeum Strasoldum

Nob. D. Nic.s Maria Strasoldus.
Per ____________ exc.m Arcanum.

Nob. D. Gaspar Brazachus
Per ____________ se ipsum

Nob. et ex. D. Placitus Vdinus
Per ____________ exc.m D. cap.m ill.mi D. loc.tis

Qui in concursu cū ballotati fuissent

Nob. D. Aquilius habuit in fauorem suffragia xii. et contraria 6.

Nob. aut., et exc. D. Alphonsus exegit in fauorem suffragia 9. et contraria octo.

Nob. uero D. Nic.s Maria exegit in fauorē solummodo tria. et contraria 15.

Et cum Nob: D. Gaspar, et Nob: et exc. D. Placitus se-
mel. et iterum ballotati, fuissent pares in suffragiis
utera. n. habuit suffragia in favorem 9. et contraria septe
iterum deventum est ad tertiã ballotationem, et Nob:
D. Gaspar habuit in favorem suffragia decem. et
contraria septem, et Nob. et exc. D. Placitus ha-
buit suffragia in favorem octo, et contraria nové

et sic remansere Ratatores de citra.

Nob: D. Aquilius. et }
Nob: D. Gaspar } Qui plura suffragia in favorem habuere.

Ad Capellũ aut Ratatores de ultra
electi fuere.

electio Ratatorũ subsidii de ultra

Nob: D. Coriolanus Frattina
Per Ill.mi D. loc.m

Nob. et exc. D. Joannes Daniel Sbrvianacca
Per Nob: D. Comitem Morandum.

Nob. D. Hortensius Valvasonus dupplum nempe
Per Nob: D. Comit.m Franc.m et
Per Nob. D. Joannem Paulũ Spilimbergum.

Nob: D. Franc.s Toso dupplum. nempe
Per exc.m D. Vic.m Ill.mi D. loc.tis. et
Per Nob: D. Antonium Mariam eius Patrem.

Quibus in conventu ballotatis, remansere

Nob: et exc. D. Joannes Daniel cũ suffragiis pro partis septé,
et contrariis. tribus et
Nob: D. Hortensius etiã cũ eisdé suffragiis pro partis septem,
et tribus contrariis.
Habuit. n. Nob: D. Coriolanus Frattina suffragia pro parte
solummodo duo, et cetera omnia contraria. et

1610 Nob: D. Franc.^s suffragia in fauorem quatuor, et sex contraria.

Et sic electio ipsorum DD. Ratatorum de citra, et de ultra publicata fuit.

Deinde dum habiti etiã fuissent sermones circa electionẽ Capitulatorũ, ~~etiam quibus~~

De unanimi omniũ consensu ipsorũ Nob: DD. Castellanorum, et deliberatũ fuit inter ipsos, quod ipsi Dñi Ratatores sint etiã Capitulatores, habeãtq. auctoritatẽ omnimodã conficiendi capita, quibus cũ confici debeant Rata ipsa.

Dñi Ratatores subsidii sint et capitulatores E

Sub hac comparuit D. Alex.^r Suardus exactor subsidiorum, et impositionum ut supra electus, et nominauit in suum fideiussorem iux. formã capitulorum superinde disponentium, Valentinũ Zoli de tarcento, qui fideiussor initis suffragiis inter ipsos Dnos Castellanos ordine uocatos, approbatus remãsit omnibus suffragiis, tribus solummodo exceptis contrariis.

nominatio fideiussoris

Et sic dimissũ fuit Mag.^cũ Parlamentum

Die 10. Aug.^ti 1610. de prandio.

iur. Ill.^mus D. Ant.^s Grimano loc.^s Gnalis Patriae fori Julii: Meritiss: existens in thalamo Audientiae detulit juramẽtum infrascriptis Mag. Dnis Dep.^tis Patriae de citra electis sub die 8. praesentis mensis.

.. R.^mo Abbati. .. Dnõ Rugerio tritonio.

Mag.ci D. Petro Frangipani, et
Mag.co et exc.ti D.no Thomae Pace.

Qui ambo tactis scripturis, iurarunt ad sacra Dei Evangelia esse functuros eorum off.o rite et recte remotis removendis, et in omnibus iuxta formam legum et ordinum in hac materia disponentium &c.

Die 8.o octobris 1610

Penes me Concell.um Patriae.

Comparuit Nob. Alexander Suardus Civis Utinensis et exhibuit mihi Instrumentum fideiussionis per se prestitae ob electionem de sua persona factam per Membrum Magg. DD. Castellanorum Patriae in exactorem Subsidiorum, et impositionum dicti Membri, ut patet in actis Mag.ci Parlamenti facti sub die 18. mensis Augusti preteriti proxime.

Sequitur Instrumentum

In Christi nomine, amen.

1610. Indictione octava, die veri Lune 9.ª mis Augusti.

Actum Tarcenti in aedibus Ill.mi D. Orphei Frangipanis de Castello, et Tarcento, intibus Ill.o et admodum R.do D. Prospero Frangipane de Castello Canonico Aquileien. D. Antonio Antonini cive Utinensi, Ser Josepho Dalian, ac Daniele Nochulin, ac Ser Joanne Baptista Turris de Tarcento his tribus testibus, et cq.

Providus Ser Valentinus [illegible] de Tarcento in executionem presentationis, et acceptationis in fideiussorem facti in Mag.co Parlamento facta per Nob. D. Alex.um Sordum civem [illegible] per se, et suis her. omni meliori modo se se constituit fideiussorem, et principalem manutentorem in omnibus iux. formam Capitulorum dicti Mag.ci Parlamenti pro exactione pecuniarum Subsidij facienda per antedictum Nob. D. Alex.um Sordum exactorem deputatum per d. Mag.cum Parlamentum, obligans propterea omnia sua bona mob. stab. pntia, et fut. ad plenum et ibi inter Ill.es D. D. Orpheus q. Ill.mi D. Georgij, Hier. q. Ill.mi D. Joannis Josephi, Marcantonius q. Ill.mi D. Francij, et Joannes Baptista q. Ill.mi et Excell.mi I. Doc. D.ni Jacobi Frangipanes omnes de Castello, et Tarcento [illegible], et in solidum sese constituerunt relevatores, ac promiserunt, et se solemniter obligarunt in solidum relevare, et indemnem conservare

dictum q. Valentinum extoll, et p(er)p(etuo)
liberare ab omni, et quacumq. molestia, ac
de causa forsan patienda sub obligatione
omnium eorundem bonorum Mob. Nob. patrum,
et fratrum in solidum, quas etiam vice
Ill.^s D. D. relevatores supradictos, q. d.
Val.^m Jap. ibi p(rese)ntes, et p(er)p(etuo) firmantes
prefatos Nob. D. Alex.^{ri} fratres ff. se
promisit relevare, et indemnes conservare
ad plenum sub obligatione omnium eius
bonorum Mob. Nob. patrum, et fratrum

Remittens fideiussionis actum, ac relevationis
et manutentionis, ut s(upr)a fact(um), de notis
mis fideliter exceptis Nic. Patrons pub.
Not. et dicti loci Parcenti cancell.
fidemq. etc. se subs.

Die Jovis penult.^o decembris 1610.
Ill.^{mus} D. Leo.^{dus} Mauroceno Pot.^s Gn.alis Patriae Forijulij
Veniens existens in Thalamo ultimo Castri versus
occasum detulit iur.^{tum} Mag.^{co} D. Cornelio Lombertto
de Saluarolo def.^{to} Patriae, et Marino Nobb. DD.
Castellanorum ultra [illegible], qui tactis
scripturis iuravit ad sacra Dei Euangelia se
esse functurum off.^o suo ... et recte, remotis
removendis, et in o(mn)ibus iux. forma legum, et
ordinum in hac mat.^a disponentium. D. C.

BIBLIO[illegible] CIVI[illegible] DI UDINE